



Relazione Finanziaria Annuale 2017



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

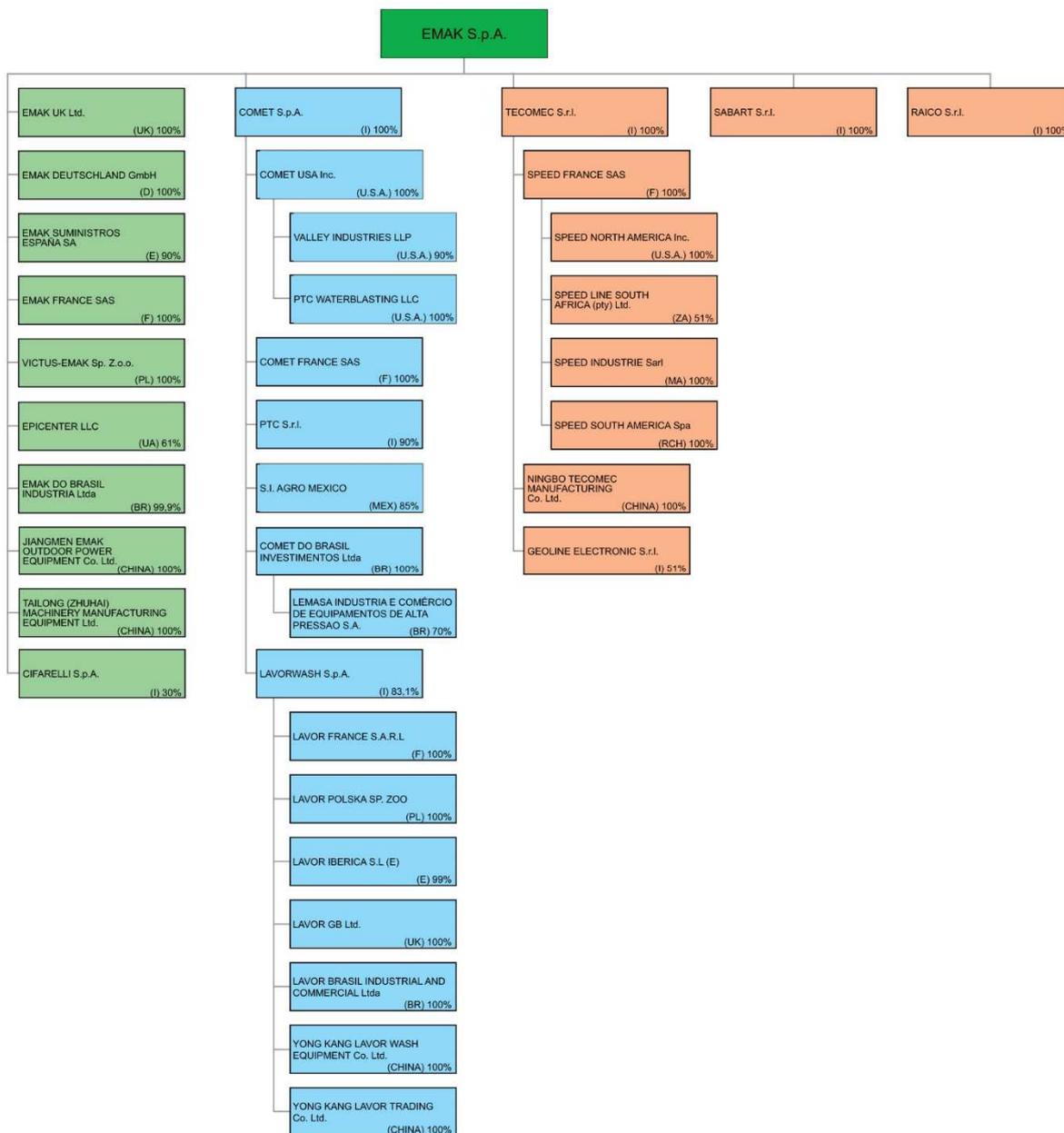
Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2018.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emakgroup.it

Indice

<i>Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017</i>	3
<i>Principali azionisti di Emak S.p.A.</i>	4
<i>Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.</i>	5
<i>Profilo del Gruppo Emak</i>	6
<i>Struttura produttiva</i>	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017	9
<i>Principali linee d'azione strategiche</i>	10
<i>Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo</i>	10
1. <i>Principali dati economici e finanziari del Gruppo</i>	13
2. <i>Area di consolidamento</i>	14
3. <i>Risultati economico finanziari del Gruppo Emak</i>	14
4. <i>Risultati delle società del Gruppo</i>	20
5. <i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	23
6. <i>Risorse umane</i>	25
7. <i>Rapporti con parti correlate</i>	25
8. <i>Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.</i>	26
9. <i>Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti</i>	26
10. <i>Vertenze in corso</i>	27
11. <i>Altre informazioni</i>	27
12. <i>Evoluzione della gestione</i>	27
13. <i>Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti</i>	28
14. <i>Eventi successivi</i>	28
15. <i>Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato</i>	29
16. <i>Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo</i>	30
Gruppo Emak - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	32
<i>Conto economico consolidato</i>	33
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	34
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2016 e al 31.12.2017</i> .	35
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	36
<i>Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak</i>	37
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	88
Emak S.p.A - Bilancio separato al 31 dicembre 2017	93
<i>Conto economico Emak S.p.A.</i>	94
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	95
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017</i>	96
<i>Rendiconto finanziario Emak S.p.A.</i>	97
<i>Note illustrative al bilancio separato di Emak S.p.A.</i>	98
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)	152
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	153
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	158

Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017



1. Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 10%.
2. Lemasa è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 30%.
3. P.T.C. S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 10%.
4. Comet do Brasil Investimentos Ltda è posseduta per il 99,63% dalla Comet S.p.A. e per lo 0,37% dalla P.T.C. S.r.l.
5. Lavorwash S.p.A. è consolidata al 97,78% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 14,67%.

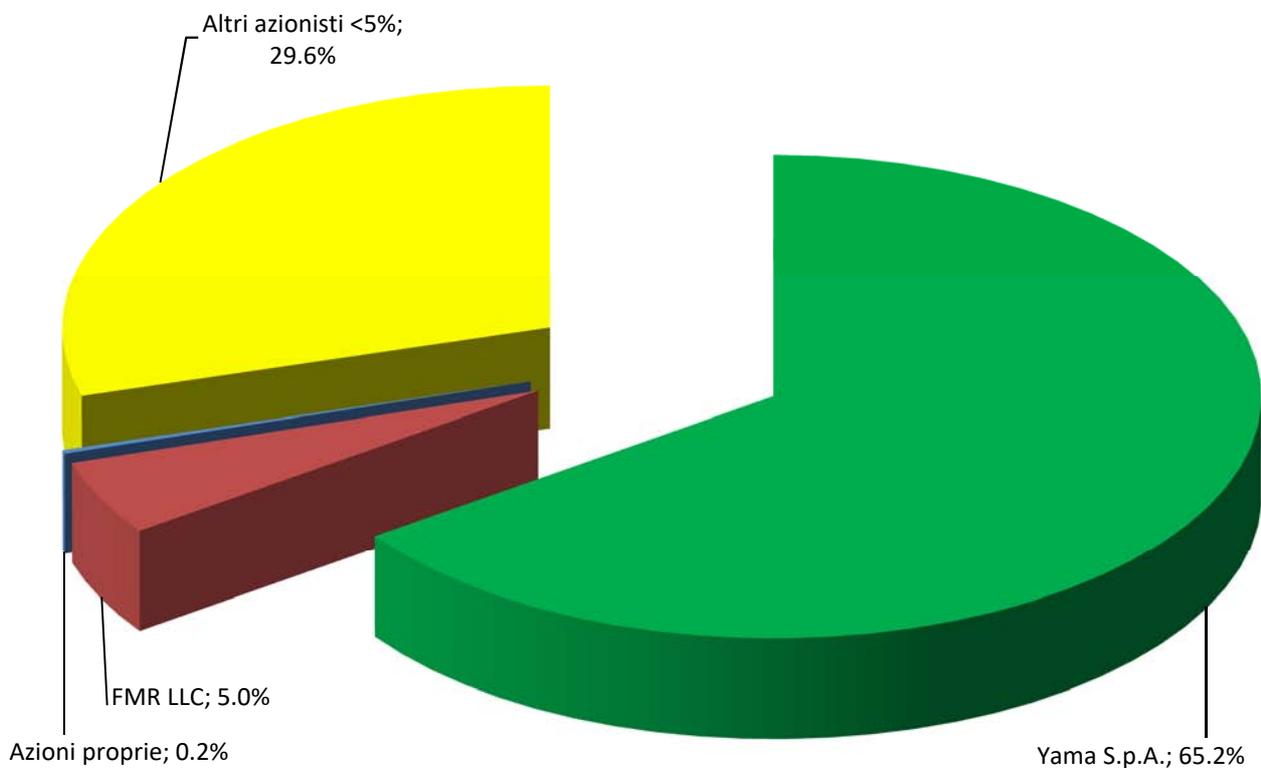
Principali azionisti di Emak S.p.A.

Il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

In data 23 maggio 2017 l'azionista di maggioranza Yama S.p.A., attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding*, ha ceduto una quota di circa il 10% del capitale sociale di Emak S.p.A.. A seguito del completamento dell'operazione, Yama detiene attualmente il 65,181% del capitale sociale di Emak.

Alla data di pubblicazione della presente relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs 58/1998, la composizione dell'azionariato della Società è la seguente.



Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 22 aprile 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2016-2018 nonché ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fausto Bellamico

Vice Presidente

Aimone Burani

Direttore Generale

Stefano Slanzi

Lead Independent Director

Massimo Livatino

Consiglieri indipendenti

Alessandra Lanza

Elena Iotti

Consiglieri non esecutivi

Francesca Baldi

Ariello Bartoli

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Marzia Salsapariglia

Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione

Presidente

Massimo Livatino

Componenti

Alessandra Lanza

Elena Iotti

Comitato per le nomine (istituito il 28 Febbraio 2018)

Presidente

Massimo Livatino

Componenti

Alessandra Lanza

Luigi Bartoli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Sara Mandelli

Componente effettivo

Roberto Bertuzzi

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Caselli

Sindaci effettivi

Gianluca Bartoli

Francesca Benassi

Sindaci supplenti

Maria Cristina Mescoli

Federico Cattini

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Profilo del Gruppo Emak

Il Gruppo Emak opera sul mercato mondiale con presenza diretta in 13 Paesi e una rete distributiva che copre 5 continenti.



Il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti con marchi riconosciuti e si rivolge a un target di clientela fortemente diversificato in tre segmenti di business:

- **Outdoor Power Equipment (OPE):** operano in questo segmento Emak S.p.A. e le sue controllate commerciali e produttive;
- **Pompe e High Pressure Water Jetting (PWJ):** segmento gestito da Comet S.p.A. e le sue controllate, tra cui Lavorwash S.p.A. e le sue controllate;
- **Componenti e Accessori (C&A):** segmento presidiato da Tecomec S.r.l., le sue controllate, Sabart S.r.l. e Raico S.r.l..

Il segmento **Outdoor Power Equipment**, ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi principali Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi e Staub (quest'ultimo limitatamente al mercato francese). L'offerta del Gruppo è rivolta a professionisti e a utilizzatori privati esigenti. Il Gruppo opera principalmente nel canale dei rivenditori specializzati, distribuendo i propri prodotti attraverso le proprie filiali commerciali e, dove non presente direttamente, attraverso una rete di 150 distributori in più di 100 Paesi in tutto il mondo.

Il mercato di riferimento del Gruppo (inteso come canale dei rivenditori specializzati, esclusa la grande distribuzione organizzata) ha un valore stimato di 7-8 miliardi di Euro. Nei mercati maturi quali Nord America e Europa Occidentale, la domanda è prevalentemente di sostituzione: il driver principale è rappresentato dall'andamento dell'economia e dalla cultura del verde. Nei mercati emergenti quali Far East, Europa dell'Est e Sud America, la domanda è prevalentemente per il "primo acquisto": il driver principale in queste aree è rappresentato dalla crescita economica, dall'evoluzione della meccanizzazione agricola e dalle relative politiche di sostegno. Ulteriore fattore che influenza la domanda è il prezzo delle *commodities*: l'andamento

del prezzo del petrolio può influenzare la domanda di fonti energetiche alternative, quali la legna per il riscaldamento e conseguentemente la domanda di motoseghe; l'andamento del prezzo delle *commodities* agricole influenza gli investimenti in macchine per l'agricoltura.

Le condizioni meteo sono un fattore che può influenzare l'andamento della domanda dei prodotti del segmento (decespugliatori, rasaerba e trattorini in primavera-estate e motoseghe in autunno-inverno).

Il segmento **Pompe e High Pressure Water Jetting** riunisce le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti (i) per l'agricoltura quali pompe centrifughe e a membrana per l'irrorazione e diserbo; (ii) per l'industria, tra i quali sono ricompresi le pompe per l'industria, gli impianti ad alta ed altissima pressione e le macchine per l'urban cleaning; (iii) per il lavaggio (cleaning), ossia idropultrici professionali e semiprofessionali, macchine lava-asciuga pavimenti ed aspiratori. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi Comet, HPP, Lemasa, PTC Waterjetting Equipment, PTC Urban Cleaning Equipment e Lavor. Clienti del Gruppo sono i costruttori di macchine da irrorazione e diserbo per quanto riguarda le pompe per l'agricoltura; costruttori e contractors relativamente al settore industriale; dealer specializzati e grande distribuzione organizzata per i prodotti dedicati al lavaggio.

Il mercato ha un valore globalmente stimato tra i 3,5 e i 4,5 miliardi di Euro.

Il mercato delle pompe per l'agricoltura è costituito principalmente da player italiani. La domanda è fortemente guidata dall'andamento del ciclo economico, dalla crescita demografica e dal conseguente aumento di richiesta di produzione agricola; nei paesi in via di sviluppo la domanda è legata all'evoluzione della meccanizzazione dell'agricoltura e dalle relative politiche di sostegno.

Il mercato dei prodotti per il settore industriale è in continua evoluzione e la domanda è legata all'andamento di diversi settori/campi d'applicazione in cui vengono utilizzati gli impianti quali: idrodemolizioni; idropulizia e riparazioni navali; raffinerie; miniere e cave; industria petrolifera; idropulizia subacquea; siderurgia; fonderie; impianti chimici di processo; produzione di energia; cartiere; trasporti; municipalità; alimentare; automobilistica e motoristica

La domanda dei prodotti per il lavaggio è correlata principalmente all'andamento del ciclo economico, all'aumento degli standard igienici soprattutto nei Paesi emergenti, e allo sviluppo della cultura del "fai-da-te" nei mercati maturi.

Il segmento **Componenti e Accessori** include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici), pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, precision farming (sensori e computer), sedili e ricambi tecnici per trattori. In questo settore il Gruppo opera in parte attraverso i propri marchi Tecomec, Geoline, Geoline Electronic, Mecline, Sabart, Raico, in parte distribuendo prodotti con marchi terzi. I principali clienti del Gruppo sono i costruttori del settore Outdoor Power Equipment, di macchine per l'irrorazione ed il diserbo, di idropultrici, di impianti di lavaggio ad alta pressione e distributori specializzati.

La domanda di componenti e accessori è correlata all'andamento del ciclo economico (business OEM) e all'intensità di utilizzo delle macchine (aftermarket). Il settore dell'high pressure water jetting è legato al ciclo economico, agli investimenti nei settori di sbocco delle applicazioni e delle unità idrodinamiche. Per i prodotti indirizzati al settore agricolo, la domanda è fortemente legata alla crescita del ciclo economico ed in particolare all'andamento delle quotazioni delle *commodities* agricole, alla crescita demografica e al conseguente aumento di richiesta di produzione agricola.

In generale, l'attività del Gruppo è influenzata dalle fluttuazioni stagionali nella domanda. I prodotti destinati al giardinaggio seguono il modello di acquisto del cliente finale: la maggior parte delle vendite è concentrata in primavera-estate, periodo in cui si concentrano le attività di manutenzione del verde. La richiesta di prodotti per attività forestali è maggiore nel secondo semestre mentre la domanda di prodotti della linea Pompe e High Pressure Water Jetting si concentra nel primo semestre (marcata stagionalità della richiesta di pompe per l'agricoltura). La richiesta di prodotti per l'industria e per il *cleaning*, invece, è distribuita omogeneamente durante l'anno.

Struttura produttiva

Il modello produttivo è flessibile, focalizzato sulle fasi ad alto valore aggiunto dell'engineering, dell'industrializzazione e dell'assemblaggio. Gli impianti produttivi sono orientati alla "lean manufacturing", con il coinvolgimento della catena di fornitura sulla base del modello della fabbrica estesa.

Con particolare riferimento al segmento *Outdoor Power Equipment*, nei prodotti portatili (quali decespugliatori e motoseghe), il motore è integrato nella macchina ed è interamente progettato e disegnato dal Gruppo. I componenti vengono in seguito realizzati da fornitori esterni ed infine assemblati internamente. Per quanto riguarda i prodotti a ruota (rasaerba, trattorini, motozappe e motocoltivatori), il motore è acquistato da produttori primari e la macchina viene in seguito assemblata internamente. Per quanto riguarda i rasaerba, il Gruppo produce internamente la scocca dei propri prodotti, con un processo verticale che parte dalla lavorazione della lamiera fino a giungere alla verniciatura e all'assemblaggio finale.

Relativamente ai prodotti del segmento *Pompe e High Pressure Water Jetting*, le pompe per l'agricoltura e quelle per l'industria vengono interamente progettate all'interno della struttura Ricerca e Sviluppo del Gruppo, i componenti vengono realizzati esternamente da fornitori selezionati ed in seguito assemblati internamente. Le pompe costituiscono il cuore delle idropultrici e degli impianti ad alta ed altissima pressione, mentre il motore, gli altri componenti meccanici e il telaio vengono acquistati esternamente ed in seguito assemblati internamente.

In merito al segmento *Componenti e Accessori*, il modello produttivo varia in base al prodotto. Il filo per decespugliatore segue un processo interamente verticale, dall'acquisto della materia prima alla lavorazione al confezionamento del prodotto finito. Le testine per decespugliatore e le pistole per idropultrici prevedono una parte di produzione interna, relativa allo stampaggio della plastica, ed in seguito l'assemblaggio delle componenti meccaniche acquistate da fornitori esterni. La linea del precision farming prevede che la progettazione delle parti elettroniche e lo sviluppo del software, che rappresentano le parti a valore aggiunto dei prodotti, siano effettuati internamente, come anche l'assemblaggio finale. I prodotti più significativi della linea forestale sono progettati e sviluppati dal Gruppo, che ne assembla i componenti realizzati esternamente. Altri prodotti, in considerazione del tipo di lavorazione richiesta che ne rende la realizzazione interna inefficiente, vengono realizzati e assemblati da fornitori specifici sulla base dei progetti sviluppati dalla struttura R&D del Gruppo.

I volumi produttivi possono essere facilmente modificati per adeguarsi alle fluttuazioni della domanda attraverso una gestione flessibile cosicché i picchi stagionali possono essere soddisfatti attraverso straordinari o turni aggiuntivi, senza la necessità di investimenti addizionali. Ogni stabilimento ha delle caratteristiche specifiche che variano a seconda della produzione cui è destinato. Complessivamente il Gruppo utilizza 19 impianti produttivi.

Segmento	Società	Sede	Produzione
OPE	Emak	Bagnolo in Piano (RE) - Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters
		Pozzilli (IS) - Italia	Rasaerba e motozappe
	Emak Tailong	Zhuhai - Cina	Cilindri per motori a scoppio
	Emak Jiangmen	Jiangmen - Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
PWJ	Comet	Reggio Emilia - Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura e industria ed idropultrici per il settore cleaning
	Valley	Paynesville, Minnesota - USA	Componenti ed accessori per i settori industria ed agricoltura
	P.T.C.	Rubiera (RE) - Italia	Impianti ad alta ed altissima pressione e macchine per l'urban cleaning
	Lemasa	Indaiatuba - Brasile	Pompe ad alta pressione
	Lavorwash	Pegognaga (MN) - Italia	Idropultrici, aspiratori, sistemi di pulizia industriali e professionali
	Yong Kang Lavorwash Equipment	Yongkang - Cina	Idropultrici ed aspiratori per il mercato sudamericano
	Lavorwash Brasil	Riberao Preto - Brasile	Idropultrici per il settore cleaning
C&A	Tecomec	Reggio Emilia - Italia	Accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo ed accessori e componenti per idropultrici
	Speed France	Arnas - Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
	Speed North America	Wooster, Ohio - USA	Filo in nylon per decespugliatori
	Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
	Speed Industrie	Mohammedia - Marocco	Filo in nylon per decespugliatori
	Speed South America	Providencia, Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
	Ningbo	Ningbo - Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e per decespugliatori
	Geoline Electronic	Poggio Rusco (MN) - Italia	Computer, gruppi di comando e sistemi elettronici di controllo per macchine agricole da irrorazione e diserbo

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Principali linee d'azione strategiche

La creazione di valore per i propri *stakeholders* rappresenta l'obiettivo principale del Gruppo Emak.

Al fine di raggiungere il proprio scopo, il Gruppo punta su:

1. Innovazione, con continui investimenti in ricerca e sviluppo, focalizzati su nuove tecnologie, sicurezza, comfort e controllo delle emissioni, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze dei clienti;
2. Distribuzione, per consolidare la propria posizione sul mercato dove vanta una presenza diretta e per espandere la propria rete commerciale in mercati con alto potenziale di crescita;
3. Efficienza, implementando la *lean manufacturing* nei propri stabilimenti, sfruttando le sinergie con la catena di fornitura;
4. Acquisizioni con l'obiettivo di entrare in nuovi mercati, migliorare la propria posizione competitiva, completare la gamma prodotti, avere accesso a tecnologie strategiche che richiedono tempi lunghi per uno sviluppo interno.

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Il Gruppo ritiene che un'efficace gestione dei rischi sia un fattore chiave per il mantenimento del valore nel tempo. Al fine di realizzare i propri obiettivi strategici, il Gruppo, attraverso la propria struttura di governance e di Sistema di Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo della propria politica di gestione dei rischi.

Nell'ambito della propria attività industriale, il Gruppo Emak è esposto ad una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti gli Amministratori Delegati, anche in qualità di Amministratori incaricati ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e il Comitato Controllo e Rischi.

Gli Amministratori incaricati al sistema di controllo interno sovrintendono il processo di *risk management* dando esecuzione alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza.

Al fine di prevenire e gestire i rischi maggiormente significativi, il Gruppo si è dotato di un modello di classificazione dei rischi, suddividendoli in base alla funzione aziendale da cui possono derivare o dalla quale possono essere gestiti che prevede una valutazione dei rischi in base alla stima degli impatti economico-finanziari e alla probabilità di accadimento.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce al Comitato il compito di assisterlo, con funzioni consultive e propositive, nell'espletamento dei propri compiti in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in particolare nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione periodica della sua adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento. Il Comitato sovrintende alle attività dell'Internal Audit ed esamina, più in generale, le problematiche inerenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Alle attività di cui sopra si aggiungono quelle dell'Internal Audit che valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di cui è parte integrante, rispetto al contesto di riferimento in cui il Gruppo opera. In tal senso, l'Internal Audit, nello svolgimento del ruolo, verifica il funzionamento e l'idoneità del sistema di gestione dei rischi, con particolare enfasi al miglioramento continuo delle politiche di gestione.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, le differenti tipologie di rischio si classificano in base alle conseguenze che il verificarsi di alcuni eventi possono avere in termini di mancata *performance* strategica, operativa, finanziaria, o di conformità a leggi e/o regolamenti.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività del Gruppo:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le *performance* sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Il Gruppo mitiga il rischio paese adottando una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio.

Il Gruppo inoltre monitora costantemente il posizionamento dei propri concorrenti al fine di intercettare eventuali impatti sulla propria offerta commerciale.

Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti rivolgendo l'attenzione anche a segmenti "price sensitive".

Espansione internazionale

Il Gruppo adotta strategie di espansione internazionale e ciò lo espone ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi e alle oscillazioni dei tassi di cambio. Tali rischi possono incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati e possono assumere rilevanza in economie emergenti, caratterizzate da maggiore volatilità e instabilità socio politiche rispetto alle economie mature. Gli investimenti effettuati in alcuni Paesi, quindi, potrebbero essere influenzati da cambiamenti sostanziali del quadro macro-economico locale da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche presenti nel momento dell'investimento. Le *performance* del Gruppo sono quindi maggiormente influenzate rispetto al passato da questa tipologia di rischio. Il Gruppo coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi. Inoltre il management del Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio al fine di intercettare i possibili mutamenti socio politici ed economici di tali paesi al fine di minimizzare il conseguente impatto.

Condizioni climatiche

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva su una produzione flessibile.

Innovazioni di prodotto

Il Gruppo opera in un settore in cui lo sviluppo del prodotto in termini di qualità e funzionalità rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo per poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità.

Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e gli standard internazionali di riferimento.

Clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati dalle *performance* di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Il Gruppo nel corso degli ultimi esercizi ha attuato sempre di più una politica di diversificazione della clientela, anche mediante le acquisizioni.

Materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento. Il Gruppo non utilizza strumenti di copertura dei prezzi delle materie prime ma mitiga il rischio attraverso dei contratti di fornitura. Il Gruppo inoltre ha creato un sistema di monitoraggio delle *performance* economico-finanziarie dei fornitori al fine di mitigare i rischi inerenti eventuali interruzioni di fornitura e ha istituito una gestione dei rapporti con i fornitori che garantisca flessibilità di forniture e qualità in linea con le politiche del Gruppo.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo che minimizza i rischi alle sole franchigie assicurative.

Rischi connessi alla recuperabilità di attività immateriali, in particolare avviamento

Il Gruppo ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Rischi finanziari

Il Gruppo Emak, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, Emak ha predisposto il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, quando assicurabili.

In questo senso Emak, nell'ambito della propria gestione dei rischi, ha intrapreso una specifica attività di personalizzazione delle coperture assicurative con l'obiettivo di ridurre significativamente l'esposizione, con particolare riguardo ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Tutte le società del Gruppo Emak sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, Property "all risks". Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo che, attraverso una struttura internazionale, è in grado inoltre di valutare l'adeguatezza della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo su scala mondiale.

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi netti	422.155	391.879
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	45.612	40.479
Ebitda (*)	43.932	39.469
Risultato operativo	29.977	21.869
Utile netto	16.435	17.683

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Investimenti in immobilizzazioni materiali	14.802	12.159
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.626	2.386
Autofinanziamento gestionale (*)	30.390	35.283

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale investito netto	312.799	261.751
Posizione finanziaria netta	(125.294)	(80.083)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	187.505	181.668

Altri dati

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ebitda / Ricavi netti (%)	10,4%	10,1%
Risultato operativo / Ricavi netti (%)	7,1%	5,6%
Utile netto / Ricavi netti (%)	3,9%	4,5%
Risultato operativo / Capitale investito netto (%)	9,6%	8,4%
PFN/PN	0,67	0,44
Dipendenti a fine periodo (numero)	2.029	1.686

Dati azionari e borsistici

	31.12.2017	31.12.2016
Utile per azione (Euro)	0,099	0,108
PN per azione (Euro) (*)	1,13	1,10
Prezzo di riferimento (Euro)	1,44	0,91
Prezzo massimo telematico del periodo (Euro)	2,08	0,91
Prezzo minimo telematico del periodo (Euro)	0,90	0,60
Capitalizzazione borsistica (milioni di Euro)	236	149
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (Euro) (*)	0,186	0,216
Dividendo per azione (Euro)	0,035	0,035

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

2. Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2016 è entrato a far parte dell'area di consolidamento il Gruppo Lavorwash, gruppo acquisito in data 3 luglio 2017, i cui dati economici del secondo semestre e i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono inclusi nei dati della presente relazione finanziaria annuale. Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione del Gruppo Lavorwash si rimanda alle note di commento della presente relazione.

Nel paragrafo 4 "Risultati delle società del Gruppo", è inoltre fornita adeguata informativa, ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, al fine di rappresentare i dati economici consolidati del Gruppo Emak, incluse le società facenti parte del nuovo perimetro, come se avessero operato come un gruppo unico sin dal 1 gennaio 2016.

3. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Commento ai dati economici

Ricavi

Il Gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato pari a 422.155 migliaia di Euro, rispetto a 391.879 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento del 7,7%. Tale incremento deriva dal contributo della variazione di area di consolidamento per il 7,5%, dall'effetto negativo del cambio per lo 0,1% e da una crescita organica dello 0,3%.

La variazione di area di consolidamento ha contribuito all'aumento del fatturato per un ammontare di 29.610 migliaia di Euro.

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ha raggiunto il valore di 43.932 migliaia di Euro (10,4% dei ricavi) a fronte di 39.469 migliaia di Euro (10,1% dei ricavi) del 2016, con una crescita del 11,3% (in calo dell'1% a parità di area).

L'incremento del risultato del periodo è da ricondursi al favorevole mix di vendita tra i tre segmenti del Gruppo e all'effetto della variazione di area di consolidamento che ha inciso per un ammontare di 4.842 migliaia di Euro.

Il costo del personale aumenta rispetto allo scorso esercizio principalmente per la variazione dell'area di consolidamento che ha comportato l'ingresso in data 3 luglio 2017 di n° 322 dipendenti. Nel complesso il Gruppo ha impiegato mediamente n° 2.047 risorse (n° 1.830 nel 2016).

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati ricavi non ordinari per 150 migliaia di Euro e oneri non ordinari per 1.830 migliaia di Euro legati principalmente alle spese per l'acquisizione del Gruppo Lavorwash e per riorganizzazioni aziendali. Gli oneri non ordinari contabilizzati nel 2016 sono stati pari a 1.010 migliaia di Euro.

Rettificando il dato di entrambi gli esercizi dei valori sopra menzionati, l'Ebitda risulterebbe pari a 45.612 migliaia di Euro pari al 10,8% dei ricavi, a fronte di 40.479 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 10,3%.

Risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio 2017 ammonta a 29.977 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 7,1%, rispetto a 21.869 migliaia di Euro (5,6% dei ricavi) del 2016, in crescita del 37,1% (19,8% a parità di consolidamento).

La voce "Svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 13.955 migliaia di Euro contro 17.600 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Il dato dell'esercizio 2017 include la svalutazione del valore dell'avviamento della società Geoline Electronic per un ammontare di 590 migliaia di Euro, mentre l'esercizio precedente includeva la svalutazione del valore dell'avviamento della controllata Lemasa LTDA per un importo di 4.811 migliaia di Euro.

L'incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 9,6% (10,1% escludendo oneri non ordinari sopra descritti) rispetto all'8,4% dell'esercizio 2016 (8,7% escludendo oneri non ricorrenti).

Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio è pari a 16.435 migliaia di Euro contro 17.683 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La voce "Proventi finanziari" è pari a 1.807 migliaia di Euro, rispetto ai 7.105 migliaia di Euro al pari periodo. Gli importi includono i proventi derivanti dalla contabilizzazione dell'adeguamento della stima del debito per l'impegno all'acquisto della quota residua di Lemasa per un ammontare di 281 migliaia di Euro nell'esercizio 2017 e di 5.115 migliaia di Euro nell'esercizio 2016.

La voce "Oneri finanziari" ammonta a 4.820 migliaia di Euro rispetto a 6.056 migliaia di Euro del 2016. L'esposizione media annua nei confronti del sistema bancario in linea con il pari periodo - nonostante l'incremento nell'ultimo trimestre dovuto all'acquisizione del Gruppo Lavorwash -, il minor tasso di interesse applicato al Gruppo sui finanziamenti e i minori oneri per l'attualizzazione dei debiti per l'acquisto futuro di partecipazioni hanno contribuito al calo. Il dato 2016 includeva maggiori oneri per 360 migliaia di Euro quale maggiore corrispettivo versato a saldo del prezzo pro-quota per l'acquisto della partecipazione nella società controllata S.I.Agro Mexico.

La gestione valutaria 2017 è negativa per 4.218 migliaia di Euro contro un utile di 3.407 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato risente dell'andamento sfavorevole del tasso di cambio Dollaro Statunitense/Euro che ha determinato una valutazione negativa della posizione in valuta del Gruppo a fine periodo.

Il saldo registrato nel pari periodo del 2016 aveva beneficiato di una differenza cambi positiva di natura finanziaria per 1.685 migliaia di Euro emergente dalla conversione in capitale sociale del prestito infragruppo precedentemente concesso dalla società Comet S.p.A. alla controllata Comet do Brasil e della rivalutazione del Dollaro Statunitense contro l'Euro.

Il tax rate dell'esercizio è pari al 29,0% rispetto al 33,3% dell'esercizio precedente, influenzato principalmente dalla riduzione al 24% dell'aliquota fiscale Ires per le società italiane in vigore a partire dall'esercizio 2017 e dal cambio di aliquota fiscale in vigore dall'esercizio 2018 per le società controllate Statunitensi che ha impattato sulla tassazione anticipata e differita.

Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Attivo fisso netto (*)	150.962	116.128
Capitale circolante netto (*)	161.837	145.623
Totale capitale investito netto	312.799	261.751
Patrimonio netto del Gruppo	184.783	180.173
Patrimonio netto di terzi	2.722	1.495
Posizione finanziaria netta	(125.294)	(80.083)

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2017 è pari a 150.962 migliaia di Euro rispetto al saldo di 116.128 migliaia di Euro del 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Emak ha investito 17.428 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 4.634 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 5.887 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi e attività in corso di implementazione del nuovo sistema gestionale ERP per 2.081 migliaia di Euro;
- lavori in corso di costruzione del nuovo centro R&D della capogruppo e adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 3.910 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 916 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 11.505 migliaia di Euro;
- Europa per 2.195 migliaia di Euro;
- Americas per 2.151 migliaia di Euro;
- Asia, Africa e Oceania per 1.577 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 145.623 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 a 161.837 migliaia di Euro, in aumento di 16.214 migliaia di Euro. L'incidenza percentuale del capitale circolante netto sul fatturato è pari a 38,3%, contro il 37,2% dell'esercizio precedente. Il capitale circolante netto sul fatturato "proforma" 2017 è pari al 35%.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2017 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Capitale circolante netto iniziale	145.623	154.508
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	10.264	(11.281)
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	(6.323)	(131)
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	(7.685)	2.166
Variazione area di consolidamento	16.829	140
Altre variazioni	3.129	221
Capitale circolante netto finale	161.837	145.623

L'incremento del capitale circolante netto è legato principalmente all'impatto dell'acquisizione del Gruppo Lavorwash.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 125.294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 contro 80.083 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio 2017:

Dati in migliaia di Euro	2017	2016
PFN iniziale	(80.083)	(99.383)
Ebitda	43.932	39.469
Proventi e oneri finanziari	(3.013)	1.049
Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate	389	205
Utile o perdite su cambi	(4.218)	3.407
Imposte	(6.700)	(8.847)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	30.390	35.283
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	(4.348)	11.892
Cash flow da gestione operativa	26.042	47.175
Variazioni di investimenti e disinvestimenti	(16.308)	(17.600)
Altre variazioni nei mezzi propri	(6.426)	(4.313)
Variazioni da effetto cambio e riserva di conversione	3.301	(5.450)
Variazione area di consolidamento	(51.820)	(512)
PFN finale	(125.294)	(80.083)

La voce "variazione area di consolidamento" si riferisce all'acquisizione del Gruppo Lavorwash e al ramo di azienda A1 Mist Sprayers Resources. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa 7 del bilancio consolidato.

L'autofinanziamento gestionale, al netto delle imposte, è pari a 30.390 migliaia di Euro rispetto a 35.283 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il buon risultato ottenuto a livello di Ebitda e le minori imposte dell'esercizio hanno solo in parte compensato l'effetto negativo della gestione cambi (imputabile prevalentemente alla valutazione di fine periodo delle partite aperte in divise estere).

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa e banche attive	40.812	32.545
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	40.812	32.545
E. Crediti finanziari correnti	7.549	545
F. Debiti bancari correnti	(36.570)	(11.833)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.956)	(32.862)
H. Altri debiti finanziari	(10.151)	(2.469)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(78.677)	(47.164)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(30.316)	(14.074)
K. Debiti bancari non correnti	(80.084)	(63.249)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(15.646)	(12.858)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(95.730)	(76.107)
O. Indebitamento finanziario netto (Esma) (J+N)	(126.046)	(90.181)
P. Crediti finanziari non correnti	752	10.098
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(125.294)	(80.083)

Tra le passività finanziarie a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti correnti autoliquidanti;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2018;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2018;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 9.304 migliaia di Euro.

Le passività finanziarie a “medio/lungo termine” includono, oltre alle quote capitale dei mutui, i debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 14.587 migliaia di Euro.

I debiti finanziari attualizzati (a breve e a medio/lungo termine) per l'acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali, sono pari a 23.891 migliaia di Euro e si riferiscono alle seguenti società:

- Lemasa per un ammontare di 11.321 migliaia di Euro;
- Lavorwash per un ammontare di 10.941 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.370 migliaia di Euro;
- P.T.C S.r.l per un ammontare di 176 migliaia di Euro;
- Ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resources per un ammontare di 83 migliaia di Euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a 187.505 migliaia di Euro contro 181.668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Sintesi dei dati consolidati annuali suddivisi per settore operativo

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING		COMPONENTI E ACCESSORI		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
€/000										
Ricavi verso terzi	168.402	177.006	138.770	102.916	114.983	111.957	-	-	422.155	391.879
Ricavi Infrasettoriali	1.851	1.522	1.456	1.411	7.767	6.674	-	11.074 - 9.607		
Totale Ricavi	170.253	178.528	140.226	104.327	122.750	118.631	-	11.074 - 9.607	422.155	391.879
Ebitda	9.400	10.996	19.546	14.008	17.372	17.009	-	2.386 - 2.544	43.932	39.469
Ebitda/Totale Ricavi %	5,5%	6,2%	13,9%	13,4%	14,2%	14,3%	-		10,4%	10,1%
Risultato operativo	3.787	4.827	15.503	6.306	13.073	13.280	-	2.386 - 2.544	29.977	21.869
Risultato operativo/Totale Ricavi %	2,2%	2,7%	11,1%	6,0%	10,7%	11,2%	-		7,1%	5,6%
Oneri finanziari netti									- 3.013	1.049
Utile prima delle imposte									23.135	26.530

Commento dei risultati economici per settore operativo

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei “Ricavi verso terzi” dell’esercizio 2017 per segmento e area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell’esercizio precedente.

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT			POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING			COMPONENTI E ACCESSORI			CONSOLIDATO		
	31.12.2017	31.12.2016	Var. %	31.12.2017	31.12.2016	Var. %	31.12.2017	31.12.2016	Var. %	31.12.2017	31.12.2016	Var. %
Europa	140.968	148.692	(5,2)	64.766	44.560	45,3	76.500	72.167	6,0	282.234	265.419	6,3
Americas	8.104	7.192	12,7	57.086	47.784	19,5	25.829	28.717	(10,1)	91.019	83.693	8,8
Asia, Africa e Oceania	19.330	21.122	(8,5)	16.918	10.572	60,0	12.654	11.073	14,3	48.902	42.767	14,3
Totale	168.402	177.006	(4,9)	138.770	102.916	34,8	114.983	111.957	2,7	422.155	391.879	7,7

Outdoor Power Equipment

Le vendite sul mercato Europeo sono state caratterizzate dalla buona *performance* nei Paesi dell’Est, mentre nei Paesi dell’Europa Occidentale la debolezza dei primi nove mesi, dovuta principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli, è stata solo in parte mitigata dai segnali di ripresa nel corso dell’ultimo trimestre. Nell’area Americas i mercati dell’America Latina hanno dato il maggior contributo alla crescita. Nell’area Asia, Africa e Oceania è proseguito il trend negativo dei primi nove mesi determinato dalle minori vendite in Medio Oriente.

L’EBITDA del segmento è stato influenzato dalla diminuzione delle vendite, solo in parte mitigata dal recupero del margine di contribuzione e dal calo dei costi fissi. Sul dato hanno inoltre inciso costi non ricorrenti per 440 migliaia di Euro.

Pompe e High Pressure Water Jetting

Il fatturato del segmento include il contributo del Gruppo Lavorwash in tutte le aree per un ammontare complessivo, a partire dal 3 luglio 2017, di 29.610 migliaia di Euro.

Le vendite in Europa hanno beneficiato del contributo del consolidamento di Lavorwash e della buona *performance* a livello organico specialmente nei paesi dell’Est. Le vendite nell’area Americas hanno registrato un generale aumento. Nell’area Asia, Africa e Oceania l’incremento delle vendite è stato trainato dai mercati del Medio Oriente e del Far East.

L’incremento dell’EBITDA è stato determinato principalmente dall’aumento delle vendite e dall’ampliamento del perimetro di consolidamento. L’Ebitda del periodo include costi non ricorrenti per un ammontare di 1.258 migliaia di Euro.

Componenti e Accessori

La vendite sul mercato Europeo sono risultate generalmente in crescita, in particolare nei Paesi dell'Europa Occidentale. L'area Americas ha visto la crescita delle vendite nei mercati dell'America del Sud ed un calo, concentrato nel quarto trimestre, in quelli del Nord. Nell'area Asia, Africa e Oceania l'incremento di fatturato è da attribuirsi principalmente ai mercati del Far East, dell'Australia e del Sud Africa.

L'Ebitda in valore assoluto aumenta per effetto della crescita dei ricavi, nonostante l'incremento del costo delle materie prime.

4. Risultati delle società del Gruppo

4.1 Emak S.p.A. – Capogruppo

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 125.426 migliaia di Euro contro 128.001 migliaia di Euro del 2016, in calo del 2%.

Il fatturato è stato penalizzato principalmente dalle minori vendite realizzate in Italia e nei Paesi del Far East. Positivo l'andamento registrato sui mercati Europei e in America.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 3.812 migliaia di Euro, rispetto a 4.590 migliaia di Euro dello scorso esercizio, il risultato ha risentito principalmente dei minori volumi di vendita.

Il risultato operativo dell'esercizio è negativo per 1.133 migliaia di Euro contro un risultato negativo di 1.508 migliaia di Euro del 2016; il dato 2017 include la svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Emak do Brasil per complessive 780 migliaia di Euro; nel 2016 tale grandezza includeva le svalutazioni delle partecipazioni nella società brasiliana Emak Do Brasil e in quella tedesca Emak Deutschland per complessivi 1.725 migliaia di Euro.

La società chiude l'esercizio con un utile netto di 2.759 migliaia di Euro rispetto a 7.010 migliaia di Euro del 2016.

Rispetto al risultato dell'esercizio 2016 hanno inciso:

- i minori dividendi ricevuti dalle società controllate;
- la gestione valutaria negativa per 2.288 migliaia di Euro a fronte di un valore positivo per 1.420 migliaia di Euro nel 2016;
- il riconoscimento di proventi fiscali relativi ad esercizi precedenti.

La posizione finanziaria netta passiva passa da 17.206 migliaia di Euro del 31 dicembre 2016 a 18.689 migliaia di Euro, principalmente a causa dei maggiori investimenti compiuti, del minore ammontare dei dividendi incassati e del maggior importo dei dividendi corrisposti nel corso dell'esercizio.

4.2 Società controllate

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 36 società.

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31/12/2017		31/12/2016	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	125.426	2.759	128.001	7.010
Società consolidate integralmente					
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	27.712	55	30.344	257
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	24.532	549	23.474	43
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	14.248	388	12.954	359
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	10.340	(711)	11.914	(843)
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	8.532	558	7.327	340
Emak U.K. LTD	Burntwood (UK)	3.828	4	5.499	130
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	4.113	319	3.682	357
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	4.032	168	3.830	236
Emak Do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	1.939	(539)	1.793	290
Tecomec Srl	Reggio Emilia (Italia)	50.522	3.355	47.989	3.423
Speed France Sas	Arnax (Francia)	20.833	2.557	21.593	2.877
Speed North America Inc.	Wooster, Ohio (USA)	11.458	944	10.513	658
Speed Line South Africa (Pty) Ltd.	Pietermaritzburg (Sud Africa)	1.481	233	1.154	144
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.	Ningbo City (Cina)	11.628	434	11.754	375
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco, Mantova (Italia)	877	(225)	1.324	(139)
Speed Industrie Sarl	Mohammedia (Marocco)	2.144	39	2.074	221
Speed South America S.p.A.	Providencia, Santiago (Cile)	1.506	(146)	936	(178)
Comet Spa	Reggio Emilia (Italia)	60.220	2.709	58.702	1.077
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	5.723	229	5.238	242
Comet USA	Burnsville, Minnesota (USA)	9.354	2.351	8.775	1.390
Valley Industries LLP	Paynesville, Minnesota (USA)	22.272	2.186	20.651	2.426
Ptc Waterblasting	Burnsville - Minnesota (USA)	53	(217)		
PTC Srl	Rubiera, Reggio Emilia (Italia)	10.660	408	8.018	287
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	5.230	453	5.084	197
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)		(1.531)	-	745
Lemasa S.A.	Indaiatuba (Brasile)	12.645	2.246	9.726	1.038
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	22.879	1.673	23.272	1.820
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	12.798	226	12.544	103
Lavorwash S.p.a	Pegognaga - MN (I)	24.085	3.681		1
Lavorwash France S.a.r.l.	La Courneuve (F)	1.316	(140)		1
Lavorwash GB Ltd	St. Helens Merseyside (UK)	372	(0)		1
Lavorwash Iberica S.l.	Tarragona (E)	710	75		1
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (PL)	946	4		1
Lavorwash Brasil Ind. E Com. Ltda	Ribeirao Preto (BR)	702	(359)		1
Yong Kang Lavorwash Equipment Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	7.351	832		1
Yongkang Lavor Trading Co. Ltd.	Yongkang City (Cina)	637	51		1

1 In data 3 luglio 2017 la controllata Comet S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del Gruppo Lavorwash, conseguentemente il conto economico delle società è entrato nell'area di consolidamento a partire da tale data e i risultati esposti per tali società si riferiscono esclusivamente al secondo semestre 2017

** Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.*

Si precisa inoltre che l'Utile netto delle singole società include gli eventuali dividendi riscossi nel corso di ciascun esercizio.

Limitatamente ad alcune società del Gruppo si evidenziano i seguenti aspetti:

La società Emak Deutschland ha realizzato un fatturato in calo rispetto all'esercizio precedente che nonostante un miglior mix prodotto e costi in linea con il pari periodo, ha determinato una perdita alla fine dell'esercizio.

La società Emak do Brasil, nonostante l'aumento del fatturato e dei margini intermedi ha chiuso in perdita l'esercizio 2017. Si evidenzia una perdita su cambi relativa alla valutazione dei debiti.

La società Geoline Electronic S.r.l. ha registrato un fatturato inferiore allo scorso esercizio che ha causato la perdita a fine anno.

La società Speed South America S.p.A. ha sviluppato vendite superiori rispetto allo scorso esercizio ma non ancora sufficienti a coprire l'intera struttura dei costi. Le prospettive di business della società lasciano prevedere il conseguimento di risultati positivi negli esercizi futuri.

La società Comet do Brasil è stata costituita come holding finanziaria per l'acquisizione della società Lemasa. La perdita è dovuta alla contabilizzazione degli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione del debito per acquisto di partecipazioni.

Il risultato negativo della Ptc Waterblasting è correlato alla sua fase di *start up*.

La società Lavorwash Brasil chiude con una perdita a seguito dei bassi volumi di fatturato conseguiti nel semestre che non coprono i costi di struttura.

4.3 Conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo (include tutte le società del perimetro al 31 dicembre 2017)

I seguenti dati consolidati sono stati redatti in linea con l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 3-*Aggregazioni aziendali* al fine di fornire agli azionisti, agli altri *stakeholders* ed al mercato finanziario una migliore percezione delle significative dimensioni reddituali del nuovo Gruppo Emak, nella sua configurazione successiva all'acquisizione del Gruppo Lavorwash, avvenuta in data 3 luglio 2017. A tale scopo e ai soli fini informativi, sono stati predisposti i dati economici consolidati del Gruppo Emak, per rappresentare la situazione economica del Nuovo Gruppo Emak per effetto dell'operazione di acquisizione, come se il Gruppo Emak e le società facenti parte del nuovo perimetro avessero operato come un gruppo unico riconducibile a Emak S.p.A. sin dal 1 gennaio 2016. Occorre tuttavia evidenziare che qualora il conto economico delle società oggetto di acquisizione fosse stato incluso nell'ambito del Gruppo Emak, in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti gli stessi risultati economici di seguito rappresentati.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	461.764	461.828
Altri ricavi operativi	3.983	3.320
Variazione nelle rimanenze	14.225	(14.656)
Materie prime componenti e prodotti finiti	(255.038)	(233.360)
Costo del personale	(85.598)	(82.989)
Altri costi operativi	(88.934)	(84.981)
Ebitda (*)	50.402	49.162
Svalutazioni ed ammortamenti	(14.415)	(18.628)
Risultato operativo	35.987	30.534
Proventi e oneri finanziari	(2.994)	1.064
Utili e perdite su cambi	(4.010)	4.012
Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate	389	205
Utile prima delle imposte	29.372	35.815
Imposte sul reddito	(8.771)	(12.328)
Utile netto	20.601	23.487
Ebitda % (*)	10,9%	10,6%
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	52.507	50.172
Ebitda prima degli oneri non ordinari % (*)	11,4%	10,9%

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "definizioni degli indicatori alternativi di *performance*".

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la strategia di continua crescita e successo del Gruppo. Il Gruppo infatti considera di rilevanza strategica investire nella ricerca come strumento per ottenere un vantaggio competitivo nei mercati nazionali e internazionali. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con **brevetti internazionali**.

L'attività si concentra sull'innovazione di prodotto intesa come sviluppo di nuove tecnologie più efficienti in termini di *performance*, meno energivore e meno impattanti dal punto di vista ambientale. Il Gruppo inoltre ha attivato da anni **collaborazioni con il mondo accademico** con l'obiettivo di uno scambio di know-how reciproco in un'ottica di continuo miglioramento dei propri prodotti e prestazioni.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte dalle società del Gruppo nel corso del 2017, suddivise per linee di business.

Outdoor Power Equipment

L'anno 2017 ha visto, oltre al consolidamento delle vendite dei prodotti lanciati nella seconda parte del 2016, tra cui una nuova motosega professionale *top handle* da 25cc (sviluppata per attività di potatura mirata su ulivi e alberi da frutto e caratterizzata da un eccellente rapporto peso/potenza), un decespugliatore da 40cc per mercati in via di sviluppo e un motocoltivatore compatto per uso privato, il lancio di una serie di importanti prodotti per l'azienda. Tra questi si segnalano in particolare una ulteriore motosega professionale *top handle* da 35cc per operazioni di potature su piante ad alto fusto, una linea di motoseghe da 51cc e 56cc concepiti per i mercati in via di sviluppo e una linea rinnovata di motocoltivatori professionali per utilizzo intensivo in campo agricolo.

Nel corso dell'esercizio è proseguito inoltre lo sviluppo di importanti tecnologie per il futuro, quali:

- **tecnologia catalitica** per piccoli motori a due tempi su dispositivi portatili per l'abbattimento delle emissioni inquinanti. Nel 2017 il Gruppo ha terminato il percorso di sviluppo di una nuova tipologia di motore dotata di un sistema EGR (*Exhaust Gas Recirculation*) che permette, tramite il ricircolo dei gas incombusti, di diminuire i consumi e le emissioni della macchina. Su questa nuova tecnologia, che verrà applicata su alcune famiglie di prodotto a partire dal 2018, il Gruppo ha depositato un brevetto.
- **sistema di controllo elettronico del motore "Engine Management"**: motori auto-adattativi in grado di stabilizzarsi sulle condizioni di efficienza ottimali riducendo così il consumo energetico e quindi le emissioni. Le motivazioni che hanno portato allo sviluppo di tale tecnologia sono le seguenti:
 - riduzione delle emissioni (abbattimento stimato - 5%);
 - eliminazione di ogni intervento manuale di correzione della carburazione;
 - facilità d'uso;
 - ottimizzazione delle prestazioni in qualsiasi condizione.
- **tecnologia a batteria elettrica** per la riduzione delle emissioni generate dai motori a combustione, che prenderà corpo nell'ultima parte del 2018 con le prime 5 applicazioni.
- **materie plastiche biodegradabili** (es. plastiche derivanti dall'attività di batteri della canna da zucchero) che consentano lo smaltimento sostenibile dei prodotti a fine vita grazie alla loro biodegradabilità in ambiente (in circa 3 mesi); al momento su questo tema sono in corso delle analisi volte a verificarne la possibile applicabilità sulle macchine del Gruppo.
- **attività metodologiche** (basate su simulazioni numeriche) con il fine di creare strumenti all'avanguardia nella fase di ricerca, progettazione e sviluppo dei prodotti. Dopo il dottorato di ricerca in collaborazione l'Università di Modena conclusosi nel 2017, il gruppo ha attivato nuove collaborazioni con l'università di Modena e con quella di Bologna per lo sviluppo di modelli predittivi per il raffreddamento e di simulazione del motore.

Pompe e High Pressure Water Jetting

Nell'ambito della gamma dei prodotti per l'agricoltura, è stato portato a termine lo sviluppo delle pompe centrifughe destinate alla vendita sui mercati del Nord e Sud America. Caratteristiche di questi prodotti l'elevata portata d'acqua anche a basse pressioni, che consentono un significativo risparmio di energia a parità di prestazioni.

Per ciò che concerne i **prodotti industriali** si è concluso lo sviluppo delle pompe nel campo delle pressioni medio-alte a marchio HPP. Nel campo delle pompe ad altissima pressione il Gruppo ha investito in un nuovo software di simulazione per l'analisi di vibrazioni, idrodinamiche e di fatica che consentirà di comprendere

meglio i fenomeni fisici che si verificano nelle unità idrodinamiche. Questo software ha anche aiutato nello studio del ciclo di vita delle valvole di alta pressione di quarta generazione, oltre a promuovere la riduzione del numero di prototipi reali che contribuiscono drasticamente alla riduzione dell'impatto ambientale. È stato infine sviluppato un nuovo ugello autorotante dotato di un efficiente sistema di regolazione della velocità, controllabile mediante freno magnetico. E' appositamente sviluppato per il trattamento delle superfici, l'azionamento può essere manuale mediante pistola o automatizzato.

Per quanto riguarda i **prodotti del lavaggio**, nel corso del 2017 il Gruppo ha creato una serie di nuovi prodotti che vanno a rinnovare ed ampliare la gamma offerta. In particolare è stata sviluppata una nuova idropulitrice ad uso hobbistico dotata di un sistema elettronico di regolazione della velocità del motore, che permette di regolare la pressione in funzione delle esigenze limitando di conseguenza il consumo energetico ed evitare lo spreco di acqua. Nella gamma professionale sono state lanciate sul mercato tre nuove idropultrici ad acqua fredda in sostituzione di precedenti modelli, caratterizzate da un design rinnovato e da nuove soluzioni che garantiscono maggior efficienza a parità di *performance*. L'anno ha visto inoltre il lancio sul mercato di un aspiracenere con alimentazione a batteria ricaricabile 18V agli ioni di litio, provvisto di un interruttore per selezionare la velocità, in risparmio energetico oppure alla massima potenza. Realizzato allo scopo di ampliare la gamma inserendo un prodotto dal design compatto ma soprattutto con un minore impatto ambientale grazie alla funzione risparmio energetico.

Componenti e accessori

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo ed implementazione dei sistemi di taglio per decespugliatori, trimmer elettrici e a batteria, in collaborazione con i principali costruttori mondiali. Le iniziative intraprese sono state concentrate principalmente sulla ricerca di nuovi materiali per filo, testine e lame da taglio oltre che alla identificazione di nuove forme aerodinamiche atte a ridurre il consumo di energia, la rumorosità e le vibrazioni, come richiesto dalle nuove norme internazionali. Sul fronte delle macchine ed accessori dedicati alla manutenzione delle motoseghe, si segnala il continuo sviluppo della gamma di prodotti professionali.

Per quanto riguarda la linea di accessori destinati al settore agricoltura, l'attività di ricerca e sviluppo è stata ulteriormente indirizzata verso progetti di integrazione *feeding / farming* dei sistemi elettronici di controllo. L'obiettivo che si vuole conseguire con questa nuova generazione di prodotti è di sviluppare soluzioni per gestire i trattamenti dei terreni in funzione dell'efficienza dei raccolti. Inoltre, è stata completata la gamma dei misuratori di portata e dei sensori destinati a macchine da irrorazione e diserbo. Infine, con il supporto di alcune università italiane, è stato avviato un progetto di ricerca per la raccolta di dati utili alla generazione di mappe di lavoro funzionali allo sviluppo di applicativi per piattaforma *cloud*.

Nell'ambito dello sviluppo dei prodotti per il settore del lavaggio industriale, da segnalare gli ulteriori investimenti in ricerca volti ad implementare ed ampliare la gamma delle valvole regolatrici di pressione. Questa iniziativa è stata condotta in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha coadiuvato e supportato nella fase di studio e sperimentazione delle diverse soluzioni tecniche, le quali sono state anche oggetto di registrazioni di brevetti industriali. Altresì, nel corso del 2017, sono proseguite le attività di sviluppo della gamma professionale con l'introduzione a catalogo di nuovi prodotti per impieghi ad alte pressioni e portate. Ulteriormente ampliata anche la linea dedicata alle testine ed ugelli rotanti per applicazioni industriali.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2017, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2016	Var. area	Altri mov.	31.12.2017
Italia	850	192	4	1.046
Francia	142	5	(4)	143
Inghilterra	10	5	1	16
Spagna	20	1	3	24
Germania	23	-	2	25
Polonia	38	5	(8)	35
Cina	307	88	6	401
Usa	92	-	8	100
Ucraina	34	-	(1)	33
Sud Africa	6	-	4	10
Brasile	112	19	3	134
Messico	13	-	1	14
Marocco	30	-	2	32
Cile	9	-	7	16
Totale	1.686	315	28	2.029

Maggiori informazioni relative alle politiche di gestione del personale e alla formazione sono reperibili nelle apposite sezioni della “Dichiarazione finanziaria di carattere non finanziario” disponibile sul sito web www.emak.it, nella sezione “Sostenibilità”.

7. Rapporti con parti correlate

Emak S.p.A. è controllata da Yama S.p.A., che detiene il 65,181% del suo capitale sociale e che si trova, quale holding non operativa, a capo di un più vasto gruppo di società, operanti principalmente nella produzione di macchinari e di attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, di componenti per motori ed in ambito immobiliare. Con tali società intercorrono da parte del Gruppo Emak limitati rapporti di fornitura e di servizi industriali, nonché rapporti di natura finanziaria, derivanti dalla partecipazione della maggior parte delle società italiane del Gruppo, ivi compresa Emak S.p.A., al consolidato fiscale facente capo a Yama S.p.A.

Servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni amministratori, costituiscono un'ulteriore tipologia di rapporti con parti correlate.

Tutte le relazioni di cui sopra, di natura usuale e ricorrente, rientranti nell'esercizio ordinario dell'attività industriale, costituiscono la parte preponderante delle attività sviluppate nel periodo dal Gruppo Emak con parti correlate. Le operazioni di che trattasi sono tutte regolate secondo correnti condizioni di mercato, in conformità a delibere quadro, approvate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Di tali operazioni si riferisce nelle note illustrative al paragrafo n. 38.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte operazioni di natura straordinaria con parti correlate. Qualora avessero avuto luogo operazioni di tale natura, sarebbero state applicate le procedure di tutela deliberate dal Consiglio di amministrazione in recepimento dell'art. 4, Reg. Consob n. 17221/2010, pubblicate sul sito aziendale all'indirizzo: <https://www.emakgroup.it/it-it/investor-relations/corporate-governance/altre-informazioni/>.

* * * * *

La determinazione dei compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso la società Capogruppo, avviene nel quadro di *governance* illustrato ai Soci ed al pubblico con la relazione ex

art. 123-ter, D.Lgs 58/98, disponibile sul sito www.emakgroup.it. I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso le società controllate è anch'essa disciplinata da adeguate procedure di tutela, che prevedono l'intervento della Capogruppo quale elemento di controllo e di armonizzazione.

8. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2017, la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi iniziali. Nemmeno successivamente alla chiusura del periodo e fino alla data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della presente relazione si sono verificate variazioni nella consistenza del portafoglio di azioni proprie.

9. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana riformulato nel luglio 2015 e disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. Nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", prevista dall'art. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema "*comply or explain*".

Come già accennato, nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, è rappresentata la politica di remunerazione adottata dalla società per i suoi amministratori e per i dirigenti con responsabilità strategiche. Nel documento sono anche analiticamente descritti per tipologia e quantificati per entità i compensi a loro corrisposti, anche da parte delle società controllate, nonché le consistenze e le movimentazioni dei titoli Emak in loro possesso nel corso dell'esercizio.

Entrambe le relazioni sono rese disponibili al pubblico presso la sede sociale e sul sito web www.emakgroup.it, nella sezione "Investor Relations > Corporate Governance".

* * * * *

D.Lgs 231/2001

Si sottolinea l'adozione, da parte delle più significative realtà del Gruppo, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, calibrato sulle singole specifiche realtà e periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi normativo della responsabilità degli Enti a sempre nuovi reati.

Il Modello si avvale di Organismi di vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sulla sua effettiva ed efficace applicazione.

* * * * *

Codice Etico

Il Gruppo Emak ha adottato e periodicamente aggiornato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che esso riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Il modello ex art. 6, D.Lgs. 231/01, ed il Codice Etico sono parimenti disponibili alla consultazione nel sito web: <http://www.emak.it>, nella sezione Organizzazione e certificazioni.

* * * * *

Operazioni significative: deroga agli obblighi di pubblicazione

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto dal 31 gennaio 2013, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, approvato con delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

* * * * *

Cessione azioni di Emak S.p.A da parte di Yama S.p.A

In data 23 maggio 2017 l'azionista di maggioranza Yama S.p.A, ha ceduto una quota di circa il 10% del capitale sociale di Emak S.p.A.. A seguito di tale operazione attualmente detiene il 65,181% del capitale sociale dell'Emittente.

* * * * *

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Emak S.p.A. riferita all'esercizio 2017, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Bilancio di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.emakgroup.it, nella sezione "Sostenibilità".

10. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota illustrativa 34 del bilancio consolidato.

11. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16191 del 29 ottobre 2007, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su cinque società di dimensioni significative secondo i parametri di legge, costituite e regolate in ordinamenti non appartenenti all'Unione Europea:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese);
- Comet Usa Inc. (Stati Uniti d'America);
- Valley industries LLP (Stati Uniti d'America);
- Comet do Brasil Investimentos LTDA (Brasile);
- Yong Kang Lavor Wash Equipment (Repubblica Popolare Cinese).

Per tutte le Società Emak S.p.A. è allineata alle disposizioni vigenti, tra l'altro depositando presso la sede sociale, a beneficio del pubblico, le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.

12. Evoluzione della gestione

Il Gruppo Emak ha avviato un percorso di innovazione tecnologica e di unificazione dei propri sistemi informativi verso la piattaforma Microsoft Dynamics AX, con l'obiettivo di razionalizzare i processi aziendali a sostegno dello sviluppo del business sempre più internazionale.

Allo stesso tempo continuerà a perseguire i propri obiettivi di creazione di valore concentrando l'attenzione sui costi operativi e sull'efficienza del capitale circolante.

Previsti in aumento gli investimenti a supporto dell'innovazione e delle nuove tecnologie applicate sia ai prodotti che ai processi produttivi, ma soprattutto a vantaggio dei clienti finali.

Infine, sul breve, il Gruppo si impegnerà nel conseguimento di tutte le sinergie derivanti dalla recente acquisizione della Lavorwash S.p.A.

13. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nella nota illustrativa 7 del bilancio consolidato.

14. Eventi successivi

Acquisizione del restante 39% di Epicenter

In data 29 gennaio 2018, la Capogruppo Emak S.p.A. ha acquisito il restante 39%, ancora in possesso del fondatore, della controllata ucraina Epicenter LLC, portando la propria quota di partecipazione al 100%. Il prezzo per l'acquisizione di tale quota ammonta a 340 migliaia di Euro.

Riorganizzazione attività commerciali in U.S.A.

A partire da inizio 2018 il Gruppo ha messo in atto una riorganizzazione delle proprie attività commerciali negli Stati Uniti nel segmento Pompe e High Pressure Water Jetting. Nello specifico la società Comet USA ha conferito in Valley il business delle pompe per l'industria al fine di massimizzare le efficienze logistiche, operative e gestionali. La nuova organizzazione permetterà altresì di focalizzare al meglio le energie sugli sviluppi futuri delle attività sul territorio statunitense. A seguito della riorganizzazione, l'opzione *Put&Call* in essere con il socio di minoranza di Valley, per l'acquisto del restante 10%, è stata prorogata a tempo indefinito.

Vendita del 100% di Raico S.r.l.

In data 6 marzo 2018, la Capogruppo Emak S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolato per la cessione del 100% del capitale sociale di Raico S.r.l. per un controvalore di 5.500 migliaia di Euro.

Il *closing* dell'operazione, con il pagamento ed il passaggio delle quote, è previsto entro la fine del mese di marzo.

Raico è specializzata nella distribuzione di componenti e accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, con un fatturato pari a circa 12,8 milioni di Euro, un Margine Operativo Lordo pari a 0,5 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta passiva di 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017.

Piano di riorganizzazione personale Emak S.p.A.

Nell'ultima parte dell'esercizio, la Capogruppo, a seguito di un *assessment* volto al miglioramento dell'organizzazione nella sede di Bagnolo in Piano (RE), riconducibile a logiche di efficienza e rinnovamento, ha avviato una procedura relativa ad un piano di prepensionamenti su basi volontarie di cui agli articoli 4, 5 e 24 della legge n. 223/91.

In data 13 dicembre 2017 è stata esperita la consultazione sindacale ed è stato sottoscritto con le OO.SS. e RSU aziendali un Accordo, rivolto principalmente ai dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione entro 24 mesi successivi alla risoluzione del rapporto di lavoro, prevedendo, nel corso dell'esercizio 2018, la possibilità di uscita, su base volontaria, del personale che rispetta tale requisito. Nel corso del mese di febbraio 2018 sono stati sottoscritti i primi accordi di conciliazione individuale per n° 12 persone e si prevede l'uscita di altre n° 20 persone entro la fine del 2018.

15. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio 2017 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2017	Risultato del periodo 2017	Patrimonio netto 31.12.2016	Risultato del periodo 2016
Patrimonio netto e risultato di Emak S.p.A.	150.487	2.759	153.600	7.010
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	257.912	22.859	197.184	17.875
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(235.316)	1.282	(167.939)	3.917
Elisione dividendi	-	(10.600)	-	(11.286)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	13.888	(194)	(1.382)	(38)
Valutazione delle partecipazioni collegate	534	329	205	205
Totale bilancio consolidato	187.505	16.435	181.668	17.683
Quota parte di Terzi	(2.722)	(270)	(1.495)	(88)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	184.783	16.165	180.173	17.595

16. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, che presenta un utile di Euro 2.759.434,00. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,035 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.,

con riguardo al punto 1.1 all'o.d.g.

delibera

- a) di approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2017, chiuso con un utile di esercizio di 2.759.434,00 Euro;

con riguardo al punto 1.2 all'ordine del giorno

delibera

- a) di destinare l'utile di esercizio di 2.759.434,00 Euro come segue:
- a riserva legale per 137.971,70 Euro;
 - agli Azionisti, quale dividendo, l'importo di Euro 0,015 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società;
 - a riserva straordinaria per tutto l'ammontare residuo;
- b) di destinare agli Azionisti, quale dividendo, l'ulteriore importo di Euro 3.270.752,04 assegnando Euro 0,020, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, prelevandolo dalla riserva "utili a nuovo", che si riduce pertanto da Euro 30.162.696,19 ad Euro 26.891.944,15;
- c) di autorizzare il Presidente, qualora il numero di azioni proprie si modifichi prima della data stacco della cedola, a rettificare la consistenza della voce "utili a nuovo" per tener conto delle azioni proprie nel frattempo acquistate ovvero cedute;
- d) di mettere in pagamento il dividendo complessivo di € 0,035 per azione (cedola n. 21) il giorno 6 giugno 2018, con data stacco 4 giugno, e *record date* 5 giugno.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 16 marzo 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fausto Bellamico

Definizione degli indicatori alternativi di *performance*

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

- Ebitda prima degli oneri non ordinari: si ottiene depurando L'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è calcolato sommando le voci "Risultato operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- PN per AZIONE: si ottiene dividendo la voce "Patrimonio Netto del Gruppo" per il numero delle azioni in circolazione a fine periodo.
- CASH FLOW per AZIONE: si ottiene dividendo la somma delle voci "Utile del Gruppo" + "Svalutazioni ed ammortamenti" per il numero medio delle azioni in circolazione nel periodo.
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziari correnti al netto dei "Debiti commerciali" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.

Gruppo Emak
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2017	di cui parti correlate	Esercizio 2016	di cui parti correlate
Ricavi	10	422.155	1.308	391.879	1.788
Altri ricavi operativi	10	3.684		2.589	
Variazione nelle rimanenze		14.168		(12.116)	
Materie prime e di consumo	11	(234.565)	(6.640)	(198.172)	(3.157)
Costo del personale	12	(80.055)		(73.039)	
Altri costi operativi	13	(81.455)	(2.531)	(71.672)	(2.995)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(13.955)		(17.600)	
Risultato operativo		29.977		21.869	
Proventi finanziari	15	1.807	8	7.105	12
Oneri finanziari	15	(4.820)		(6.056)	
Utili e perdite su cambi	15	(4.218)		3.407	
Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate	21	389		205	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		23.135		26.530	
Imposte sul reddito	16	(6.700)		(8.847)	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		16.435		17.683	
(Utile netto)/Perdita netta di pertinenza di terzi		(270)		(88)	
Utile netto/(Perdita netta) di pertinenza del gruppo		16.165		17.595	
Utile/(Perdita) base per azione	17	0,099		0,108	
Utile/(Perdita) base per azione diluito	17	0,099		0,108	
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		16.435		17.683	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(5.330)		(190)	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		(470)		(137)	
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		133		1	
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(5.667)		(326)	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		10.768		17.357	
(Utile netto)/Perdita netta complessivo di pertinenza dei terzi		(166)		(88)	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo		10.602		17.269	

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Nota	31.12.2017	di cui parti correlate	31.12.2016	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	73.275		61.651	
Immobilizzazioni immateriali	19	20.327		8.380	
Aviamento	20	67.112	14.670	52.241	14.847
Partecipazioni	21	230		230	
Partecipazioni in società collegate	21	4.284		3.955	
Attività fiscali per imposte differite attive	30	9.068		7.370	
Altre attività finanziarie	26	752	297	10.098	334
Altri crediti	23	65		63	
Totale attività non correnti		175.113	14.967	143.988	15.181
Attività correnti					
Rimanenze	24	155.727		127.362	
Crediti commerciali e altri crediti	23	109.394	1.227	96.940	1.681
Crediti tributari	30	5.428		4.791	
Altre attività finanziarie	26	7.348	449	468	449
Strumenti finanziari derivati	22	201		77	
Cassa e disponibilità liquide	25	40.812		32.545	
Totale attività correnti		318.910	1.676	262.183	2.130
TOTALE ATTIVITA'		494.023	16.643	406.171	17.311

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota	31.12.2017	di cui parti correlate	31.12.2016	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di Gruppo	27	184.783		180.173	
Patrimonio netto di terzi		2.722		1.495	
Totale patrimonio netto		187.505		181.668	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	29	95.730		76.107	
Passività fiscali per imposte differite passive	30	9.622		6.391	
Benefici per i dipendenti	31	10.932		9.137	
Fondi per rischi ed oneri	32	2.265		1.566	
Altre passività	33	579		668	
Totale passività non correnti		119.128		93.869	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	28	101.515	3.444	77.849	3.425
Debiti tributari	30	4.676		4.184	
Passività finanziarie	29	78.469		46.770	
Strumenti finanziari derivati	22	208		394	
Fondi per rischi ed oneri	32	2.522		1.437	
Totale passività correnti		187.390	3.444	130.634	3.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		494.023	3.444	406.171	3.425

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2016 e al 31.12.2017

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2015	42.519	40.529	2.361	1.138	6.882	(832)	30.900	34.649	8.846	166.992	1.496	168.488
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			348					4.410	(8.846)	(4.088)	(89)	(4.177)
Utile netto complessivo del periodo					(190)	(136)			17.595	17.269	88	17.357
Saldo al 31.12.2016	42.519	40.529	2.709	1.138	6.692	(968)	30.900	39.059	17.595	180.173	1.495	181.668
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			350					11.521	(17.595)	(5.724)	(91)	(5.815)
Altri movimenti								(268)		(268)	1.152	884
Utile netto complessivo del periodo					(5.226)	(337)			16.165	10.602	166	10.768
Saldo al 31.12.2017	42.519	40.529	3.059	1.138	1.466	(1.305)	30.900	50.312	16.165	184.783	2.722	187.505

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 104 migliaia di Euro
 La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 1.925 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	31.12.2017	31.12.2016 (1)
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile netto		16.435	17.683
Svalutazioni e ammortamenti	14	13.955	17.600
Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti	15	1.691	2.023
Proventi da rivalutazioni partecipazioni in società collegate	21	(389)	(205)
Proventi finanziari per adeguamento stima debiti per impegno residuo quote società controllate	15	(281)	(5.115)
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(184)	(115)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		4.336	2.903
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(13.713)	12.127
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		5.269	(2.871)
Variazione dei benefici per i dipendenti		(44)	168
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		(12)	(320)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(297)	(102)
Flusso derivante dall'attività operativa		26.766	43.776
Flusso monetario della attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(16.164)	(13.816)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		1.257	(4.145)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		184	115
Variazione dell'area di consolidamento		(40.905)	(443)
Flusso derivante dall'attività di investimento		(55.628)	(18.289)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		(612)	(136)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		35.201	(26.970)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		-	(26)
Dividendi corrisposti		(5.815)	(4.177)
Flusso derivante dall'attività di finanziamento		28.774	(31.309)
Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		(88)	(5.822)
Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		836	(2.172)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		748	(7.994)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		27.020	35.014
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		27.768	27.020
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di Euro		31.12.2017	31.12.2016 (1)
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	27.020	35.014
Disponibilità liquide		32.545	42.518
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(5.525)	(7.504)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	25	27.768	27.020
Disponibilità liquide		40.812	32.545
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(13.044)	(5.525)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(11.419)	(5.890)
Interessi attivi incassati		304	1.010
Interessi passivi pagati		(1.802)	(2.808)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		454	254
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		19	158
Variazione dei crediti commerciali e diversi riferiti ad attività fiscali		(451)	2.216
Variazione dei debiti commerciali e diversi riferiti a passività fiscali		(920)	832
Variazione nelle attività finanziarie verso parti correlate		37	38
Variazione nelle passività finanziarie verso parti correlate		-	-

(1) Alcune voci sono state riclassificate per renderle comparabili rispetto al 31 dicembre 2017

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili significativi
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni e Partecipazioni in società collegate
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Altre attività finanziarie
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi e oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E’ quotata sul mercato telematico azionario italiano (MTA) ed appartiene allo STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A., in data 16 marzo 2018 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017, e ne ha disposto l’immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per le relative incombenze. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all’Assemblea.

Il bilancio separato e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito il “Gruppo”) è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall’*International Accounting Standard Board* e omologati dall’Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standard* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all’attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l’analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell’operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto Consolidato;
- Note illustrative al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l’uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall'IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (Nota 2.6). I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata;
- la società controllata Lemasa, partecipata da Comet do Brasil LTDA con una quota pari al 70%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 30%;
- la società controllata P.T.C. S.r.l., partecipata da Comet S.p.A. con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%;
- il Gruppo Lavorwash, a cui Lavorwash S.p.A. fa capo, partecipata da Comet S.p.A. con una quota pari all'83,11%, è consolidata al 97,78% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 14,67%.

Rispetto al 31 dicembre 2016 sono entrate nell'area di consolidamento:

- le società del Gruppo Lavorwash, a cui Lavorwash S.p.A. fa capo. L'aggregazione ha comportato il consolidamento degli effetti economici e patrimoniali al 3 luglio 2017, data di acquisizione. Di conseguenza gli effetti economici sono inclusi nel bilancio consolidato a partire da tale data;
- le attività nette di A1 Mist Sprayers Resources Inc. acquisite in data 27 gennaio 2017 dalla società Valley Industries LLP;
- La società PTC Waterblasting LLC costituita a fine esercizio 2016 (diventata operativa a partire dal presente esercizio) le cui attività e passività sono state consolidate dal 2017.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 a seguito delle acquisizioni e fusioni avvenute nell'esercizio include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Italia						
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
PTC S.r.l. (1)	Rubiera - RE (I)	55.556	€	100,00	Comet S.p.A.	90,00
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco - MN (I)	100.000	€	51,00	Tecomec S.r.l.	51,00
Lavorwash S.p.A. (4)	Pegognaga - MN (I)	3.186.161	€	97,78	Comet S.p.A.	83,11
Europa						
Emak Suministros Espana SA	Getafe - Madrid (E)	270.459	€	90,00	Emak S.p.A.	90,00
Comet France SAS	Wolfsheim (F)	320.000	€	100,00	Comet S.p.A.	100,00
Emak Deutschland GmbH	Fellbach - Oeffingen (D)	553.218	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Emak U.K. Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,00	Emak S.p.A.	61,00
Speed France SAS	Amas (F)	300.000	€	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash France S.A.R.L.	La Courneuve (F)	37.000	€	100,00	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash GB Ltd	St. Helens Merseyside (UK)	900.000	GBP	100,00	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash Polska SP.ZOO	Bydgoszcz (PL)	163.500	PLN	100,00	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash Iberica S.L.	Tarragona (E)	80.000	€	99,00	Lavorwash S.p.A.	99,00
America						
Comet Usa Inc	Burnsville - Minnesota (USA)	231.090	USD	100,00	Comet S.p.A.	100,00
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (BR)	51.777.052	BRL	100,00	Comet S.p.A.	99,63
					PTC S.r.l.	0,37
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (BR)	8.518.200	BRL	99,98	Emak S.p.A.	99,98
Lemasa industria e comércio de equipamentos de alta pressao S.A. (2)	Indaiatuba (BR)	14.040.000	BRL	100,00	Comet do Brasil LTDA	70,00
PTC Waterblasting LLC	Burnsville - Minnesota (USA)	100.000	USD	100,00	Comet Usa Inc	100,00
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (MEX)	1.000.000	MXM	85,00	Comet S.p.A.	85,00
Speed South America S.p.A.	Providencia - Santiago (RCH)	444.850.860	CLP	100,00	Speed France SAS	100,00
Valley Industries LLP (3)	Paynesville - Minnesota (USA)	-	USD	100,00	Comet Usa Inc	90,00
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	100,00	Speed France SAS	100,00
					Lavorwash S.p.A.	99,99
Lavorwash Brasil Ind. Ltda	Ribeirao Preto (BR)	8.305.769	BRL	100,00	Comet do Brasil LTDA	0,01
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Speed Industrie Sarl	Mohammedia (MA)	1.445.000	MAD	100,00	Speed France SAS	100,00
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,00	Speed France SAS	51,00
Yongkang Lavor Wash Equipment Co. Ltd	Yongkang City (RPC)	63.016.019	RMB	100,00	Lavorwash S.p.A.	100,00
Yongkang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (RPC)	3.930.579	RMB	100,00	Lavorwash S.p.A.	100,00

- (1) P.T.C. S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.
(2) Lemasa è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 30%.
(3) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.
(4) Lavorwash S.p.A. è consolidata al 97,78% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 14,67%.

La **società collegata** Cifarelli S.p.A., con sede a Voghera (Italia) e capitale sociale pari a 374.400 Euro, è detenuta al 30% da Emak S.p.A. e consolidata a partire dal 1 ottobre 2016 con il metodo del patrimonio netto. Nonostante la presenza di un *put&call agreement* per l'acquisizione del restante 70%, il Gruppo non detiene il controllo ai sensi dell'Ifrs 10.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di Emak S.p.A..

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	Medio 2017	31.12.2017	Medio 2016	31.12.2016
Sterlina (Inghilterra)	0,88	0,89	0,82	0,86
Renminbi (Cina)	7,63	7,80	7,35	7,32
Dollari (Usa)	1,13	1,20	1,11	1,05
Zloty (Polonia)	4,26	4,18	4,36	4,41
Zar (Sud Africa)	15,05	14,81	16,26	14,46
Uah (Ucraina)	30,02	33,73	28,28	28,74
Real (Brasile)	3,61	3,97	3,86	3,43
Dirham (Marocco)	10,95	11,24	10,85	10,66
Peso Messicano (Messico)	21,33	23,66	20,67	21,77
Peso Cileno (Cile)	732,61	737,29	748,48	704,95

2.4 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata generalmente come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzioni leggere, 10 anni;
- impianti e macchinari, 6-10 anni;
- stampi per la produzione, 4-6 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere viene inserita come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni ad eccezione del fair value della lista clienti emersa in sede di acquisizione della Lavorwash S.p.A. che è ammortizzata in 14 anni.

2.6 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.7 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36.

La precitata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.8 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.9 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio)

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico

direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. Gli strumenti finanziari derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporre entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.10 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita. Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.12 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto di conti correnti passivi. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.15 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.16 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.17 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

2.18 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.19 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.20 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.21 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.22 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.23 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.24 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.25 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.26 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Il Gruppo ha fornito tale *disclosure* al paragrafo 29.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. In particolare, l’effetto complessivo stimato dell’applicazione del nuovo principio contabile potrebbe causare un impatto negativo complessivo sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 non superiore a 200 migliaia di Euro da ricondursi prevalentemente a valutazioni al *fair value* di altre partecipazioni minori.

Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*,

SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo; tuttavia non è possibile fornire una stima degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata. L'impatto riguarderà prevalentemente la contabilizzazione dei canoni di locazione immobiliare ed i leasing operativi delle autovetture e mezzi di trasporto.

- Documento "**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'IFRS 2 "**Classification and measurement of share-based payment transactions**" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si

applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della

perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di "*dividend pay out*" per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda.

La strategia del Gruppo è di mantenere il rapporto Pfn/Patrimonio Netto ad un valore non superiore a 1 ed un valore, nel lungo termine, non superiore a 3 per il rapporto Pfn/Ebitda, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo un elevato merito di credito. Questo obiettivo di indebitamento potrebbe essere rivisto nel caso di variazione della situazione macroeconomica o derogato in ipotesi di operazioni di "*Merger & Acquisition*". Considerando la stagionalità del business, questo ratio è soggetto a variazioni durante l'anno.

I rapporti "Pfn"/"Patrimonio Netto" e "Pfn"/"Ebitda prima degli oneri non ordinari" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

€/000	31 Dic. 17	31 Dic. 16
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 9)	125.294	80.083
Totale patrimonio netto (PN)	187.505	181.668
Ebitda prima degli oneri non ordinari (1)	45.612	40.479
Rapporto Pfn/PN	0,67	0,44
Rapporto Pfn/Ebitda	2,75	1,98

(1) L'EBITDA è stato calcolato depurandolo dagli oneri e proventi per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di ristrutturazione e riorganizzazione dell'organico, così come dettagliate alla Nota 3 della Relazione sulla Gestione

Il rapporto tra Pfn al 31 Dicembre 2017 e Ebitda "pro-forma 2017 prima degli oneri non ordinari" (vedi punto 4.3 della relazione sulla gestione) è pari a 2,39.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sull'imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio dei tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse. La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2017, i finanziamenti con istituti bancari o società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi, renminbi cinesi, zloty polacchi, rand sudafricano, hryvnia ucraina, real brasiliano, peso messicano. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica del Gruppo si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti; le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti

finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo Emak. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data un'informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "*Management approach*", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

Alla luce di tali definizioni, per il Gruppo Emak i settori operativi sono rappresentati da tre Divisioni/Business Unit con i quali sviluppa, produce e distribuisce la propria gamma di prodotti:

- Outdoor Power Equipment (prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori);
- Pompe e High Pressure Water Jetting (pompe a membrana destinate al settore agricolo -irrorazione e diserbo-, pompe a pistoni per il comparto industriale, idropultrici professionali e semiprofessionali, unità idrodinamiche e macchine per l'urban cleaning);
- Componenti ed Accessori (filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe, pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, precision farming quali sensori e computer, sedili e ricambi tecnici per trattori).

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti per settore di *business* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*.

La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato del bilancio consolidato.

Di seguito i principali dati economici e finanziari suddivisi per settore operativo:

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING		COMPONENTI E ACCESSORI		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
€/000										
Ricavi verso terzi	168.402	177.006	138.770	102.916	114.983	111.957	-	-	422.155	391.879
Ricavi Infrasettoriali	1.851	1.522	1.456	1.411	7.767	6.674	-	11.074 - 9.607	422.155	391.879
Totale Ricavi	170.253	178.528	140.226	104.327	122.750	118.631	-	-	422.155	391.879
Ebitda	9.400	10.996	19.546	14.008	17.372	17.009	-	2.386 - 2.544	43.932	39.469
<i>Ebitda/Totale Ricavi %</i>	5,5%	6,2%	13,9%	13,4%	14,2%	14,3%	-	-	10,4%	10,1%
Risultato operativo	3.787	4.827	15.503	6.306	13.073	13.280	-	2.386 - 2.544	29.977	21.869
<i>Risultato operativo/Totale Ricavi %</i>	2,2%	2,7%	11,1%	6,0%	10,7%	11,2%	-	-	7,1%	5,6%
Oneri finanziari netti									- 3.013	1.049
Utile prima delle imposte									23.135	26.530
Imposte sul reddito									6.700	8.847
Utile d'esercizio consolidato									16.435	17.683
<i>Utile d'esercizio consolidato/Totale Ricavi %</i>									3,9%	4,5%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Posizione Finanziaria Netta	27.297	24.595	91.969	43.929	7.031	12.385	-	1.003 - 826	125.294	80.083
Patrimonio Netto	176.986	180.308	44.002	38.428	48.975	45.361	-	82.458 - 82.429	187.505	181.668
Totale Patrimonio Netto e PFN	204.283	204.903	135.971	82.357	56.006	57.746	-	-	312.799	261.751
Attività non correnti nette (*)	136.604	133.224	76.648	44.938	19.076	19.377	-	81.366 - 81.411	150.962	116.128
Capitale Circolante Netto	67.679	71.679	59.323	37.419	36.930	38.369	-	2.095 - 1.844	161.837	145.623
Totale Capitale Investito Netto	204.283	204.903	135.971	82.357	56.006	57.746	-	-	312.799	261.751

(*) Le attività non correnti nette del settore Outdoor Power Equipment include l'ammontare delle Partecipazioni per 81.150 migliaia di Euro

ALTRI INDICATORI

Dipendenti a fine periodo	801	799	704	379	516	501	8	7	2.029	1.686
---------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---	---	-------	-------

ALTRE INFORMAZIONI

Ammortamenti e perdite di valore	5.613	6.169	4.043	7.702	4.299	3.729			13.955	17.600
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	8.346	6.010	3.767	3.951	5.315	4.584			17.428	14.545

Per i commenti della parte economica si rimanda al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Acquisizione delle attività di A1 Mist Sprayers Resources Inc.

In data 27 gennaio, la controllata americana Valley Industries LLP (segmento Pompe e High Pressure Water Jetting) ha acquisito *assets*, marchio e portafoglio clienti di A1 Mist Sprayers Resources per complessivi 2 milioni di dollari.

Con questa operazione, Valley allargherà la propria offerta commerciale con una nuova gamma di atomizzatori installabili su ATV e Pick up. La società inoltre ampliarà la propria rete distributiva dal punto di vista territoriale e dei canali distributivi nonché la propria competenza tecnica sull'utilizzo degli *sprayer*.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 27 gennaio 2017, il prezzo pagato e l'esborso finanziario differito sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	334	-	334
Immobilizzazioni immateriali	10	-	10
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	94	-	94
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(37)	-	(37)
Totale attività nette acquisite	401	-	401
Percentuale acquisita			100%
Pn di riferimento acquisito			401
Avviamento			1.472
Prezzo di acquisizione			1.873
Prezzo di acquisizione versato			1.780
Prezzo di acquisizione differito			93

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto è stata allocata come avviamento in considerazione della coincidenza tra *fair value* e valori contabili delle attività e passività acquisite.

Acquisizione dell'83,11% del Gruppo Lavorwash e sottoscrizione di un *Put&Call Agreement* per il 14,67% del capitale.

In data 3 luglio, la controllata Comet S.p.A. ha effettuato il closing dell'acquisizione dell'83,11% del Gruppo Lavorwash con sede a Pegognaga (MN), attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di una vasta gamma di macchine per uso sia hobbistico che professionale destinate al settore del *cleaning*. Il Gruppo Lavorwash ha stabilimenti produttivi in Italia, Cina e Brasile, e controllate distributive in Spagna, Francia, Gran Bretagna, Polonia e Cina. L'offerta di Lavorwash costituisce un perfetto completamento alle attività del Gruppo Emak nel segmento Pompe e High Pressure Water Jetting. In particolare, con l'acquisizione di Lavorwash, Emak arricchisce la propria gamma prodotti destinata al lavaggio, posizionandosi tra i primi operatori del settore *cleaning*.

Il prezzo pagato dal Gruppo ai venditori è pari a 57,4 milioni di Euro (di cui 2,6 milioni di Euro pagati a dicembre 2017 quale conguaglio prezzo). Un'ulteriore quota del 14,67% è regolata da un accordo di *Put&Call option* da esercitarsi nel corso 2020, da valorizzarsi sulla base dei risultati ottenuti nel periodo 2018-2019. Sulla base degli accordi contrattuali, che prevedono un valore massimo (CAP) di esercizio, la partecipazione oggetto di "Put and Call option" è stata valorizzata sulla base dei risultati economico-finanziari previsti dal management

per i prossimi due esercizi. A seguito di tali valutazioni il valore riferito al 14,67% del Gruppo Lavorwash e oggetto di *Put and Call Agreement* è stato quantificato in 10.854 migliaia di Euro.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 3 luglio 2017, il prezzo pagato e l'esborso finanziario differito sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7.703	1.364	9.067
Immobilizzazioni immateriali	82	12.984	13.066
Avviamento	253	-	253
Attività fiscali per imposte differite attive	1.247	-	1.247
Altre attività finanziarie	42	-	42
Altri crediti	13	-	13
Attività correnti			
Rimanenze	18.007	-	18.007
Crediti commerciali e altri crediti	18.970	-	18.970
Crediti tributari	342	-	342
Altre attività finanziarie	1	-	1
Cassa e disponibilità liquide	18.245	-	18.245
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(4)	-	(4)
Passività fiscali per imposte differite passive	(148)	(4.003)	(4.151)
Benefici per i dipendenti	(1.840)	-	(1.840)
Fondi per rischi ed oneri	(558)	-	(558)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(17.156)	-	(17.156)
Debiti tributari	(2.184)	-	(2.184)
Passività finanziarie	(7)	-	(7)
Fondi per rischi ed oneri	(1.208)	-	(1.208)
Totale attività nette	41.800	10.345	52.145
Percentuale acquisita			97,78%
PN di riferimento del Gruppo acquisito			50.987
Avviamento			17.237
Valore della quota acquisita			68.224
Prezzo di acquisizione versato a luglio 2017 (quota 83,11%)			54.795
Conguaglio pagato a dicembre 2017 (riferito alla quota dell' 83,11%)			2.575
Prezzo di acquisizione differito Put & call 2020			10.854
Cassa e disponibilità liquide acquisite			18.245
Uscita netta di cassa			39.125

La differenza tra il prezzo di acquisizione pagato e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è stato rilevato quale avviamento. La valutazione del *fair value* delle immobilizzazioni materiali e immateriali è stata effettuata da un professionista indipendente; le rettifiche di *fair value* si riferiscono per 386 migliaia di Euro a impianti e macchinari, per 978 migliaia di Euro ad altri beni materiali, per 5.490 migliaia di Euro al marchio a vita utile definita per 7.494 migliaia di Euro ad altre immobilizzazioni immateriali, quali prevalentemente la "lista clienti". La valutazione predisposta dall'esperto ha definito la vita utile stimata da attribuirsi al marchio (10 anni) ed alla "lista clienti" (14 anni).

Rispetto al resoconto intermedio di gestione del 30 settembre 2017, il valore dell'avviamento è stato modificato a seguito dell'aggiornamento del prezzo provvisorio inizialmente pagato e oggetto di conguaglio e della possibilità prevista dall'IFRS 3 che permette di modificare nell'arco dei dodici mesi l'allocazione del prezzo di acquisizione alle poste patrimoniali.

Proroga Opzione Put&Call acquisto quota di minoranza Valley Industries LLP

In data 5 maggio 2017, è stato concordato con il socio di minoranza “Savage Investments” il differimento di 12 mesi dell’esercizio delle opzioni *Put&Call* sulla residua quota di minoranza del 10% della società Valley Industries LLP, scadente originariamente nel primo semestre del 2017. Nel mese di gennaio 2018, a seguito della riorganizzazione delle società del Gruppo Comet Usa-Valley, l’opzione *Put&Call* è stata prorogata a tempo indefinito.

Versamento capitale sociale P.T.C. Waterblasting LLC

Nel corso del primo semestre 2017 la società Comet USA ha interamente versato il capitale sociale della controllata P.T.C. Waterblasting LLC, per complessivi 285 migliaia di Dollari statunitensi (di cui 185 migliaia mediante conversione di un finanziamento infragruppo).

Esercizio anticipato dell’opzione “Put&Call” del 10% di P.T.C. S.r.l.

Nel mese di dicembre la società Comet S.p.A. ha siglato un accordo con il quale si stabilisce l’esercizio anticipato del “*Put and call Option Agreement*” che regola l’acquisto del restante 10% della società P.T.C. S.r.l. I termini contrattuali prevedono che l’opzione sia esercitata entro il 30 aprile 2018 per un prezzo definito in 176 migliaia di Euro, modificando la scadenza originaria che prevedeva la possibilità di esercizio nell’anno 2019, e che il prezzo di esercizio sia stabilito sulla base dei risultati economico-finanziari relativi agli esercizi 2015-2016-2017. La società P.T.C. S.r.l., sulla base del previgente “*Put and Call Option Agreement*”, era già consolidata al 100%.

Nuovo centro R&D

Proseguono i lavori iniziati nel Luglio 2016 per la costruzione del nuovo centro R&D, presso la Capogruppo Emak SpA..

Al 31 dicembre 2017 la parte dell’investimento già contabilizzata tra le immobilizzazioni in corso ammonta a circa 2.800 migliaia di Euro, rispetto ad un investimento complessivo previsto di 5.500 migliaia di Euro.

Progetto ERP Trasformation”

In merito al progetto di implementazione del nuovo sistema ERP Microsoft Dynamics 365 presso alcune società del Gruppo si evidenzia come le attività stiano avanzando secondo i piani previsti con l’obiettivo di arrivare al “*go-live*” entro la fine del 2018. L’investimento previsto a consuntivo per i progetti in corso sarà pari a circa 2.000 migliaia di Euro, di cui 856 migliaia di Euro già contabilizzati al 31 dicembre 2017.

Cessione azioni di Emak S.p.A da parte di Yama S.p.A

Come già esplicitato nel capitolo “Principali azionisti di Emak” della Relazione, in data 23 maggio 2017 l’azionista di maggioranza Yama S.p.A, ha completato la cessione di una quota di circa il 10% del capitale sociale di Emak S.p.A. arrivando pertanto a detenere il 65,181% del capitale sociale di Emak.

8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell’esercizio 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

9. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'Esma (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006).

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa e banche attive	40.812	32.545
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	40.812	32.545
E. Crediti finanziari correnti	7.549	545
F. Debiti bancari correnti	(36.570)	(11.833)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.956)	(32.862)
H. Altri debiti finanziari	(10.151)	(2.469)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(78.677)	(47.164)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(30.316)	(14.074)
K. Debiti bancari non correnti	(80.084)	(63.249)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(15.646)	(12.858)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(95.730)	(76.107)
O. Indebitamento finanziario netto (Esma) (J+N)	(126.046)	(90.181)
P. Crediti finanziari non correnti	752	10.098
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(125.294)	(80.083)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 comprende 23.891 migliaia di Euro, di cui 9.304 migliaia di Euro quale quota corrente, riferiti a debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali (Nota 29). Tali debiti si riferiscono alle seguenti società:

- Lemasa per un ammontare di 11.321 migliaia di Euro;
- Gruppo Lavorwash per un ammontare di 10.941 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.370 migliaia di Euro;
- P.T.C S.r.l per un ammontare di 176 migliaia di Euro;
- Attività di A1 Mist Sprayers Resources Inc per un ammontare di 83 migliaia di Euro.

Rispetto all'esercizio precedente i debiti per acquisto di partecipazioni hanno registrato un incremento pari a 10.854 migliaia di Euro riferiti all'operazione di acquisizione del Gruppo Lavorwash e un incremento pari a 83 migliaia di Euro riferiti all'operazione di acquisto delle attività di A1 Mist Sprayers Resources Inc.

A garanzia dei debiti attuali e futuri per l'acquisto della partecipazione nella società Lemasa, è depositato in un *Escrow Account* un importo di 27.361 migliaia di Reais brasiliani, pari ad un controvalore di 6.887 migliaia di Euro, iscritto alla voce "Crediti finanziari correnti" della tabella sopra riportata.

Al 31 dicembre 2017, la posizione finanziaria netta include crediti verso parti correlate per un importo di 746 migliaia di Euro, di cui 449 migliaia di Euro a breve, riconducibili al credito verso Yama S.p.A. per le garanzie previste nel contratto in favore di Emak S.p.A. nell'ambito della c.d. "Operazione Greenfield" attraverso la quale Emak S.p.A. aveva acquisito nel 2011 le società Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 422.155 migliaia di Euro, contro 391.879 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.453 migliaia di Euro, contro 1.528 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

L'incremento del fatturato è attribuibile all'effetto del consolidamento del Gruppo Lavorwash sui ricavi dell'esercizio per un ammontare di 29.610 migliaia di Euro.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	419.467	389.182
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	4.141	4.225
Resi	(1.453)	(1.528)
Totale	422.155	391.879

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	237	113
Recupero spese di garanzia	131	107
Rimborsi assicurativi	76	117
Contributi pubblicitari	258	239
Contributi in conto esercizio	305	170
Recupero costi amministrativi	242	209
Recupero costi mensa aziendale	107	102
Affitti attivi	533	346
Altri proventi operativi	1.795	1.186
Totale	3.684	2.589

L'incremento della voce è riconducibile per 479 migliaia di Euro al consolidamento del Gruppo Lavorwash

La voce "Affitti attivi" si riferisce ai ricavi per canoni di affitto di parte del fabbricato produttivo situato a Jiangmen (Cina), concesso in locazione a partire dal mese di aprile 2016.

La voce "Altri proventi operativi" include 308 migliaia di Euro dovuti all'iscrizione di un rimborso ricevuto nell'ambito di una causa pendente in attesa di giudizio. Nell'incertezza dell'esito della causa, è stato effettuato un accantonamento di pari importo tra i fondi rischi ed oneri correnti (Nota 32).

11. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	231.447	194.767
Altri acquisti	3.118	3.405
Totale	234.565	198.172

L'incremento della voce di costo per materie prime e di consumo è riconducibile per 15.121 migliaia di Euro al consolidamento del Gruppo Lavorwash nonché all'aumento delle rimanenze di magazzino.

12. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	54.600	49.550
Contributi sociali	15.810	14.451
Costi per TFR	2.664	2.390
Altri costi del personale	1.816	1.545
Indennità degli Amministratori	1.507	1.218
Spese per personale interinale	3.658	3.885
Totale	80.055	73.039

Il dettaglio per Paesi del personale è esposto al capitolo 6 della Relazione sulla gestione.

L'effetto del consolidamento del Gruppo Lavorwash ha inciso sui costi del personale per 4.974 migliaia di Euro; a parità di area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente il costo del personale sarebbe stato pari a 75.081 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I costi dell'esercizio includono oneri di riorganizzazione in alcune società del Gruppo per un importo di 466 migliaia di Euro.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Lavorazioni esterne	12.173	11.589
Manutenzione	4.078	3.745
Trasporti	17.927	15.002
Promozione e pubblicità	3.639	3.362
Prowigioni	6.612	5.923
Spese di viaggio	3.500	3.090
Spese postali e di telecomunicazione	998	903
Consulenze	5.822	3.828
Forza motrice	2.234	2.240
Utenze varie	1.143	1.004
Servizi e spese bancarie	1.009	967
Costi per garanzia post vendita	1.396	1.151
Assicurazioni	1.507	1.344
Altri servizi	6.953	6.331
Costi per servizi	68.991	60.479
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	7.970	7.454
Accantonamenti (nota 32)	860	285
Perdite su crediti	124	54
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	742	1.062
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	53	2
Altre imposte (non sul reddito)	1.318	1.185
Contributi	121	140
Costi diversi	1.276	1.011
Altri oneri	3.634	3.454
Totale Altri costi operativi	81.455	71.672

L'incremento registrato nelle voci è riconducibile all'entrata del Gruppo Lavorwash nell'area di consolidamento.

L'incremento della voce "Costi per trasporti" si riferisce per 1.232 migliaia di Euro all'effetto dell'entrata del Gruppo Lavorwash nell'area di consolidamento. L'ulteriore incremento è riconducibile sia ad un aumento dei volumi in acquisto di materie prime e prodotti finiti che ad un diverso mix dei mercati di vendita dei prodotti e delle relative tratte correlate, rispetto al precedente esercizio.

L'aumento dei costi per consulenze è riconducibile ai costi sostenuti per le operazioni di M&A realizzate nel corso dell'esercizio e ai costi privi dei requisiti di capitalizzazione sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema informativo in alcune società del Gruppo.

Nel 2017 tale voce include 1.264 migliaia di Euro quali costi M&A; nell'esercizio precedente tali costi ammontavano a 377 migliaia di Euro.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	2.817	2.542
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	10.548	10.247
Riduzione di valore dell'avviamento	590	4.811
Totale	13.955	17.600

Le svalutazioni e ammortamenti al 31 dicembre 2017 ammontano a 13.955 migliaia di Euro di cui 590 migliaia quale perdita per riduzione parziale di valore dell'avviamento allocato alla CGU Geoline Electronic S.r.l. rilevata a seguito della procedura di *impairment test* per i cui dettagli si rimanda alla successiva Nota 20. L'esercizio precedente includeva la svalutazione parziale del valore dell'avviamento della controllata Lemasa LTDA per un importo di 4.811 migliaia di Euro.

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce "proventi finanziari" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Proventi per adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	209	225
Interessi da clienti	226	258
Interessi da conti correnti bancari e postali	199	237
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	281	5.115
Altri proventi finanziari	892	1.270
Proventi finanziari	1.807	7.105

I "Proventi finanziari per adeguamento della stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate" si riferiscono alla riduzione del prezzo differito per l'acquisto delle quote della società Lemasa LTDA. L'operazione di acquisizione della società Lemasa, avvenuta nel corso del 2015, prevedeva la valorizzazione della parte differita del prezzo sulla base dei risultati economici e finanziari realizzati dalla società target negli esercizi 2015-2017. Al 31 dicembre 2017, quindi, il valore del prezzo differito originariamente stimato utilizzando i dati previsionali è stato adeguato utilizzando i dati a consuntivo e determinando l'iscrizione di proventi per 281 migliaia di Euro.

La voce "Altri proventi finanziari" include 764 migliaia di Euro (1.210 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) quali interessi attivi maturati sul conto vincolato con contratto di *escrow account* nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società Lemasa e di competenza del Gruppo.

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	1.948	2.427
Interessi su debiti a breve termine verso banche	311	284
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	239	428
Oneri finanziari per benefici a dipendenti (nota 31)	81	103
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	1.691	2.023
Altri costi finanziari	550	791
Oneri finanziari	4.820	6.056

La riduzione degli interessi su debiti verso banche rispetto all'esercizio precedente è conseguenza della riduzione dei tassi mediamente applicati ai finanziamenti bancari.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione debiti” si riferiscono agli interessi impliciti derivanti dai debiti per acquisto di partecipazioni che saranno regolati in futuro.

Nell'esercizio precedente la voce “Altri costi finanziari” includeva 360 migliaia di Euro quale corrispettivo versato a rettifica del prezzo pro-quota per l'acquisto della partecipazione nella società controllata S.I.Agro Mexico.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 22.

Il dettaglio della voce “**utili e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	(2.726)	8
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	(1.492)	3.399
Utili e (perdite) su cambi	(4.218)	3.407

La voce riferita alle operazioni commerciali comprende anche l'effetto della valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio valuta.

La gestione cambi dell'esercizio ha risentito negativamente dell'andamento del dollaro statunitense; le perdite su cambi relativamente a tale valuta sono prevalentemente sorte per effetto della valutazione al cambio di fine esercizio delle relative attività nette.

Gli utili su cambi su saldi di natura finanziaria dell'esercizio 2016 includevano l'iscrizione di una differenza cambi positiva per 1.685 migliaia di Euro emergente dalla conversione in capitale sociale del prestito infragruppo precedentemente concesso dalla società Comet S.p.A. alla controllata Comet do Brasil.

La voce “**Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate**” che ammonta a 389 migliaia di Euro (205 migliaia di Euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), è relativa al risultato della valutazione a patrimonio netto della società collegata Cifarelli S.p.A.

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio 2017 per imposte correnti, differite attive e passive ammonta a 6.700 migliaia di Euro (8.847 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti sul reddito	7.882	7.333
Imposte degli esercizi precedenti	243	(252)
Imposte differite attive (nota 30)	(438)	1.747
Imposte differite passive (nota 30)	(987)	19
Totale	6.700	8.847

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 875 migliaia di Euro, contro 735 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La riconciliazione delle imposte teoriche calcolate utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo e le imposte effettive è di seguito illustrata:

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	% Aliquota	Esercizio 2016	% Aliquota
Utile prima delle imposte	23.135		26.530	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	6.455	27,9	8.330	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	106	0,5	178	0,7
Proventi non tassabili	(340)	(1,5)	(1.961)	(7,4)
Costi non deducibili a fini fiscali	494	2,1	2.109	8,0
Differenze di aliquota con altri paesi	(127)	(0,5)	(255)	(1,0)
Imposte degli esercizi precedenti	244	1,1	(252)	(0,9)
Maggiori imposte figurative sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni	546	2,4	685	2,6
Altre differenze	(677)	(2,9)	11	0,0
Carico fiscale effettivo	6.700	29,0	8.847	33,3

Il *tax rate* è pari al 29%, contro il 33,3% del 31 dicembre 2016.

Il *tax rate* dell'esercizio ha risentito negativamente dell'iscrizione di maggiori oneri accantonati a fronte di contenziosi di natura fiscale (Nota 32) per 379 migliaia di Euro, iscritti alla voce "Imposte degli esercizi precedenti", dell'effetto fiscale della riduzione del valore dell'avviamento per 165 migliaia di Euro e della mancata iscrizione di imposte differite attive su perdite fiscali per un importo di 548 migliaia di Euro. Tali effetti hanno inciso sul *tax rate* per il 4,7%.

Sul *tax rate* dell'esercizio ha inciso positivamente la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota fiscale Ires per le società italiane, in vigore a partire dall'esercizio 2017, l'iscrizione di un provento per 666 migliaia di Euro contabilizzato a seguito del buon esito di un interpello connesso alla cosiddetta agevolazione "ACE" a suo tempo presentato e riferita ad esercizi precedenti, nonché il riconoscimento di agevolazioni fiscali per 534 migliaia di Euro (564 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). Inoltre, ha inciso positivamente sul carico fiscale dell'esercizio l'adeguamento delle passività fiscali per imposte differite alla minor aliquota vigente dal 2018 e riferite prevalentemente alle società Comet Usa e Speed North America. L'effetto, iscritto a conto economico tra le imposte differite passive, ammonta a circa 500 migliaia di Euro.

Sul *tax rate* dell'esercizio precedente aveva inciso positivamente l'iscrizione di proventi non tassati derivanti dall'adeguamento di stima degli impegni per acquisto di partecipazioni per 1.739 migliaia di Euro (con un effetto positivo del 6,5% sul *tax rate*) e l'iscrizione di minori imposte riferite a esercizi precedenti per 252 migliaia di Euro. Aveva invece inciso negativamente l'iscrizione di costi non deducibili riferiti all'effetto fiscale della riduzione del valore dell'avviamento per 1.636 migliaia di Euro (con un effetto negativo del 6,2% sul *tax rate*) e la mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali per 155 migliaia di Euro.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (Nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	16.165	17.595
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,099	0,108

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Var. area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2017
Terreni e Fabbricati	46.018	6.283	204		(714)	1.639		53.430
Fondo ammortamento	(17.437)	(232)	(1.292)		166	(173)		(18.968)
Terreni e fabbricati	28.581	6.051	(1.088)	-	(548)	1.466	-	34.462
Impianti macchinari	85.007	7.143	4.616	(2.718)	(1.972)	2.303	25	94.404
Fondo ammortamento	(65.856)	(6.181)	(4.564)	1.525	1.324		(10)	(73.762)
Impianti e macchinari	19.151	962	52	(1.193)	(648)	2.303	15	20.642
Altre immobilizzazioni materiali	97.035	22.159	3.388	(1.141)	(807)	384	319	121.337
Fondo ammortamento	(85.865)	(20.531)	(4.692)	1.123	650	39		(109.276)
Altri beni	11.170	1.628	(1.304)	(18)	(157)	423	319	12.061
Anticipi Imm. in corso	2.749	760	6.594	(8)	(60)	(3.591)	(334)	6.110
Costo	230.809	36.345	14.802	(3.867)	(3.553)	735	10	275.281
Amm.to accumulato (nota 14)	(169.158)	(26.944)	(10.548)	2.648	2.140	(134)	(10)	(202.006)
Valore netto contabile	61.651	9.401	4.254	(1.219)	(1.413)	601	0	73.275

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Var. area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2016
Terreni e Fabbricati	45.269	-	1.121	-	(372)	-	-	46.018
Fondo ammortamento	(15.926)	-	(1.591)	-	80	-	-	(17.437)
Terreni e fabbricati	29.343	-	(470)	-	(292)	-	-	28.581
Impianti e macchinari	79.495	115	3.789	(1.797)	450	2.758	197	85.007
Fondo ammortamento	(62.011)	(115)	(4.468)	1.185	(310)	(146)	9	(65.856)
Impianti e macchinari	17.484	0	(679)	(612)	140	2.612	206	19.151
Altre immobilizzazioni materiali	93.657	518	4.577	(1.228)	149	(1.244)	606	97.035
Fondo ammortamento	(82.564)	(518)	(4.188)	1.116	180	118	(9)	(85.865)
Altri beni	11.093	0	389	(112)	329	(1.126)	597	11.170
Anticipi Imm. in corso	2.316	-	2.672	(7)	(13)	(1.416)	(803)	2.749
Costo	220.737	633	12.159	(3.032)	214	98	0	230.809
Amm.to accumulato (nota 14)	(160.501)	(633)	(10.247)	2.301	(50)	(28)	0	(169.158)
Valore netto contabile	60.236	0	1.912	(731)	164	70	0	61.651

Nel corso del 2017 è stato riclassificato dalla voce "altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "Terreni e fabbricati" un ammontare pari a 601 migliaia di Euro per una migliore rappresentazione dei diritti d'uso dei terreni avuti in concessione dalla controllata cinese Emak Jiangmen.

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie;

- in progetti di rinnovo del sistema informatico;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali;
- in acquisizione di fabbricati industriali;
- per l'avvio del progetto di costruzione del nuovo polo di R&D.

I movimenti da variazione d'area di consolidamento si riferiscono al *fair value* delle immobilizzazioni materiali acquisite nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Lavorwash, per un valore netto contabile di 9.067 migliaia di Euro, e dell'acquisizione delle attività di A1 Mist Sprayers Resources Inc. per 334 migliaia di Euro.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessione di attrezzature ed impianti produttivi dismessi dal processo produttivo.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società Comag S.r.l. (dal 1 gennaio 2015 fusa nella società Emak S.p.A.). I contributi erogati vengono accreditati al conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi. Tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati.

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Var. area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2017
Costi di sviluppo	554	-	138	(264)		95	38	561
Brevetti	2.744	30	854	(1.143)	(11)	150	36	2.660
Concessioni, licenze e marchi	841	5.542	81	(298)	(109)	1	-	6.058
Altre imm. Immateriali	3.507	7.504	119	(1.112)	(208)	(601)	-	9.209
Anticipi e immobilizzazioni in corso	734	-	1.434	-	(9)	(246)	(74)	1.839
Valore netto contabile	8.380	13.076	2.626	(2.817)	(337)	(601)	-	20.327

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2016
Costi di sviluppo	896	75	(417)	-	-	-	554
Brevetti	2.237	1.692	(1.304)	6	56	57	2.744
Concessioni, licenze e marchi	763	18	(25)	155	(70)	-	841
Altre imm. Immateriali	3.671	88	(796)	325	39	180	3.507
Anticipi e immobilizzazioni in corso	551	513	-	-	(95)	(235)	734
Valore netto contabile	8.118	2.386	(2.542)	486	(70)	2	8.380

Il *fair value* delle immobilizzazioni immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di M&A è pari a 13.076 migliaia di Euro, di cui 12.984 migliaia di Euro derivante dall'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Lavorwash.

I costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 7.142 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua ad eccezione del valore del marchio della controllata Lemasa allocato in sede di acquisizione della stessa.

Come precedentemente riportato, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Lavorwash, il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuata dalla società con il supporto di un professionista indipendente, ha fatto emergere l'esistenza di un *fair value* per 5.490 migliaia di Euro riferibile al marchio a vita utile definita e per 7.494 migliaia di Euro ad altre immobilizzazioni immateriali, prevalentemente relativi alla c.d. "Lista-Clienti". La valutazione predisposta dall'esperto ha individuato altresì la vita utile stimata da attribuirsi a tali categorie: 10 anni per il marchio e 14 anni per la Lista Clienti.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017, pari a 67.112 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

Cash Generating Unit (CGU)	Descrizione	31.12.2016	Variazione area	Svalutazioni (Nota 14)	Effetto Cambio	31.12.2017
Victus	Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	845	-	-	47	892
Victus	Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	4.673	-	-	262	4.935
Emak	Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	-	2.074
Tailong	Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.859	-	-	(177)	2.682
Tecomec	Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	-	-	-	2.807
Speed France	Avviamento da acquisizione Speed France	2.854	-	-	-	2.854
Comet	Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	2.279	-	-	-	2.279
Comet	Avviamento da fusione HPP	1.974	-	-	-	1.974
PTC	Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	360	-	-	-	360
PTC	Avviamento da acquisizione Master Fluid	523	-	-	-	523
PTC	Avviamento da acquisizione Acquatecnica S.r.l.	353	-	-	-	353
Valley	Avviamento da acquisizione Valley LLP	12.333	-	-	(1.494)	10.839
Valley	Avviamento da acquisizione A1	-	1.472	-	(161)	1.311
Geoline	Avviamento da acquisizione Geoline Electronic S.r.l.	2.088	-	(590)	-	1.498
S.I.Agro Mexico	Avviamento da acquisizione S.I.Agro Mexico	634	-	-	-	634
Lemasa	Avviamento da acquisizione Lemasa LTDA	15.585	-	-	(1.978)	13.607
Lavorwash	Avviamento da acquisizione Gruppo Lavorwash	-	17.490	-	-	17.490
Totale		52.241	18.962	(590)	(3.501)	67.112

La differenza rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente imputabile alla parte di prezzo allocato ad avviamento per l'acquisizione del Gruppo Lavorwash, nonché alla variazione dei cambi di consolidamento. In particolare:

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 892 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.935 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.
- L'avviamento iscritto per 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. effettuata nel 2008.
- L'importo di 2.682 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, dal Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008.
- L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le

operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio del Gruppo Emak di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione.

Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato.

- L'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010.
- L'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in P.T.C. S.r.l., società appartenente al gruppo Comet.
- L'avviamento iscritto per 523 migliaia di Euro è emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014.
- L'importo di 10.839 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto.
- L'avviamento iscritto per 1.498 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del 51% della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014. Al 31 dicembre 2017 la procedura di *impairment* ha evidenziato, per questa CGU, una perdita di valore parziale dell'avviamento per 590 migliaia di Euro, rilevata a riduzione dello stesso.
- L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emersa nel 2014 tra il prezzo di acquisizione pagato da Comet Spa per il 55% della società S.I.Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%) ed il patrimonio netto pro-quota acquisito.
- L'importo pari a 13.607 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 100% della società Lemasa. Tale avviamento è stato iscritto quale differenza tra la stima del valore attuale del prezzo di acquisizione del 100% della società, da riconoscere nei prossimi esercizi sulla base dei suoi risultati economici e finanziari, e il *fair value* del suo Patrimonio Netto alla data di acquisizione. Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito di *impairment test*, tale avviamento è stato parzialmente ridotto per 4.811 migliaia di Euro.
- L'importo pari a 353 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l. realizzata nel 2016.
- L'importo di 1.311 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento emergente dall'acquisizione del ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resources Inc. realizzata nei primi mesi del 2017.
- L'importo di 17.490 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento del Gruppo Lavorwash per 253 migliaia di Euro e, per 17.237 migliaia di Euro, alla parte di prezzo allocata ad avviamento riferito all'acquisizione del 97,78% del medesimo Gruppo, di cui il 14,67% regolato da un accordo di *Put&Call* option da esercitarsi nel 2020 e da valorizzarsi sulla base dei risultati conseguiti nel periodo 2018-2019. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il *fair value* delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di *put & call option*, sarà oggetto di valorizzazione in

funzione dei risultati economico-finanziari futuri, con la previsione di un valore *cap*; il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo *business plan*.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "*Discounted cash flow*".

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo Emak.

Tutti gli "*impairment test*" riferiti agli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato Controllo Rischi.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (*WACC*) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Ai fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di avviamento, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dai piani delle società che rappresentano la miglior stima del *Management* sulle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio. Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.A. si sono considerati i dati di piano della CGU Emak S.p.A. in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal *management* per finalità gestionali interne.
- I *WACC* utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sono determinati sulla base delle seguenti assunzioni:
 - Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread");
 - il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore, con le sole eccezioni del tasso risk free e del premio per il rischio, specifici per paese;
 - il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza. Per l'avviamento della CGU localizzata in Brasile, è stato utilizzato un tasso di crescita pari al 4,5%, in quanto rappresentativo dell'inflazione a lungo termine del paese.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3/5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato;
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita si è provveduto a riflettere, al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, un bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero;
- per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il *WACC* utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 6,46% ad un massimo del 8,10%.
- Il *WACC* utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU localizzata in Polonia è pari al 8,80%, per le CGU localizzate in Cina è pari al 9,08%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 11,97%,

per la CGU localizzata in USA è pari al 7,81%, mentre per la CGU localizzata in Brasile è stato utilizzato un WACC pari a 14,82.

In base agli accordi siglati per l'acquisizione della società Lemasa, parte del prezzo differito e il valore della *put & call* da regolare negli esercizi futuri saranno valutati in funzione dei risultati economico-finanziari che la stessa CGU realizzerà; il valore dell'avviamento è stato iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio differito e delle opzioni, determinato sulla base del business plan originariamente previsto.

Come già anticipato, in considerazione dei risultati registrati dalla società Geoline Electronic S.r.l., che svolge attività di sviluppo e produzione di sistemi elettronici di controllo per applicazioni nel settore agricoltura, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo piano industriale, utilizzato per la verifica di *impairment* sul *goodwill* allocato a tale CGU. Il test di *impairment* è stato svolto applicando ai piani prospettici sviluppati su cinque esercizi un WACC pari a 7,83%, che tiene conto del tax rate del 27,9%, e un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari al 2%.

Da tale valutazione è stata rilevata una riduzione parziale di valore di 590 migliaia di Euro attribuita interamente all'avviamento e iscritta nella voce "Svalutazioni e Ammortamenti" del Conto Economico.

La procedura di *impairment test*, estesa alle altre CGU, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relative agli altri avviamenti iscritti.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g" e del 5% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano perdite di valore.

21. Partecipazioni e partecipazioni in società collegate

La voce "Partecipazioni" è pari a 230 migliaia di Euro e si riferisce principalmente alla quota del 15,41% detenuta in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

La voce "Partecipazioni in società collegate", pari 4.284 migliaia di Euro (3.955 migliaia di Euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), si riferisce al valore della quota di pertinenza del Gruppo nella società Cifarelli S.p.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione della società collegata è stato adeguato al 31 dicembre 2017 per un valore di 329 migliaia di Euro, iscritto alla voce del Conto Economico "Proventi da rivalutazione partecipazione in società collegate" per 389 migliaia di Euro considerato al netto dell'adeguamento per dividendi distribuiti nel 2017 pari a 60 migliaia di Euro.

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "*mark to market*" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2017 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura cambi	189	77
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di opzioni su cambi	12	-
Totale strumenti finanziari derivati attivi	201	77
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	51	91
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	157	303
Totale strumenti finanziari derivati passivi	208	394

Al 31 dicembre 2017, sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	24.000	7,95	13/06/2018
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	10.000	6,64	14/02/2018
Usd/Euro	Sabart Srl	Usd	2.000	1,19	03/08/2018
Usd/Euro	Emak France	Usd	744	1,19	15/03/2018
Gbp/Euro	Comet Spa	Gbp	200	0,90	27/12/2018
Euro/Pln	Victus	€	2.200	4,26	17/05/2018
Usd/Pln	Victus	Usd	190	3,54	29/03/2018
Euro/Gbp	Emak UK Ltd.	€	800	0,89	04/06/2018
Euro/Mxn	SI Agro Mexico	€	1.114	22,20	31/07/2018
Euro/Usd	Comet U.S.A. Inc.	€	800	1,20	20/04/2018

(*) La data di scadenza è indicativa dell'ultimo contratto

Infine, al 31 dicembre 2017, risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

La Capogruppo Emak S.p.A. e le controllate Tecomec S.r.l., Comet S.p.A. e Comet USA Inc. hanno sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi di interesse per un importo nozionale complessivo di 47.591 migliaia di Euro; la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
UniCredit	Emak S.p.A.	250	22/05/2013	29/03/2018
Banca Popolare Comm. Industria	Emak S.p.A.	2.000	30/06/2015	31/12/2019
Carisbo	Emak S.p.A.	1.388	24/09/2015	12/06/2020
Mediobanca	Emak S.p.A.	3.750	24/09/2015	31/12/2020
Banca Monte dei Paschi di Siena	Emak S.p.A.	2.250	24/09/2015	31/12/2020
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	5.000	29/09/2017	22/04/2020
Cariparma	Emak S.p.A.	7.500	26/10/2017	11/05/2022
UniCredit	Comet S.p.A.	300	22/05/2013	29/03/2018
UniCredit	Comet S.p.A.	3.778	06/08/2015	20/03/2020
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	1.778	06/08/2015	20/03/2020
Carisbo	Comet S.p.A.	1.389	24/09/2015	12/06/2020
Bper	Comet S.p.A.	9.000	20/09/2017	29/12/2023
Ubi Banca	Comet S.p.A.	4.500	20/09/2017	29/12/2023
Carisbo	Tecomec S.r.l.	1.389	24/09/2015	12/06/2020
MPS	Tecomec S.r.l.	1.500	24/09/2015	31/12/2020
Intesa San Paolo	Comet USA Inc	1.819	27/02/2013	19/02/2019
Totale		47.591		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 0,27%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

I contratti derivati su tassi e valute stipulati a copertura dei flussi di cassa futuri connessi agli investimenti e che rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 vengono contabilizzati secondo i criteri dell'“*hedge accounting*”.

Il valore di tutti i contratti (tassi e valuta) in essere al 31 dicembre 2017 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 7 migliaia di Euro.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	109.577	96.728
Fondo svalutazione crediti	(5.315)	(4.676)
Crediti commerciali netti	104.262	92.052
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	373	628
Ratei e risconti	1.570	1.132
Altri crediti	3.189	3.128
Totale parte corrente	109.394	96.940
Altri crediti non correnti	65	63
Totale parte non corrente	65	63

La voce “Altri crediti”, per la quota corrente, include:

- un importo di 854 migliaia di Euro (1.053 migliaia di Euro al 31 dicembre dell’esercizio precedente) per crediti vantati da alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante Yama S.p.A., emergenti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale al quale le stesse partecipano, di cui 456 migliaia di Euro riferiti all’istanza di rimborso presentata nel 2012 dalla consolidante per l’ottenimento del beneficio fiscale connesso alla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell’Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, ex articolo 2, comma 1-quater, del decreto legge n. 201/2011;
- un importo di circa 1.335 migliaia di Euro quali anticipi a fornitori su forniture di beni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l’esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	4.676	3.963
Variazione area di consolidamento	708	2
Accantonamenti (nota 13)	742	1.062
Decrementi	(754)	(375)
Differenze di cambio	(57)	24
Saldo finale	5.315	4.676

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.706	35.566
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.429	21.232
Prodotti finiti e merci	86.592	70.564
Totale	155.727	127.362

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 9.913 migliaia di Euro (6.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo. Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 riferite al Gruppo Lavorwash sono pari a 17.927 migliaia di Euro (18.007 migliaia di Euro alla data acquisizione).

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Saldo iniziale	6.578	5.806
Variazione area di consolidamento	2.687	-
Accantonamento	1.130	1.249
Effetto cambi	(50)	20
Utilizzi	(432)	(497)
Saldo finale	9.913	6.578

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Depositi postali e bancari	40.680	32.413
Cassa	132	132
Totale	40.812	32.545

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	40.812	32.545
Conti correnti passivi (nota 29)	(13.044)	(5.525)
Totale	27.768	27.020

26. Altre attività finanziarie

La voce "Altre attività finanziarie" non correnti è pari a 752 migliaia di Euro rispetto ad un valore di 10.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. La differenza è principalmente riconducibile alla classificazione, da corrente a non corrente, del valore dell'*escrow account*, come successivamente illustrato.

La voce include un importo di 297 migliaia di Euro quale quota a medio lungo termine del credito vantato nei confronti della società controllante Yama S.p.A. a titolo di reintegro patrimoniale riconosciuto dalla stessa al Gruppo a fronte di oneri sostenuti da alcune società e relativi al periodo in cui Yama S.p.A. esercitava il controllo sulle stesse. Il diritto emerge dagli accordi e dalle garanzie rilasciate al momento del trasferimento delle società partecipate.

Le "Altre attività finanziarie correnti", pari a 7.348 migliaia di Euro, includono principalmente:

- un importo di 6.032 migliaia di Euro quale somma versata da Comet do Brasil LTDA, attraverso un contratto di *escrow account*, nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni della società Lemasa a garanzia del prezzo differito di acquisizione da corrispondere nell'esercizio 2018;
- un importo di 855 migliaia di Euro quale credito per interessi attivi maturati fino al 31 dicembre 2017 sull'*escrow account* sopra menzionato;
- 449 migliaia di Euro quale quota a breve termine del credito vantato verso Yama S.p.A. illustrato al punto precedente.

Nel corso dell'esercizio 2017 il valore dell'*escrow account* è stato parzialmente liberato a favore del Gruppo, previo accordo con la parte venditrice, per un valore di 8.088 migliaia di Reais brasiliani, pari ad un controvalore di 2.036 migliaia di Euro.

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 104 migliaia di Euro, rappresenta il valore nominale delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2017 (Nota 37).

Rispetto all'esercizio precedente, il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie, esposto totalmente a riduzione del Capitale Sociale, è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della riserva da sovrapprezzo azioni.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2017 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 40.529 migliaia di Euro, ed è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto del sovrapprezzo delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2017 pari a 1.925 migliaia di Euro. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 la riserva legale è pari a 3.059 migliaia di Euro (2.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2017 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per differenze di conversione

Al 31 dicembre 2017 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 1.466 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

La variazione negativa di 5.226 migliaia di Euro registrata è da riferirsi prevalentemente alla svalutazione valutaria traslativa dei bilanci delle società controllate consolidate appartenenti all'area valutaria brasiliana per 1.686 migliaia di Euro, all'area cinese per 1.676 migliaia di Euro e all'area statunitense per 2.076 migliaia di Euro.

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2017 la riserva IAS 19 è pari ad un ammontare negativo di 1.305 migliaia di Euro, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2017 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 3.561 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

La Riserva "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 6.831 migliaia di Euro.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A.

28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Debiti commerciali	80.229	59.720
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	2.632	1.553
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	11.339	9.779
Acconti da clienti	3.246	2.741
Ratei e risconti	466	225
Altri debiti	3.603	3.831
Totale	101.515	77.849

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

L'incremento delle voce relativa ai debiti commerciali è riconducibile ai maggiori volumi degli acquisti dell'esercizio e all'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Lavorwash che ha comportato il consolidamento alla data di acquisizione di debiti commerciali per un importo di 13.866 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2017 tali debiti riferiti al Gruppo Lavorwash ammontano a 14.544 migliaia di Euro.

La variazione delle voci "debiti verso il personale ed enti previdenziali" e "Acconti da clienti" è riconducibile all'ampliamento dell'area di consolidamento che ha contribuito per un valore rispettivamente di 1.394 migliaia di Euro e di 750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

La voce "Altri debiti" include 812 migliaia di Euro, contro 1.872 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, per debiti per imposte correnti IRES contabilizzati da alcune società del Gruppo verso la società controllante Yama S.p.A. e derivanti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale, di cui agli art. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986, alle quali le stesse partecipano.

29. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti bancari	55.468	38.841
Conti correnti passivi (nota 25)	13.044	5.525
Debiti per acquisto partecipazioni	9.304	1.559
Ratei e risconti finanziari	16	329
Altre passività finanziarie	637	516
Totale corrente	78.469	46.770

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine approssima il loro valore corrente.

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" include:

- un importo di 1.370 migliaia di Euro riferito al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell'accordo di "*Put and Call Option Agreement*" per l'acquisto del restante 10% della società da esercitarsi dal 2018;
- un importo di 4.279 migliaia di Euro, corrispondenti a circa 17.000 migliaia di Reais, relativo al prezzo differito attualizzato per l'acquisto del 70% della società Lemasa da pagarsi ai soci cedenti della società e scadente nel 2018. Tale debito era classificato tra le passività non correnti nell'esercizio precedente per un importo di 4.584 migliaia di Euro. Alla fine dell'esercizio in corso la stima del debito per il prezzo differito è stato ridotto per un valore di 281 migliaia di Euro alla luce dei risultati economico-finanziari della società che, come previsto contrattualmente, ne determinano

- il valore. L'adeguamento di tale debito al 31 dicembre 2017 ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri finanziari dovuti all'attualizzazione di tale debito per 634 migliaia di Euro;
- un importo di 748 migliaia di Euro, corrispondenti a circa 2.970 migliaia di Reais, quale debito stimato per la distribuzione dei dividendi ai soci uscenti della società Lemasa, quale quota corrente del valore del prezzo regolato da *Put & Call option*;
 - un importo di 2.648 migliaia di Euro, sorto nell'esercizio, quale quota corrente del debito per acquisto delle azioni del Gruppo Lavorwash regolato da *Put & Call option*;
 - un importo pari a 176 migliaia di Euro relativo al debito residuo attualizzato verso il socio cedente della società P.T.C. S.r.l. a seguito dell'accordo di "*Put and Call Option Agreement*" per l'acquisto del restante 10% della società. La stima di tale debito, classificata tra le passività non correnti al 31 dicembre 2016 per 201 migliaia di Euro, è stata rivista alla luce dei risultati economici della società target;
 - un importo di 83 migliaia di Euro, sorto nell'esercizio, quale debito per l'acquisizione delle attività della società A1 Mist Sprayers Resources Inc.

La voce "Altre passività finanziarie" include:

- un importo di 352 migliaia di Euro quale quota corrente di un finanziamento erogato da Simest S.p.A. alla Capogruppo Emak S.p.A. ai sensi della Legge 133/08, tramite la quale, le imprese italiane, vengono accompagnate nel loro processo di internazionalizzazione attraverso finanziamenti a tassi di interesse agevolati.
- un importo di 255 migliaia di Euro riferito al debito per finanziamento effettuato dai soci di minoranza nei confronti della società Geoline Electronic S.r.l.;

Il dettaglio dei **finanziamenti non correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti bancari	80.084	63.250
Debiti per acquisto partecipazioni	14.587	11.976
Altri finanziamenti	1.059	881
Totale non corrente	95.730	76.107

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" si riferisce ai debiti in essere alla fine dell'esercizio per acquisto di partecipazioni minoritarie. La voce include:

- un importo di 6.294 migliaia di Euro, corrispondenti a circa 25.004 migliaia di Reais, relativo alla quota non corrente del debito residuo attualizzato verso i soci cedenti della società Lemasa per effetto del "*Put and Call Option Agreement*" siglato per l'acquisto del residuo 30% della società da esercitarsi dal 2020. L'adeguamento di tale debito al 31 dicembre 2017 ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri finanziari dovuti all'attualizzazione di tale debito per 880 migliaia di Euro. Tali debiti rappresentano la miglior stima del debito attualizzato relativo alla *Put and Call Option* da pagarsi ai soci cedenti e potranno subire modifiche sulla base dell'andamento di alcuni parametri economico-finanziari previsti nel contratto di acquisto.
- un importo di 8.293 migliaia di Euro relativo al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 14,67% delle azioni del Gruppo Lavorwash e regolato da contratto di "*Put and Call option*" da esercitare nel 2020. Il prezzo potrà subire variazioni sulla base dell'andamento dei parametri economico-finanziari del Gruppo target e nei limiti di un valore massimo (CAP) previsto contrattualmente. Il Management ha stimato il valore del debito futuro sulla base dei piani economico-finanziari previsionali.

La voce "Altri finanziamenti" include 1.055 migliaia di Euro quale quota non corrente del finanziamento erogato da Simest S.p.A. illustrato precedentemente.

I movimenti dei finanziamenti **non correnti** sono di seguito riportati:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31.12.2017
Finanziamenti bancari	63.250	48.125	(30.103)	(1.188)	-	80.084
Debiti per acquisti partecipazioni	11.976	8.207	(4.954)	(1.608)	966	14.587
Altri finanziamenti	881	402	(224)	-	-	1.059
Totale	76.107	56.734	(35.281)	(2.796)	966	95.730

Gli altri movimenti si riferiscono agli interessi impliciti maturati nell'esercizio e contabilizzati ad incremento dei debiti attualizzati da regolarsi negli esercizi futuri.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a *Covenants* finanziari verificati, prevalentemente, sulla base dei ratios *Pfn/Ebitda* e *Pfn/Equity* consolidati. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	34.238	20.981	10.393	7.292	72.904	7.180
Debiti per acquisti partecipazioni	616	13.971	-	-	14.587	-
Altri finanziamenti	355	352	352	-	1.059	-
Totale	35.209	35.304	10.745	7.292	88.550	7.180

I tassi di interesse applicati sui finanziamenti di breve e di medio lungo termine sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il "base rate" Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Reais brasiliani si applica il CDI più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Zloty Polacchi si applica il Wibor più uno spread fisso.

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo *fair value*.

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle imposte differite attive è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Variazione area	Incres.	Decres.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2017
Imposte differite attive su svalutazioni di attività	432	-	48	(51)	-	(2)	427
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	1.994	411	87	-	-	-	2.492
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	1.365	541	278	(169)	-	(2)	2.013
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	988	-	93	(297)	-	(43)	741
Imposte differite attive su svalutazione crediti	359	82	46	(26)	-	1	462
Altre imposte differite attive	2.232	213	1.069	(640)	78	(19)	2.933
Totale (nota 16)	7.370	1.247	1.621	(1.183)	78	(65)	9.068

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2017.

La rilevazione delle imposte differite attive è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata.

La voce "Altre imposte differite attive" include principalmente i crediti per l'agevolazione "ACE", l'effetto fiscale legato all'attualizzazione del fondo TFR e ad altri accantonamenti soggetti a fiscalità differita.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Variazione area	Incres.	Decres.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2017
Imposte differite passive su immobili IAS 17	1.199	-	-	(28)	-	-	1.171
Imposte differite passive su ammortamenti	3.385	4.003	-	(483)	-	(273)	6.632
Altre imposte differite passive	1.807	148	419	(895)	415	(75)	1.819
Totale (nota 16)	6.391	4.151	419	(1.406)	415	(348)	9.622

Le altre imposte differite passive si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

Le imposte differite passive da variazione area di consolidamento si riferiscono per 4.003 migliaia di Euro all'imposizione fiscale differita passiva sui valori patrimoniali espressi al *fair value* derivanti dall'acquisizione del Gruppo Lavorwash.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverserà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2017, non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

Relativamente alle società statunitensi, le attività e passività fiscali per imposte differite attive e passive sono state adeguate sulla base della minore aliquota fiscale applicabile dall'esercizio 2018.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2017 a 5.428 migliaia di Euro, contro 4.791 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, e si riferiscono a crediti per Iva, per acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2017 a 4.676 migliaia di Euro, contro 4.184 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare. Il contributo su tale voce della variazione d'area da acquisizione del Gruppo Lavorwash è stato pari a 2.184 migliaia di Euro (valore alla data di acquisizione).

Alcune società del Gruppo partecipano al consolidato fiscale presentato dalla controllante Yama S.p.A., di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986: i debiti per imposte correnti IRES di tali società sono contabilizzati alla voce Altri debiti (Nota 28).

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2017 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 10.288 migliaia di Euro, contro 8.513 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 9.469 migliaia di Euro contro 8.250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Saldo iniziale dell'obbligazione	9.137	8.932
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	228	345
(Utili)/perdite attuariali	470	137
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	81	103
Variazione area di consolidamento	1.840	36
Erogazioni	(824)	(416)
Saldo finale dell'obbligazione	10.932	9.137

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso annuo inflazione	1,5%	0,4%
Tasso di attualizzazione	0,9%	1,1%
Frequenza di licenziamento	1,0%	1,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat. Nell'esercizio 2018 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2017 al netto dell'erogazione riconducibile agli effetti della procedura di ristrutturazione aziendale avviata nel corso del mese di dicembre 2017 relativamente alla Capogruppo; per maggiori informazioni si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31.12.2017
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.468	486	178	(35)	-	-	2.097
Altri fondi	98	72	54	(47)	(9)	-	168
Totale non corrente	1.566	558	232	(82)	(9)	-	2.265
Fondo garanzia prodotti	480	639	100	(76)	1	81	1.225
Altri fondi	957	569	948	(1.108)	12	(81)	1.297
Totale corrente	1.437	1.208	1.048	(1.184)	13	-	2.522

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti. Lo stanziamento dell'esercizio, pari a 178 migliaia di Euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce "Altri costi operativi" del Conto Economico. La variazione d'area ha contribuito su tale voce per 486 migliaia di Euro.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 168 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 65 migliaia di Euro a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di contenziosi in capo ad alcune società del Gruppo Lavorwash e alla Bertolini S.p.a. (incorporata in Emak S.p.a nel 2008) per i quali il Gruppo, sulla scorta del parere espresso dai suoi difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti;
- per 103 migliaia di Euro quale stanziamento effettuato a fronte di un accertamento fiscale e di altre vertenze in corso relative alla società Lemasa.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un incremento dello stesso di 639 migliaia di Euro.

La voce "Altri fondi", per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili, così dettagliate:

- stanziamento per 150 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 32 migliaia di Euro e interessi legali per 8 migliaia di Euro), a fronte di una verifica tributaria, conclusasi nel mese di maggio 2017 presso la società Comet S.p.A., avente ad oggetto imposte dirette ed indirette per le annualità 2014-2015. L'esito delle verifiche ha comportato esclusivamente rilievi concernenti i prezzi di trasferimento applicati alle cessioni di prodotti nei confronti delle controllate estere Comet USA Inc. e Comet France S.A.S. A fronte delle contestazioni la società ha ricevuto per intanto un avviso di accertamento per la sola annualità 2014 relativamente alla quale, sulla base dell'opportunità di chiudere una posizione passiva, Comet S.p.A. ha deciso di procedere con la definizione per un importo di 69 migliaia di Euro comprensivo di oneri di difesa legale e interessi mediante l'istituto dell'accertamento con adesione. Sulla scorta del parere dei difensori, è stato stanziato un ulteriore importo di 81 migliaia di Euro riferito all'esercizio 2015.
- stanziamento riferito al Gruppo Lavorwash per 450 migliaia di Euro, di cui 180 migliaia di Euro stanziati prima dell'acquisizione, in esito ad una verifica fiscale riferita al periodo 2012-2013 e 2014 in materia di "Transfer Pricing". L'accantonamento è stato effettuato a copertura delle passività potenziali che

potrebbero emergere dal contenzioso. L'eventuale esborso a carico della società sarà rifuso dai cedenti delle quote Lavorwash come da previsioni contrattuali.

- stanziamento di 308 migliaia di Euro per una vertenza sorta in materia giuslavoristica della società controllata Speed France SAS accantonato nel corso dell'esercizio. Tale vertenza ha comportato l'iscrizione di un rimborso per un indennizzo originariamente versato dalla società controllata. In considerazione del fatto che si tratta di un rimborso non definitivo, in quanto la causa risulta ancora pendente a seguito di ricorso, il Gruppo ha stanziato lo stesso importo tra i fondi rischi ed oneri.
- oneri connessi a costi di ristrutturazione, iscritti tra i costi del personale, ad oggi stimabili per 122 migliaia di Euro;
- stanziamenti riferiti ad alcune contestazioni relative a vertenze diverse e oneri futuri per 220 migliaia di Euro;
- quota a breve termine del fondo indennità suppletiva di clientela per 29 migliaia di Euro riferito a posizioni che presumibilmente saranno definite nel 2018;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 18 migliaia di Euro;

La riduzione della voce "Altri fondi":

- quanto a 603 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 32 migliaia di Euro), scaturisce dalla definizione di una controversia tributaria sorta nei confronti della capogruppo, a seguito di accertamenti dell'Agenzia delle Entrate sulle annualità 2008, 2009 e 2010, basati su contestazioni in tema di transfer pricing. La controversia si è chiusa mediante conciliazione giudiziale, cui Emak ha aderito, pur pienamente convinta della correttezza del proprio operato, per un concorso di considerazioni riguardanti:
 - a. l'offerta di riduzione della pretesa tributaria, in corrispondenza di quei rilievi che apparivano anche all'Ufficio più debolmente motivati;
 - b. l'opportunità per Emak di chiudere una posizione passiva di definizione comunque problematica, costosa e dall'esito incerto;
 - c. la prospettiva per Emak di ottenere il rimborso di ingenti crediti di imposta, pacificamente spettanti e bloccati dall'Agenzia a sensi di legge, a motivo della ricorrenza delle contestazioni non definite sul *transfer pricing*.

La conciliazione ha comportato il riconoscimento di maggiori imposte già accantonate negli esercizi precedenti per 571 migliaia di euro e di interessi per 136 migliaia di Euro. Il pagamento, avvenuto nel mese di marzo 2017, è stato effettuato al netto di quanto già versato in via provvisoria, pari a 326 migliaia di Euro, in pendenza di giudizio;

- quanto a 406 migliaia di Euro si riferisce all'utilizzo del fondo indennità suppletiva di clientela a breve termine accantonato dalla società Lavorwash Brasile nel periodo precedente l'entrata nell'area di consolidamento.

33. Altre passività a lungo termine

L'intero ammontare pari a 579 migliaia di Euro (668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce al risconto relativo ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della legge 488/92 dalla Comag S.r.l., ora fusa in Emak S.p.A., e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (Nota 28) ed ammonta a 89 migliaia di Euro.

34. Passività potenziali

Il Gruppo non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note.

35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi. Determinate categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione tramite primarie compagnie.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale.

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 109.394 migliaia di Euro (96.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), includono 12.418 migliaia di Euro (11.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2017 è pari a 23.854 migliaia di Euro (19.665 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 i primi 10 clienti rappresentano il 13,7% del totale dei crediti commerciali (20% al 31 dicembre 2016), mentre il primo cliente rappresenta il 3,1% del totale (5,4% al 31 dicembre 2016).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;

- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il *management* ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 128 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2017:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	25.515 migliaia
Posizione creditoria in Zloty	881 migliaia
Posizione creditoria in Sterlina Britannica	599 migliaia
Posizione debitoria in Yen	14.923 migliaia
Posizione debitoria in Renminbi	48.721 migliaia
Posizione debitoria in Euro	11.767 migliaia
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	59 migliaia
Posizione debitoria in Reais	28 migliaia
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	6 migliaia

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2017 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa al 9,4% del fatturato aggregato del Gruppo (9% nell'esercizio 2016), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 20,2% del fatturato aggregato del Gruppo (18,1% nell'esercizio 2016).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB e USD/RMB in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH e USD/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- USD/REAL e EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico, Brasile e Cile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione (si veda Nota 27).
Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 2.752 migliaia di Euro (3.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2017 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 1.013 migliaia di Euro (727 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate, dei debiti per acquisto di quote di minoranza di partecipazioni e dei finanziamenti a tasso fisso.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici

del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 70 migliaia di Euro (628 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

36. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2017 per un importo pari a 4.039 migliaia di Euro (3.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari, al nuovo centro R&D in costruzione e per il progetto di cambio ERP di alcune società del gruppo.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 4.134 migliaia di Euro, riguardanti polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie bancarie.

I titoli rappresentativi del capitale delle società Comet do Brasil Investimentos LTDA, Lemasa e Lavorwash S.p.A sono oggetto di pegno a favore degli istituti di credito che hanno erogato i finanziamenti funzionali all'acquisizione delle stesse.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione "*Put and Call*" per il restante 10% della partecipazione a favore del *trust* Savage Investments LLC, da esercitarsi senza alcun vincolo di scadenza;
- la società controllata Comet S.p.A. nell'ambito del contratto di acquisizione del controllo della società messicana S.I. Agro Mexico ha definito un accordo collaterale che prevede una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale da esercitare nel corso del 2019;
- nel contratto di acquisizione della società controllata Lemasa, partecipata da Comet do Brasil con una quota pari al 70%, vi è un accordo di "*Put and Call Option*" che regola l'acquisto del restante 30% da esercitare tra il 1 aprile 2020 ed il 1 aprile 2021;
- la società controllata Comet S.p.A. ha in essere un accordo che prevede una put and call option per l'acquisto del restante 10% della società P.T.C. S.r.l. da esercitarsi dal 2018;
- nel contratto di acquisizione del Gruppo Lavorwash è stata definita un'opzione "*Put and Call*" per l'acquisto del 14,67% da esercitare nel 2020;
- nel contratto di acquisizione della società Cifarelli S.p.A. è stata definita un'opzione "*Put and Call*" per l'acquisto del 70% da esercitarsi nel 2020.

37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2017 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2017	31.12.2016
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea di Emak S.p.A. del 28 aprile 2017 relativi all'esercizio 2016 per complessivi 5.724 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto, al 31 dicembre 2017, Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore

di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con parti correlate dal Gruppo Emak nell'esercizio 2017 riguardano principalmente due diverse tipologie di rapporti di natura usuale, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, regolate a condizioni di mercato ed intrattenute con la controllante Yama S.p.A. e con talune Società da questa controllate.

In primo luogo si tratta di scambi di beni e di prestazioni di servizio di natura industriale ed immobiliare. Tra le società sotto il diretto controllo di Yama, alcune hanno fornito nel corso dell'esercizio al Gruppo Emak componenti e materiali di produzione, nonché servizi di locazione di superfici industriali. Per contro, alcune società del Gruppo Yama hanno acquistato dal Gruppo Emak prodotti di completamento della loro rispettiva gamma di offerta commerciale. Lo svolgimento di tali operazioni è rispondente ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale.

In secondo luogo, correlazioni di natura tributaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione della Capogruppo Emak S.p.A. e delle controllate Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, intercorrente tra esse e Yama S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento dei partecipanti.

Un ulteriore ambito di rapporti con "altre parti correlate" deriva da prestazioni di servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni amministratori.

La natura e l'entità delle operazioni di natura usuale e ricorrente fin qui descritte, è rappresentata nelle due tabelle che seguono.

Vendite di beni e servizi, crediti commerciali e diversi; rapporti finanziari:

Dati in migliaia di Euro	Ricavi di vendita	Crediti commerciali	Altri crediti per consolidato fiscale	Totale crediti commerciali e altri crediti	Ricavi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
SG Agro D.o.o.	429	65	-	65	-	-	-
Cofima S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	605	291	-	291	-	-	-
Gamec S.r.l.	110	8	-	8	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	93	-	-	0	-	-	-
Selettra S.r.l.	1	-	-	0	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	-	-	0	8	-	-
Yama S.p.A.	-	9	854	863	-	449	297
Cifarelli S.p.A.	70	-	-	0	-	-	-
Totale (note 23-26)	1.308	373	854	1.227	8	449	297

Acquisto di beni e servizi, debiti commerciali e diversi:

Dati in migliaia di Euro	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali	Altri debiti per consolidato fiscale	Totale debiti commerciali e altre passività
SG Agro D.o.o.	21				-
Cofima S.r.l.	1.484	57	637		637
Euro Reflex D.o.o.	1.767	49	333		333
Gamec S.r.l.	42	34	13		13
Mac Sardegna S.r.l.		4	20		20
Selettra S.r.l.	350	2	124		124
Yama Immobiliare S.r.l.		1.827			-
Yama S.p.A.				812	812
Cifarelli S.p.A.	2.976		1.336		1.336
Altre parti correlate		558	169		169
Totale (nota 28)	6.640	2.531	2.632	812	3.444

I compensi per l'esercizio 2017 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel Gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98 e disponibile sul sito aziendale <http://www.emakgroup.it>, nella sezione "Investor Relations > Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione".

Nell'esercizio non sono intercorse altre significative relazioni con parti correlate esterne al Gruppo, oltre a quelle descritte nelle presenti note.

39. Eventi successivi

Per la descrizione degli eventi successivi si rimanda alla Nota 14 della Relazione sulla gestione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Emak S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Emak (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Emak S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Emak include nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avviamenti pari a Euro 67.112 migliaia, di cui Euro 18.801 migliaia derivanti da acquisizioni effettuate nell'esercizio relative rispettivamente al Gruppo Lavorwash per Euro 17.490 migliaia e al ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resoruces Inc. per Euro 1.311 migliaia.

Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a test di *impairment* almeno annualmente come previsto dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*. I test di *impairment* sono effettuati mediante confronto tra i valori recuperabili delle *cash generating unit* (CGU) identificate dal Gruppo – determinati secondo la metodologia del valore d’uso - e i valori contabili, che tengono conto sia dell’avviamento sia delle altre attività allocate alle CGU.

All’esito dei test di *impairment*, il Gruppo ha rilevato perdite di valore degli avviamenti pari ad Euro 590 migliaia, relative alla CGU Geoline Electronic S.r.l., società controllata italiana operante nel settore operativo “Componenti e Accessori”, che ha conseguito risultati inferiori alle attese.

Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Le assunzioni riflesse nei piani pluriennali delle CGU interessate sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che costituiscono elementi di incertezza nella stima, con particolare riferimento alla CGU Lemasa (Brasile), che opera in un’area geografica ad alta instabilità economica ed il cui avviamento al 31 dicembre 2017, anche a seguito delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi, risulta pari ad Euro 13.607 migliaia.

In considerazione della rilevanza dell’ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l’andamento del mercato in cui il Gruppo opera, abbiamo considerato l’*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi “2.6 Avviamento”, “2.7 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)” e “5. Giudizi e stime contabili significativi” descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota 20 riporta le assunzioni significative e l’informativa sull’avviamento, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d’uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo degli *impairment test*.

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Emak sul processo di predisposizione degli *impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l’attendibilità del processo di predisposizione dei piani, con particolare attenzione alla CGU Lemasa (Brasile);
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso un’appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d’uso delle CGU;

- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita sugli *impairment test* e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Emak S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Emak S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Emak S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Emak S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 29 marzo 2018

Emak S.p.A.
Bilancio separato al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2017	di cui con parti correlate	Esercizio 2016	di cui con parti correlate
Ricavi	8	125.425.877	32.177.519	128.001.224	29.161.036
Altri ricavi operativi	8	456.805	1.400	428.182	
Variazione nelle rimanenze		3.434.425		(9.104.367)	
Materie prime e di consumo	9	(80.936.263)	(28.386.543)	(71.708.995)	(26.566.710)
Costo del personale	10	(24.697.104)		(23.742.074)	
Altri costi operativi	11	(19.872.125)	(896.187)	(19.284.347)	(990.059)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(4.944.401)		(6.097.790)	
Risultato operativo		(1.132.786)		(1.508.167)	
Proventi finanziari	13	5.544.914	5.254.631	7.957.235	7.762.974
Oneri finanziari	13	(692.222)	(8.943)	(696.216)	(15.928)
Utili e perdite su cambi	13	(2.288.067)		1.420.012	
Utile prima delle imposte		1.431.839		7.172.864	
Imposte sul reddito	14	1.327.595		(162.379)	
Utile netto		2.759.434		7.010.485	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile netto (A)		2.759.434	7.010.485
Utili/(Perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	29	(207.000)	(61.000)
Effetto fiscale (*)		58.000	(2.000)
Totale componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(149.000)	(63.000)
Utile netto complessivo (A)+(B)		2.610.434	6.947.485

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	29.415.087		27.250.824	
Immobilizzazioni immateriali	17	2.338.252		1.581.974	
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	97.397.145		98.176.874	
Attività fiscali per imposte differite attive	28	2.215.690		1.656.373	
Altre attività finanziarie	21	18.071.986	18.071.986	5.725.026	5.725.026
Altri crediti	22	3.350		2.400	
Totale		151.515.815	20.146.291	136.467.776	7.799.331
Attività correnti					
Rimanenze	23	36.808.185		33.373.760	
Crediti commerciali e altri crediti	22	40.708.259	12.036.246	45.940.835	12.089.075
Crediti tributari	28	1.154.694		2.260.201	
Altre attività finanziarie	21	1.883.168	1.883.168	1.405.916	1.398.025
Strumenti finanziari derivati	20	79.003		-	
Cassa e disponibilità liquide	24	8.337.136		21.425.447	
Totale		88.970.445	13.919.414	104.406.159	13.487.100
TOTALE ATTIVITA'		240.486.260	34.065.705	240.873.935	21.286.431

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		42.519.776		42.519.776	
Sovrapprezzo azioni		40.529.032		40.529.032	
Altre riserve		34.516.139		34.314.615	
Utili accumulati		32.922.131		36.237.037	
Totale	25	150.487.078		153.600.460	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	29.854.300	296.848	28.157.517	333.954
Passività fiscali per imposte differite passive	28	1.267.372		1.675.545	
Benefici per i dipendenti	29	3.768.874		3.777.006	
Fondi per rischi ed oneri	30	346.952		311.292	
Altre passività a lungo termine	31	578.737		667.530	
Totale		35.816.235	296.848	34.588.890	333.954
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	35.553.118	6.439.675	33.150.925	8.827.699
Debiti tributari	28	975.589		876.632	
Passività finanziarie	27	17.130.820	478.030	17.472.098	1.956.523
Strumenti finanziari derivati	20	74.898		132.917	
Fondi per rischi ed oneri	30	448.522		1.052.013	
Totale		54.182.947	6.917.705	52.684.585	10.784.222
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		240.486.260	7.214.553	240.873.935	11.118.176

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2015	42.519	40.529	2.361	1.138	(369)	30.900	26.710	6.953	150.741
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2015			348				2.517	(2.865)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2016					(63)			7.010	6.947
Saldo al 31.12.2016	42.519	40.529	2.709	1.138	(432)	30.900	29.227	7.010	153.600
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(5.723)	(5.723)
Riclassifica dell'utile 2016			350				937	(1.287)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2017					(149)			2.759	2.610
Saldo al 31.12.2017	42.519	40.529	3.059	1.138	(581)	30.900	30.164	2.759	150.487

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 104 migliaia di Euro
 La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 1.925 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2017	2016
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		2.759	7.010
Svalutazioni e ammortamenti	12	4.944	6.098
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(4)	(7)
Dividendi incassati		(4.834)	(7.550)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		5.778	2.546
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(3.434)	9.104
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		2.004	(3.539)
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	(8)	(75)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	(568)	(437)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(137)	(80)
Flusso derivante dalla attività di esercizio		6.500	13.070
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		4.834	7.550
Variazione delle attività materiali e immateriali		(7.084)	(6.723)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(12.825)	(1.240)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		4	7
Flusso impiegato nella attività di investimento		(15.071)	(406)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Dividendi corrisposti		(5.723)	(4.088)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(1.515)	(13.360)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(149)	(63)
Flusso derivante attività di finanziamento		(7.387)	(17.511)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(15.958)	(4.847)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		21.425	26.273
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		5.467	21.425
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2017	2016
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	21.425	26.273
Disponibilità liquide		21.425	26.375
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi S.b.f.)		-	(102)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	5.467	21.425
Disponibilità liquide		8.337	21.425
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi S.b.f.)		(2.870)	-
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(50)	(40)
Interessi passivi pagati		(595)	(592)
Interessi su finanziamenti a controllate		352	201
Interessi su finanziamenti a controllante		8	12
Interessi su finanziamenti da controllate		(9)	(16)
Interessi su c/c attivi		114	82
Interessi da clienti		69	66
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		1.354	292
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(12.832)	792
Variazione nelle passività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(1.515)	(1.238)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		53	1.685
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(2.388)	1.456
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		547	728
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		(309)	(236)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio separato di Emak S.p.A.

Note al bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili significativi
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Altre passività a lungo termine
32. Passività potenziali
33. Informazioni sui rischi finanziari
34. Impegni
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Eventi successivi
38. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Società”) è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., *holding* di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2018 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per le relative incombenze. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 27 aprile 2018.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2017, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 16 marzo 2018; entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standard* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi di nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di Emak e del suo Gruppo e da quanto emerge dall'analisi dei rischi, si ritiene che non sussistano incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Note illustrative al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale della società. Le note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzione leggera, 10 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- stampi per la produzione, 4 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della Società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo storico ed esposti al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione e non viene ammortizzato, ma sottoposto ad *impairment test* qualora emergano indicatori di perdite di valore.

2.6 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogniqualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore

corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

La precitata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.7 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.8 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. Gli strumenti finanziari derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporre entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.9 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita. Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.11 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.12 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.14 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.15 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.16 Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite attive e passive sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

A partire dall'esercizio 2016, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2016 – 2018 con la sua controllante Yama. Le appostazioni di credito e di debito tributario per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi verso la consolidante YAMA. Le appostazioni reciproche tra Emak e Yama vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 12 settembre 2016.

2.17 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.18 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.19 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiscano dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.20 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.21 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.22 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.23 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.24 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.25 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7** "**Disclosure Initiative**" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. La Società ha fornito tale *disclosure* al paragrafo 27.
- Emendamento allo **IAS 12** "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses**" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle

imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. In particolare, l'effetto complessivo stimato dell'applicazione del nuovo principio contabile potrebbe causare un impatto negativo complessivo sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 non superiore a 200 migliaia di Euro da ricondursi prevalentemente a valutazioni al *fair value* di altre partecipazioni minori.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere

sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia non è possibile fornire una stima degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata. L'impatto riguarderà prevalentemente la contabilizzazione dei canoni di locazione immobiliare ed i leasing operativi delle autovetture e mezzi di trasporto.

- Documento "**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della

perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un soggetto *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse. La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura, dell'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2017, i finanziamenti con istituti bancari sono a tassi variabili e, conseguentemente, la Società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen e renminbi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica della Società, in linea con le direttive condivise a livello di Gruppo, si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria, in linea con le direttive generali di Gruppo, pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

La Società, anche attraverso una gestione finanziaria di Gruppo, ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. *Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura*: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la Società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La valutazione che l'avviamento, nonché le partecipazioni in società controllate, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dell'avviamento e delle partecipazioni suddivisi in *Cash Generating Unit* (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera la Società. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nuovo centro R&D

Proseguono i lavori iniziati nel Luglio 2016 per la costruzione del nuovo centro R&D.

Al 31 dicembre 2017 la parte dell'investimento già contabilizzata tra le immobilizzazioni in corso ammonta a circa 2.800 migliaia di Euro, rispetto ad un investimento complessivo previsto di 5.500 migliaia di Euro.

Progetto ERP Trasformation

In merito al progetto di Gruppo di implementazione del nuovo sistema ERP Microsoft Dynamics 365 si evidenzia come le attività stiano avanzando secondo i piani previsti con l'obiettivo di arrivare al "go-live" entro la fine del 2018. L'investimento previsto a consuntivo per i progetti in corso sarà pari a circa 2.000 migliaia di Euro, di cui 730 migliaia di Euro già contabilizzati al 31 dicembre 2017.

Cessione azioni di Emak S.p.A da parte di Yama S.p.A

Come già esplicitato nel capitolo "Principali azionisti di Emak" della Relazione, in data 23 maggio 2017 l'azionista di maggioranza Yama S.p.A, ha completato la cessione di una quota di circa il 10% del capitale sociale di Emak S.p.A. arrivando pertanto a detenere il 65,181% del capitale sociale di Emak.

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

7. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'Esma (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

Dati in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016
A. Cassa e banche attive	8.337	21.425
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	8.337	21.425
E. Crediti finanziari correnti	1.962	1.406
F. Debiti bancari correnti	(2.903)	(28)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.396)	(15.267)
H. Altri debiti finanziari	(907)	(2.310)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(17.206)	(17.605)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(6.907)	5.226
K. Debiti bancari non correnti	(28.502)	(26.953)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(1.352)	(1.204)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(29.854)	(28.157)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(36.761)	(22.931)
P. Crediti finanziari non correnti	18.072	5.725
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(18.689)	(17.206)

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta comprende:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 17.775 migliaia di Euro e un credito finanziario per reintegro patrimoniale alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 297 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti; l'aumento significativo rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi prevalentemente al finanziamento concesso nel corso dell'esercizio alla controllata Comet S.p.A. per 14.800 migliaia di Euro, in relazione all'operazione di acquisizione del Gruppo Lavorwash;
- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 834 migliaia di Euro, alla società controllata Raico S.r.l. per 600 migliaia di Euro e alla società controllante Yama S.p.A. per un credito finanziario per reintegro patrimoniale del valore di 449 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari correnti;
- il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la società controllata Tecomec S.r.l. per un ammontare di 297 migliaia di Euro, iscritto tra gli Altri debiti finanziari non correnti;
- il debito finanziario verso la società controllata Sabart S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 29 migliaia di Euro e il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per 449 migliaia di Euro, iscritti tra gli Altri debiti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta comprende:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 5.391 migliaia di Euro e un credito finanziario per reintegro patrimoniale alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 334 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;

- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 949 migliaia di Euro e un credito finanziario per reintegro patrimoniale alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 449 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari correnti;
- il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la società controllata Tecomec S.r.l. per un ammontare di 334 migliaia di Euro, iscritto tra gli Altri debiti finanziari non correnti;
- il debito finanziario verso la società controllata Sabart S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 1.507 migliaia di Euro e il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per 449 migliaia di Euro, iscritti tra gli Altri debiti finanziari correnti.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 125.426 migliaia di Euro, rispetto a 128.001 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 427 migliaia di Euro, rispetto a 632 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il fatturato è stato penalizzato principalmente dalle minori vendite realizzate in Italia e nei Paesi del Far East, controbilanciato positivamente dall'andamento registrato sui mercati Europei e in America.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	123.468	126.024
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	2.385	2.609
Resi	(427)	(632)
Totale	125.426	128.001

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Contributi in conto esercizio	194	167
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	6	7
Rimborsi assicurativi	22	21
Altri ricavi operativi	235	233
Totale	457	428

La voce “**Contributi in conto esercizio**” si riferisce sostanzialmente al contributo ex Legge 488/92 per 99 migliaia di Euro, al contributo Fondimpresa, pari a 25 migliaia di Euro, concessi a fronte di costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale, al credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per un valore di 63 migliaia di Euro ed, infine, al credito d'imposta *Bonus School* per 7 migliaia di Euro.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisto materie prime	51.148	43.735
Acquisto prodotti finiti	28.115	26.097
Acquisto materiale di consumo	293	286
Altri acquisti	1.380	1.591
Totale	80.936	71.709

L'incremento della voce di costo per materie prime e prodotti finiti è riconducibile ad un aumento dei volumi d'acquisto rispetto all'esercizio precedente; tale andamento ha determinato una variazione positiva delle rimanenze di fine periodo per un valore complessivo pari a 3.434 migliaia di Euro.

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	16.347	15.929
Contributi sociali	5.186	5.070
Costi per TFR	1.201	1.139
Altri costi del personale	155	225
Indennità degli Amministratori	550	486
Spese per personale interinale	1.258	893
Totale	24.697	23.742

Il costo del lavoro aumenta, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della dinamica salariale misurata dalle politiche di merito retributive e per l'attivazione, nel corso del 2017, di un piano di welfare aziendale rivolto a tutto il personale dipendente. Inoltre, i maggiori volumi produttivi registrati nell'esercizio corrente sugli stabilimenti di Bagnolo in Piano (RE) e Pozzilli (IS) si sono riflessi in un aumento dei costi per personale interinale.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	N. dipendenti medi nell'esercizio		N. dipendenti alla data di chiusura	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	16	15	16	15
Impiegati	190	182	187	183
Operai	246	249	247	252
Totale	452	446	450	450

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Lavorazioni esterne	1.683	1.811
Trasporti	7.160	6.116
Promozione e pubblicità	1.001	874
Manutenzione	1.657	1.759
Prowigioni	1.154	1.224
Consulenze	1.626	1.668
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	628	680
Assicurazioni	359	344
Spese di viaggio	368	293
Spese postali e di telecomunicazione	218	199
Altri servizi	2.227	2.496
Costi per servizi	18.081	17.464
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	769	782
Accantonamenti	37	38
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	194	352
Altre imposte (non sul reddito)	310	293
Altri costi operativi	481	355
Altri costi	985	1.000
Totale Altri costi operativi	19.872	19.284

L'incremento dei costi per trasporti, rispetto al precedente esercizio, è proporzionato sia ad un aumento dei volumi in acquisto di materie prime e prodotti finiti che ad un diverso *mix* dei mercati di vendita dei prodotti e delle relative tratte correlate.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.692	3.819
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	472	554
Svalutazioni (nota 19)	780	1.725
Totale	4.944	6.098

La voce "Svalutazioni" è relativa alle partecipazioni in imprese controllate della società Emak Do Brasil Industria Ltda, come descritto in nota 19. Nel corso dell'esercizio 2016, il dato includeva l'ammontare della svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Emak do Brasil e in quella tedesca Emak Deutschland per complessivi 1.725 migliaia di Euro.

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “**proventi finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	4.834	7.550
Dividendi da partecipazioni in imprese collegate	61	-
Interessi da clienti	69	66
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 36)	352	200
Interessi da attività finanziarie concessi alla controllante (nota 36)	9	12
Interessi da conti correnti bancari e postali	114	82
Adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati per copertura del rischio tasso di interesse	65	42
Altri proventi finanziari	41	5
Proventi finanziari	5.545	7.957

La voce “**Dividendi da partecipazioni in imprese controllate**” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l, Victus-Emak Sp.Z.o.o. (vedi nota 36).

La voce “**Dividendi da partecipazioni in imprese collegate**” si riferisce ai dividendi ricevuti dalla società collegata Cifarelli S.p.A.

I dettagli della voce “**oneri finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	425	467
Interessi su debiti a breve termine verso banche	1	15
Interessi su finanziamenti verso parti correlate (nota 36)	9	16
Oneri finanziari per benefici a favore dei dipendenti (nota 29)	38	49
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso interesse	89	145
Altri costi finanziari	130	4
Oneri finanziari	692	696

Il dettaglio della voce “**utile e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Differenze cambio attive	1.871	2.897
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	(1.932)	1.608
Differenze cambio passive	(2.227)	(3.085)
Utili e perdite su cambi	(2.288)	1.420

14. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti	325	229
Imposte degli esercizi precedenti	94	144
Imposte differite passive (nota 28)	408	213
Imposte differite attive (nota 28)	501	(748)
Totale	1.328	(162)

Le imposte correnti, per l'esercizio 2017, ammontano ad un valore positivo di 325 migliaia di Euro e si riferiscono a:

- il costo per Irap pari a 70 migliaia di Euro (89 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016);
- la retrocessione dal consolidato fiscale cui la società partecipa ex art. 117 TUIR, di 398 migliaia di Euro, a fronte dell'apporto, da parte di EMAK, di ACE e di altri benefici scomputabili, utilizzabili dal Gruppo;
- altre imposte estere per 3 migliaia di Euro.

Il valore della voce "Imposte degli esercizi precedenti" è dato da un valore positivo di 94 migliaia di Euro, di cui 83 migliaia di Euro relativi alla retrocessione di maggiore agevolazione "ACE" apportata al consolidato fiscale di competenza dell'esercizio 2016, ma rilevata nell'esercizio successivo.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria teorica e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	% Aliquota	Esercizio 2016	% Aliquota
Utile prima delle imposte	1.432		7.173	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	400	27,9	2.252	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	13	0,9	(248)	(3,5)
Dividendi	(1.133)	(79,1)	(1.973)	(27,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	318	22,2	686	9,6
Imposte correnti ed anticipate degli esercizi precedenti	(622)	(43,4)	(143)	(2,0)
Agevolazione ACE	(140)	(9,8)	(550)	(7,7)
Altre differenze	(164)	(11,5)	138	1,9
Onere fiscale effettivo	(1.328)	(92,8)	162	2,2

La voce "Imposte correnti ed anticipate degli esercizi precedenti" include principalmente un provento per 666 migliaia di Euro, corrispondente alla cosiddetta agevolazione "ACE", maturato in annualità pregresse (2012 – 2015) e contabilizzato nel corso del 2017, a seguito di risposta favorevole all'interpello disapplicativo presentato dalla Società all'Agenzia delle Entrate.

La voce "altre differenze" accoglie principalmente il beneficio derivante dalla maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto dei beni strumentali nuovi, c.d. *super ammortamento*, previsto dalla Legge di Bilancio 2017.

Si ricorda che la gestione fiscale dell'esercizio 2016 per imposte correnti, differite attive e passive ammontava a un valore netto negativo di 162 migliaia di Euro, al netto dell'effetto positivo di imposte di esercizi precedenti per 200 migliaia di Euro. Tale risultato era principalmente riconducibile ad un effetto negativo pari a 200 migliaia di Euro per l'adeguamento al fondo rischi imposte e da un effetto positivo pari a 344 migliaia di Euro, corrispondente all'agevolazione "ACE" relativa ai periodi di imposta 2011 – 2013, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto nell'esercizio precedente come spettante, su istanza della società.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto di Gruppo attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 17 del bilancio consolidato).

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2017
Terreni e Fabbricati	29.977	9	-	-	29.986
Fondo ammortamento	(11.900)	(688)	-	-	(12.588)
Terreni e fabbricati	18.077	(679)	-	-	17.398
Impianti macchinari	16.814	993	(37)	15	17.785
Fondo ammortamento	(14.174)	(684)	37	-	(14.821)
Impianti e macchinari	2.640	309	-	15	2.964
Altre immobilizzazioni materiali	59.103	1.513	(133)	275	60.758
Fondo ammortamento	(53.489)	(2.321)	125	-	(55.685)
Altri beni	5.614	(808)	(8)	275	5.073
Anticipi e immobilizzazioni in corso	920	3.350	-	(290)	3.980
Costo	106.814	5.865	(170)	-	112.509
Amm.to accumulato (nota 12)	(79.563)	(3.693)	162	-	(83.094)
Valore netto contabile	27.251	2.172	(8)	-	29.415

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2016
Terreni e Fabbricati	29.899	78	-	-	29.977
Fondo ammortamento	(10.822)	(1.078)	-	-	(11.900)
Terreni e fabbricati	19.077	(1.000)	-	-	18.077
Impianti macchinari	16.076	620	(80)	198	16.814
Fondo ammortamento	(13.565)	(689)	80	-	(14.174)
Impianti e macchinari	2.511	(69)	-	198	2.640
Altre immobilizzazioni materiali	56.024	2.591	(118)	606	59.103
Fondo ammortamento	(51.555)	(2.052)	118	-	(53.489)
Altri beni	4.469	539	-	606	5.614
Anticipi e immobilizzazioni in corso	1.158	566	-	(804)	920
Costo	103.157	3.855	(198)	-	106.814
Amm.to accumulato (nota 12)	(75.942)	(3.819)	198	-	(79.563)
Valore netto contabile	27.215	36	-	-	27.251

Non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria terreni e fabbricati per alcune migliorie relative al fabbricato adibito al polo ricambi di Bagnolo in Piano, conseguiti nei primi mesi dell'esercizio, per 9 migliaia di Euro;
- la categoria impianti e macchinari a seguito della realizzazione di nuove linee produttive e nuovi banchi di collaudo per 993 migliaia di Euro;
- la categoria "**Altre immobilizzazioni**" che include principalmente:
 - acquisti di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti per 1.009 migliaia di Euro;
 - acquisti di macchine elettroniche e attrezzature per ufficio per 422 migliaia di Euro;
 - acquisti di mobili e macchine ufficio per 6 migliaia di Euro;

- acquisti di strumenti di collaudo e controllo per 42 migliaia di Euro;
- acquisti di mezzi di trasporto interni per 34 migliaia di Euro.

La voce “**Anticipi ed immobilizzazioni in corso**” si riferisce a somme corrisposte per la realizzazione di attrezzatura e stampi per la produzione per 293 migliaia di Euro e per 3.057 migliaia di Euro ad acconti erogati per la costruzione del nuovo centro di ricerca e sviluppo presso la sede di Bagnolo in Piano (RE).

I decrementi sono relativi a:

- la categoria “**Impianti e macchinari**” per la dismissione di macchine operatrici completamente ammortizzate;
- la categoria “**Altri beni**” per la rottamazione di attrezzature e automezzi obsoleti, per i quali era già decorsa la vita utile relativa.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

Nel corso degli anni la società Comag S.r.l., incorporata in Emak S.p.A. nell’esercizio 2015, ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92. I contributi erogati vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Tutti i crediti relativi a tali contributi sono stati incassati.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2017
Costi di sviluppo	1.830	120	-	38	1.988
Fondo ammortamento	(1.825)	(12)	-	-	(1.837)
Costi di sviluppo	5	108	-	38	151
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	7.903	306	-	35	8.244
Fondo ammortamento	(6.845)	(342)	-	-	(7.187)
Brevetti	1.058	(36)	-	35	1.057
Concessioni, licenze e marchi	123	7	-	-	130
Fondo ammortamento	(91)	(9)	-	-	(100)
Concessioni, licenze e marchi	32	(2)	-	-	30
Altre immobilizzazioni immateriali	1.125	95	-	-	1.220
Fondo ammortamento	(921)	(110)	-	-	(1.031)
Altre immobilizzazioni immateriali	204	(15)	-	-	189
Anticipi di pagamento	283	701	-	(73)	911
Costo	11.264	1.229	-	-	12.493
Ammortamento accumulato (nota 12)	(9.682)	(473)	-	-	(10.155)
Valore netto contabile	1.582	756	-	-	2.338

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2016
Costi di sviluppo	1.830	-	-	-	1.830
Fondo ammortamento	(1.716)	(109)	-	-	(1.825)
Costi di sviluppo	114	(109)	-	-	5
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	6.965	923	-	15	7.903
Fondo ammortamento	(6.493)	(352)	-	-	(6.845)
Brevetti	472	571	-	15	1.058
Concessioni, licenze e marchi	112	11	-	-	123
Fondo ammortamento	(83)	(8)	-	-	(91)
Concessioni, licenze e marchi	29	3	-	-	32
Altre immobilizzazioni immateriali	917	28	-	180	1.125
Fondo ammortamento	(836)	(85)	-	-	(921)
Altre immobilizzazioni immateriali	81	(58)	-	180	204
Anticipi di pagamento	295	183	-	(195)	283
Costo	10.120	1.144	-	-	11.264
Ammortamento accumulato (nota 12)	(9.128)	(554)	-	-	(9.682)
Valore netto contabile	992	590	-	-	1.582

L'incremento della voce "Brevetti e utilizzo opere d'ingegno" si riferisce principalmente all'acquisto di licenze per l'avvio del progetto di implementazione della tracciabilità del prodotto presso lo stabilimento produttivo di Pozzilli (IS). L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie per buona parte acconti per attività di sviluppo di nuovi prodotti e anticipi per l'avvio del progetto di implementazione del nuovo gestionale di Gruppo (nota 5).

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- | | | |
|--|-------|------|
| • Costi di sviluppo | 5 | anni |
| • Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3 | anni |
| • Concessioni licenze, marchi e diritti simili | 10/15 | anni |

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.907 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "*Discounted cash flow*".

Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.A. si sono considerati i dati di piano della CGU Emak S.p.A. in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal *management* per finalità gestionali interne.

L'"*impairment test*" riferito all'avviamento iscritto al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato Controllo Rischi.

Ai fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di avviamento, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dal piano della Società che rappresenta la miglior stima del *Management* sulle performance operative future della Società nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi, per l'orizzonte temporale di 5 anni, sono riferiti all'unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita si è provveduto a riflettere, al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, un bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero.
- il tasso WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU Emak S.p.A. è stato determinato pari a 7,02%, ed in particolare:
 - o il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza;
 - o Il valore di beta *levered* e la struttura finanziaria utilizzati per l'*impairment test* sono estrapolati da un attendibile *panel* di *comparable* di settore.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* della CGU Emak S.p.A. rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della partecipazione. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa del 5% del WACC, di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g" e del 5% dei flussi di cassa; tali analisi non portano ad evidenziare perdite di valore.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Partecipazioni				
- in imprese controllate	94.202	-	(780)	93.422
- in imprese collegate	3.750	-	-	3.750
- in altre imprese	225	-	-	225
TOTALE	98.177	-	(780)	97.397

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 93.422 migliaia di Euro. La movimentazione registrata nell'esercizio è relativa alla svalutazione di 780 migliaia di Euro riferita alla partecipazione nella società Emak Do Brasil Industria Ltda.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

La Società ha pertanto effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni che presentano indicatori di perdite di valore, o oggetto di precedenti svalutazioni, al fine di rilevare eventuali perdite e/o ripristini di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile delle singole partecipazioni con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Vi è coincidenza tra le imprese controllate e le unità generatrici di cassa identificate ("CGU") al fine della predisposizione dei menzionati test di *impairment*.

Il test di *impairment* è stato quindi predisposto per le partecipazioni in Emak Do Brasil Ltda, Emak Deutschland GmbH, Sabart S.r.l., Epicenter Llc, e Victus Sp Z.o.o.

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo Emak.

E' stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2018, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni, esplicitate in un orizzonte temporale di 3-5 anni, relative alle singole CGU. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore operativo di appartenenza di ciascuna società (così come stimate dalle più rilevanti fonti del settore), e rappresentano la miglior stima del *management* sulle *performance* operative future delle singole società controllate nel periodo considerato, ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio.

I test di *impairment* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2018.

I tassi di attualizzazione nei test di *impairment* sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2017, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”).

Il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta *levered* e la struttura finanziaria di un *panel* di *comparable* di settore, con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifici per paese.

I WACC utilizzati per attualizzare i flussi di cassa sono stati rispettivamente pari a 8,80% per Victus Sp Z.o.o. (Polonia), a 6,13% per Emak Deutschland GmbH (Germania), a 7,02% per Sabart S.r.l. (Italia), a 21,27% per Epicenter Llc (Ucraina), mentre per la CGU Emak Do Brasil Ltda localizzata in Brasile è stato utilizzato un WACC pari a 14,53%.

Gli *impairment test* effettuati su tali partecipate non hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2017 ad eccezione della società Emak Do Brasil per la quale è emersa una perdita di valore di Euro 780 migliaia, e pertanto si è proceduto ad una svalutazione integrale del *carrying amount* residuo precedentemente iscritto.

I flussi di cassa futuri derivano da piani redatti tenendo conto delle criticità e dei rischi di natura macroeconomica che contraddistinguono l’ambito in cui la controllata opera e ha evidenziato che il valore della partecipazione, alle condizioni stimate, non risulta più recuperabile.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che possono condizionare il valore d’uso della partecipazione. Anche nel caso di una variazione positiva del 5% del WACC, o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita “g” o del 5% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Si precisa infine, richiamando quanto menzionato alla Nota 37 “Eventi successivi”, che in data 6 marzo 2018 la Capogruppo Emak S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolato per la cessione del 100% del capitale sociale di Raico S.r.l. per un controvalore di 5.500 migliaia di Euro. Tale *fair value*, determinato tra due soggetti terzi indipendenti, risulta superiore al valore di iscrizione della partecipazione e pertanto non si ravvisano indicatori di perdita di valore.

La voce **partecipazione in imprese collegate** ammonta a 3.750 migliaia di Euro e si riferisce al 30% della società Cifarelli S.p.A., acquisita nell’esercizio precedente.

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro. La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. è pari al 15,41%;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro;
- una quota di adesione al Consorzio POLIECO come previsto dal Dlgs 152/2006 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi;
- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “*mark to market*” fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere acquisti in valuta estera con i seguenti contratti:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	24.000	7,95	13/06/2018
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	10.000	6,64	14/02/2018

(*) La data di scadenza è indicativa dell'ultimo contratto

La contabilizzazione degli strumenti sovraesposti avviene al *fair value*. Il valore corrente dei contratti a termine di acquisto in valuta ha comportato il riconoscimento di *fair value* positivo per 79 migliaia di Euro. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Emak S.p.A., inoltre, ha in essere alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 22.138 migliaia di Euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 250 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2018;
- 2.000 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2019;
- 12.388 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2020;
- 7.500 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2022.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2017, un *fair value* negativo pari a 75 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 0,10%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per tale motivo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

21. Altre attività finanziarie

Le "**Altre attività finanziarie non correnti**" sono pari a 18.072 migliaia di Euro, contro 5.725 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti espressi in Euro e Dollari USA concessi alle società controllate per un ammontare di 17.775 migliaia di Euro e a crediti per reintegro patrimoniale alla società controllante per un ammontare di 297 migliaia di Euro.

Le "**Altre attività finanziarie correnti**" pari a 1.883 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento in Dollari USA concesso alla società controllata Comet Usa per un valore di 834 migliaia di Euro (949 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), al finanziamento concesso alla controllata Raico S.r.l. per 600 migliaia di Euro, nonché, per la parte corrente, al credito per reintegro patrimoniale a favore della controllante Yama S.p.A., già menzionato al precedente paragrafo, per 449 migliaia di Euro.

I tassi applicati ai finanziamenti concessi da Emak alle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor 12 mesi e Libor 12 mesi);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	29.989	34.936
Fondo svalutazione crediti	(2.233)	(2.146)
Crediti commerciali netti	27.756	32.790
Crediti verso parti correlate (nota 36)	12.036	12.089
Ratei e risconti	283	285
Altri crediti	633	777
Totale parte corrente	40.708	45.941
Altri crediti non correnti	3	2
Totale parte non corrente	3	2

La voce “**Altri crediti correnti**” accoglie il credito, derivante dal rapporto che regola il consolidato fiscale con la società controllante Yama S.p.A. e relativo all’apporto al Gruppo dei benefici maturati di competenza dell’esercizio che al 31 dicembre 2017 risultano pari a 398 migliaia di Euro (550 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

I crediti commerciali hanno mediamente scadenza a 88 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l’esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce “**Crediti commerciali**”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	12.982	6.821	10.186	29.989
Crediti verso parti correlate	471	6.222	5.343	12.036

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Saldo iniziale	2.146	1.907
Accantonamenti (nota 11)	194	352
Utilizzi	(107)	(113)
Saldo finale	2.233	2.146

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.873	17.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.484	6.001
Prodotti finiti e merci	12.451	10.245
Totale	36.808	33.374

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.626 migliaia di Euro (1.723 migliaia al 31 dicembre 2016) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Saldo iniziale	1.723	1.723
Accantonamento	213	420
Utilizzi	(310)	(420)
Saldo finale	1.626	1.723

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Depositi postali e bancari	8.327	21.417
Cassa	10	8
Totale	8.337	21.425

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	8.337	21.425
Conti correnti passivi (nota 27)	(2.870)	-
Totale	5.467	21.425

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna. Tale valore, che

non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2017, pari a 104 migliaia di Euro.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

Il valore complessivo delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.029 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Tale somma è stata attribuita per il valore nominale (104 migliaia di Euro) a rettifica del capitale sociale e per il corrispondente sovrapprezzo (1.925 migliaia di Euro) a rettifica della riserva da sovrapprezzo azioni.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2017 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 40.529 migliaia di Euro ed è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto del sovrapprezzo delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2017. Inoltre, la riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 la riserva legale è pari a 3.059 migliaia di Euro (2.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2017 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2017 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2017 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta, riferite ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 3.562 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione utili
Capitale sociale	42.519				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	40.529	A-B-C	40.529	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (£)	3.562	A-B-C	3.562	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	3.059	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Riserve da FTA	2.230	A-B	2.230	-	-
Riserve di valutazione	(581)		(581)	-	-
Utili a nuovo	27.933	A-B-C	27.933	-	-
Totale riserve	105.209		102.150	-	-
Quota non distribuibile (*)			(7.709)	-	-
Residua quota distribuibile			94.441	-	-
Utile del periodo (**)	2.759		2.621	-	-
Totale patrimonio netto	150.487				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(#) Soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione;

(£) Soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione per il valore di 394 migliaia di Euro;

(*) Pari alla riserva da *First Time Adoption* (2.230 migliaia di Euro), alla quota dei costi pluriennali non ancora ammortizzata (151 migliaia di Euro), oltre alla quota di necessaria futura destinazione alla riserva legale (5.328 migliaia di Euro). Quest'ultimo vincolo grava specificatamente sulla riserva sovrapprezzo azioni (§);

(**) Soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 138 migliaia di Euro.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Debiti commerciali	22.993	18.474
Debiti verso parti correlate (nota 36)	6.440	8.828
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.990	2.813
Altri debiti	3.130	3.036
Totale	35.553	33.151

La voce “**Altri debiti**” include una garanzia ricevuta da un cliente per 2.164 migliaia di Euro, debiti verso Amministratori e dipendenti per 565 migliaia di Euro e la parte corrente di contributo legge 488/92 della società Comag S.r.l., fusa per incorporazione in Emak S.p.A. (nota 31).

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a circa 72 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 6.127.884;
- yen giapponesi per 12.918.025;
- zloty polacchi per 950;
- yuan renminbi per 45.866.097;
- reais brasiliani per 28.000.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci “**Debiti commerciali**” e “**Debiti verso parti correlate**”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	16.022	2.252	4.719	22.993
Debiti verso parti correlate	1.023	420	4.997	6.440

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2017 non comprendono debiti garantiti.

Il dettaglio delle **passività finanziarie correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Conti correnti passivi (nota 24)	2.870	-
Finanziamenti bancari	13.396	15.268
Ratei e risconti finanziari	35	30
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	478	1.956
Altri finanziamenti correnti	352	218
Totale parte corrente	17.131	17.472

La voce “**Debiti finanziari da parti correlate**” si riferisce a un finanziamento fruttifero da parte della società controllata Sabart S.r.l. per un valore di 29 migliaia di Euro e al debito per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per la quota corrente dell’ammontare di 449 migliaia di Euro.

La voce “**Altri finanziamenti correnti**” si riferisce alla quota a breve termine del finanziamento erogato da Simest S.p.A. ai sensi della Legge 133/08.

I **debiti finanziari a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	5.979	7.417	13.396
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	29	449	478
Totale	6.008	7.866	13.874

I tassi applicati ai finanziamenti erogati ad Emak da parte delle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

Il dettaglio dei **debiti finanziari a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Finanziamenti bancari	26.953	13.125	(11.576)	28.502
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	334	-	(37)	297
Altre passività finanziarie	870	402	(218)	1.055
Totale parte non corrente	28.157	13.527	(11.831)	29.854

La voce "**Debiti finanziari da parti correlate**" pari a 297 migliaia di Euro si riferisce al debito per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per la quota a lungo termine.

La voce "Altre passività finanziarie" si riferisce ad un finanziamento erogato da Simest S.p.A. ai sensi della Legge 133/08, tramite la quale, le imprese italiane, vengono accompagnate nel loro processo di internazionalizzazione attraverso finanziamenti a tassi di interesse agevolati. La quota a breve termine è esposta alla voce "Altri finanziamenti correnti".

I **debiti finanziari a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	14.072	8.806	3.750	1.874	28.502	-
Debiti finanziari da parti correlate	37	37	37	38	149	148
Altre passività finanziarie	352	351	352	-	1.055	-
Totale	14.461	9.194	4.139	1.912	29.706	148

I tassi di interesse applicati fanno riferimento al tasso Euribor a 3-6 mesi più uno spread medio pari al 1,031 punti percentuali.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2017 la Società rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte differite attive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Increment.	Decrement.	Altri movim.	31.12.2017
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	409	-	(23)	-	386
Imposte differite attive su svalutazione crediti	128	-	-	-	128
Altre attività per imposte differite attive	1.119	857	(333)	59	1.702
Totale (nota 14)	1.656	857	(356)	59	2.216

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2017.

La voce **“Altre attività per imposte differite attive”** include principalmente:

- un credito di 1.100 migliaia di Euro, a titolo di beneficio fiscale riportato a nuovo, corrispondente all'ACE (aiuto alla crescita economica ex art. 1, L. 201/2011), maturato in annualità pregresse (2012 – 2015) e riconosciuto spettante dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2017, a seguito di risposta favorevole all'interpello disapplicativo presentato dalla Società;
- un ammontare di 109 migliaia di Euro riferiti ai compensi incentivanti a regolazione differita in favore del *top management*;
- l'effetto fiscale differito derivante dalla contabilizzazione della scrittura relativa alla valutazione del fondo TFR secondo IAS 19 per 101 migliaia di Euro;
- un ammontare di 397 migliaia di Euro, corrispondenti ad accantonamenti a fondo svalutazioni di magazzino, rilevati in precedenti esercizi ed al tempo ripresi a tassazione;
- imposte differite attive del valore di 103 migliaia di Euro relativi al fondo garanzia prodotti riferibili a future spese in conto garanzia.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Increment.	Decrement.	31.12.2017
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	8	1	(4)	5
Imposte differite su immobili IAS 17	1.188	-	(23)	1.165
Altre imposte differite passive	479	106	(488)	97
Totale (nota 14)	1.675	107	(515)	1.267

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a circa 125 migliaia di Euro.

La voce **“Altre imposte differite passive”** si riferisce alle differenze di cambio attive non realizzate nel 2017.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2017 è pari a 340 migliaia di Euro.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2017 a 1.155 migliaia di Euro, rispetto a 2.260 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti a rimborso legati alla deducibilità IRES dall'imposta IRAP per complessivi 344 migliaia di Euro, relativi ad istanze presentate in precedenti esercizi ex art.2 Legge n. 201/2011 per un valore di 156 migliaia di Euro ed ex art.6, DL 185/2008 per ulteriori 188 migliaia di Euro;
- crediti per Iva per 750 migliaia di Euro;
- crediti per imposte sul reddito dovuti a maggiori acconti IRAP per 18 migliaia di Euro;
- altri crediti tributari minori per 43 migliaia di Euro.

Il decremento della voce "**crediti tributari**", rispetto al precedente esercizio, si riferisce da un lato a rimborsi di imposta ottenuti nel 2017 e, dall'altro, a quanto già versato in via provvisoria relativamente ad una controversia tributaria, definita nel corso dell'esercizio, mediante conciliazione giudiziale (nota 30).

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2017 a 976 migliaia di Euro e si riferiscono interamente a ritenute da versare. L'importo corrispondente al 31 dicembre 2016 ammontava a 877 migliaia di Euro.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 3.769 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 3.456 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2017	2016
Saldo iniziale	3.777	3.852
(Utili)/Perdite attuariali	207	61
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	38	49
Erogazioni	(253)	(185)
Saldo finale	3.769	3.777

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso annuo inflazione	1,5%	0,4%
Tasso di attualizzazione	0,9%	1,1%
Frequenza di licenziamento	1,0%	1,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2018 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2017, al netto dell'erogazione riconducibile agli effetti del piano di riorganizzazione del personale avviato a dicembre 2017; per maggiori informazioni si rimanda alla nota 37.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2017
Fondo indennità suppletiva di clientela	286	37	(1)	-	322
Altri fondi	25	-	-	-	25
Totale parte non corrente	311	37	(1)	-	347
Fondo garanzia prodotti	350	-	-	81	431
Altri fondi	702	-	(603)	(81)	18
Totale parte corrente	1.052	-	(603)	-	449

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 25 migliaia di Euro, si riferiscono a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di alcuni contenziosi fiscali in capo alla società Bertolini S.p.A. (a suo tempo incorporata) per i quali Emak, sulla scorta del parere espresso dai suoi Difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi" a breve termine, pari a 18 migliaia di Euro, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili a fronte di accantonamenti pari al valore delle franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti.

La riduzione della voce "Altri fondi", pari a 603 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 32 migliaia di Euro), scaturisce dalla definizione di una controversia tributaria a seguito di accertamenti dell'Agenzia delle Entrate sulle annualità 2008, 2009 e 2010, basati su contestazioni in tema di *transfer pricing*. La controversia si è chiusa mediante conciliazione giudiziale, cui EMAK ha aderito, pur pienamente convinta della correttezza del proprio operato, per un concorso di considerazioni riguardanti:

- l'offerta di riduzione della pretesa tributaria, in corrispondenza di quei rilievi che apparivano anche all'Ufficio più debolmente motivati;
- l'opportunità per Emak di chiudere una posizione passiva di definizione comunque problematica, costosa e dall'esito incerto;
- la prospettiva per Emak di ottenere il rimborso di ingenti crediti di imposta, pacificamente spettanti e bloccati dall'Agenzia a sensi di legge, a motivo della ricorrenza delle contestazioni non definite sul *transfer pricing*.

La conciliazione ha comportato il riconoscimento di maggiori imposte già accantonate negli esercizi precedenti per 571 migliaia di euro e di interessi per 136 migliaia di Euro. Il pagamento, avvenuto nel mese di marzo 2017, è stato effettuato al netto di quanto già versato in via provvisoria, pari 326 migliaia di Euro, in pendenza di giudizio (nota 28).

31. Altre passività a lungo termine

L'intero ammontare pari a 579 migliaia di Euro (668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce al risconto relativo ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l., fusa in Emak

S.p.A. nell'esercizio 2015, e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli "Altri debiti" ed ammonta a 89 migliaia di Euro.

32. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2017 non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già illustrate nelle presenti note.

33. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni Paesi. Determinate categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2017 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 40.711 migliaia di Euro (45.943 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), includono 5.793 migliaia di Euro (5.820 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2017	2016
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	22.488	25.748
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	4.526	5.202
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	2.975	3.986
Totale (nota 22)	29.989	34.936

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2017 è pari a 8.782 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2017 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 42,9% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta l'11,3% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario" la Società, in linea con le direttive generali di Gruppo, riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 24 e 27 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il *management* ritiene che le linee di credito, attualmente non utilizzate pari a 48.025 migliaia di Euro, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2017 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 14,7% del fatturato (14,5% nell'esercizio 2016), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di

cambio è pari al 31,7% del fatturato (26% nell'esercizio 2016).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/RMB, relativamente agli acquisti sul mercato cinese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire in parte i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.112 migliaia di Euro (2.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della Società.

La Società al 31 dicembre 2017 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della Società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2017 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 234 migliaia di Euro (295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Ai fini del calcolo si sono considerati gli importi dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2017 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisti a termine di valuta).

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento di *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 177 migliaia di Euro

34. Impegni

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che nel contratto di acquisizione della quota di collegamento del 30% della società Cifarelli S.p.A. è stata definita un'opzione "Put and Call" per l'acquisto del 70% da esercitarsi nel 2020.

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2017 per un importo pari a 4.039 migliaia di Euro (3.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari per 439 migliaia di Euro, per 2.700 migliaia di Euro alla realizzazione del nuovo immobile adibito al centro di ricerca e sviluppo presso la sede di Bagnolo in Piano e 900 migliaia di Euro per il progetto di cambio del sistema ERP a livello di Gruppo. La contabilizzazione di tali impegni avverrà sulla base degli stati di avanzamento realizzativi.

Garanzie prestate a terzi:

Ammontano a 3.003 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 479 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (United Environmental Protection Agency) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione;
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 9 migliaia di Euro per fideiussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per operazioni a premio;
- 511 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della dogana di Campobasso per cauzionamento dei diritti doganali;
- 1.654 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore di SIMEST per finanziamento.

Lettere di patronage, fidejussioni e mandati di credito a favore di imprese controllate

Ammontano a 109.348 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2017 come segue:

Importi in migliaia di Euro	Valore garanzia	Importo garantito
Emak Deutschland GmbH	2.601	2.601
Emak France SAS	37	37
Emak U.K. Ltd.	1.749	1.749
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	203	203
Victus Emak SP. Z.O.O.	750	750
Tecomec S.r.l.	3.778	3.778
Comet S.p.A	10.203	10.203
Comet S.p.A. (operazione Lemasa)	23.922	13.290
Comet S.p.A. (operazione Lavorwash)	66.105	44.070
Totale	109.348	76.681

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2017 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro cadauna.

	31.12.2017	31.12.2016
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2017 relativi all'esercizio 2016 per complessivi 5.724 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2017 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

36. Operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate di natura non usuale, né ricorrente, non rientranti nell'ordinario esercizio dell'impresa

Emak ha adottato a sensi di legge una procedura di garanzia per le operazioni tipicamente straordinarie, intercorrenti con parti correlate, che qualifica e disciplina tutte le relazioni potenziali di tale natura, da applicarsi a tutte le entità del Gruppo. Tale procedura, originariamente introdotta ed approvata il 12 novembre 2010, è stata oggetto di revisione e razionalizzazione nel corso del 2013, pur mantenendo inalterate le caratteristiche di piena adeguatezza alle prescrizioni normative. La revisione della procedura è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2014.

La procedura è disponibile sul sito www.emakgroup.it, nella sezione "Investor relations" – "Corporate governance" – "Altre informazioni".

* * * * *

Rapporti usuali con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2017 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllate, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni ed alla prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2017 nell'ambito del Gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale e di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Lo svolgimento di tali operazioni è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici ("delibere quadro"), approvati dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il concorso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2017 con le parti correlate facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Emak Deutschland GmbH	36	-	2.400
Emak UK Ltd.	2	-	158
Comet S.p.A.	220	-	14.800
Comet USA Inc.	36	834	-
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment	7	-	-
Raico S.r.l.	14	600	-
Epicenter Llc.	37	-	417
Totale (nota 13 e nota 21)	352	1.434	17.775

Debiti finanziari e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Sabart S.r.l.	1	29	-
Tecomec S.r.l.	8	449	297
Totale (nota 27)	9	478	297

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 34.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	4.132	-	214	4.346	1.143
Emak Deutschland GmbH	2.439	-	-	2.439	204
Emak UK Ltd.	1.880	-	-	1.880	704
Emak France SAS	9.098	-	-	9.098	2.447
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	1.356	-	-	1.356	308
Victus Emak Sp. z.o.o.	8.261	-	841	9.102	997
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	9	-	-	9	3
Epicenter Llc.	1.784	-	-	1.784	437
Emak Do Brasil Industria Ltda	388	-	-	388	2.435
Comet S.p.A.	115	-	-	115	268
Comet USA Inc.	1.193	-	-	1.193	2.595
Sabart S.r.l.	260	-	1.778	2.038	75
Raico S.r.l.	33	-	-	33	7
Tecomec S.r.l.	146	1	2.000	2.147	110
Geoline Elettronic S.r.l.	2	-	-	2	1
Totali (C)	31.096	1	4.833	35.930	11.734

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	7	14	21	3
Emak Deutschland GmbH	20	123	143	-
Emak UK Ltd.	-	20	20	15
Emak France SAS	27	83	110	22
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	20.989	31	21.020	4.112
Comet USA	-	148	148	47
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	28	28	12
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1.483	-	1.483	400
Epicenter Llc.	-	2	2	1
Emak Do Brasil Industria Ltda	-	135	135	321
Comet S.p.A.	394	-	394	124
Comet France	-	6	6	-
Sabart S.r.l.	5	-	5	2
Tecomec S.r.l.	297	3	300	67
Ningbo Tecomec	858	-	858	117
Speed France SAS	531	9	540	51
Totali (D)	24.611	602	25.213	5.294

Rapporti usuali con parti correlate esterne al Gruppo Emak, intercorsi nell'esercizio 2017, riguardanti l'ordinaria operatività commerciale e finanziaria

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante.

In primo luogo, le operazioni, intercorse nell'esercizio 2017, con le società da Yama direttamente controllate sono esclusivamente di natura commerciale ordinaria, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato. Talune Società forniscono ad Emak componenti e materiali, altre acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

In secondo luogo, correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione di Emak S.p.A. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR con la società controllante Yama S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento dei partecipanti (nota 22). Di natura finanziaria sono anche le operazioni illustrate al paragrafo 21 delle presenti note.

Gli altri rapporti con "altre parti correlate" consistono in servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni Amministratori.

Si riportano di seguito le evidenze, delle operazioni intercorse nel 2017 con Yama e con altre parti correlate non controllate da Emak, nonché indicazione della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (dati in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita prodotti	Altri ricavi operativi	Crediti commerciali ed altri
SG Agroo d.o.o.	233	-	-
Euro Reflex D.o.o.	606	-	291
Gamec S.r.l.	20	-	2
Mac Sardegna S.r.l.	153	-	-
Selettra S.r.l.	1	-	-
Yama S.p.A.	-	-	9
Cifarelli S.p.A.	69	-	-
Totali (E)	1.082	-	302
Totale C+E (nota 22)	32.178	1	12.036

Acquisti di beni e servizi:

Parti Correlate (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Cofima S.r.l.	613	53	666	283
Gamec S.r.l.	37	-	37	-
Euro Reflex D.o.o.	1.682	43	1.725	316
Mac Sardegna S.r.l.	-	4	4	20
Selettra S.r.l.	346	2	348	124
Cifarelli S.p.A.	1.098	-	1.098	286
Totali (F)	3.776	102	3.878	1.029
Altre parti correlate (G)	-	192	192	117
Totali D+F+G (nota 26)	28.387	896	29.283	6.440

Rapporti di natura finanziaria e relativi proventi:

Parti Correlate (dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Dividendi
Yama S.p.A.	9	449	297	-
Cifarelli S.p.A.	-	-	-	61
Totale (nota 21)	9	449	297	61

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate di natura usuale

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione che concernono i temi della remunerazione vengono assunte con il parere dell'apposito Comitato, integralmente composto da Consiglieri indipendenti. Più analitiche informazioni riguardanti la politica della remunerazione, le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione, nonché la descrizione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione sono disponibili nella relazione redatta dalla Società ex art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, disponibile sul sito.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A. sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Compensi ad amministratori e sindaci	435	802
Benefici non monetari	9	9
Retribuzioni	670	725
Costi per T.F.R.	48	49
Totale	1.162	1.585

La parte variabile ad incentivazione della remunerazione destinata agli amministratori esecutivi, ricompresa negli importi della tabella, è definita su base triennale in corrispondenza dello spirare dell'attuale mandato consiliare.

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammontano a 584 migliaia di Euro.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

37. Eventi successivi

Acquisizione del restante 39% di Epicenter

In data 29 gennaio 2018, Emak S.p.A. ha acquisito il restante 39%, ancora in possesso del fondatore, della controllata ucraina Epicenter LLC, portando la propria quota di partecipazione al 100%. Il prezzo per l'acquisizione di tale quota ammonta a 340 migliaia di Euro.

Vendita del 100% di Raico S.r.l.

In data 6 marzo 2018 Emak S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolato per la cessione del 100% del capitale sociale di Raico S.r.l. per un controvalore di 5.500 migliaia di Euro.

Il *closing* dell'operazione, con il pagamento ed il passaggio delle quote, è previsto entro la fine del mese di marzo.

Raico è specializzata nella distribuzione di componenti e accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, con un fatturato pari a circa 12,8 milioni di Euro, un Margine Operativo Lordo pari a 0,5 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta passiva di 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017.

Piano di riorganizzazione personale Emak S.p.A.

Nell'ultima parte dell'esercizio, la Capogruppo, a seguito di un *assessment* volto al miglioramento dell'organizzazione nella sede di Bagnolo in Piano (RE), riconducibile a logiche di efficienza e rinnovamento, ha avviato una procedura relativa ad un piano di prepensionamenti su basi volontarie di cui agli articoli 4, 5 e 24 della legge n. 223/91.

In data 13 dicembre 2017 è stata esperita la consultazione sindacale ed è stato sottoscritto con le OO.SS. e RSU aziendali un Accordo, rivolto principalmente ai dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione entro 24 mesi successivi alla risoluzione del rapporto di lavoro, prevedendo, nel corso dell'esercizio 2018, la possibilità di uscita, su base volontaria, del personale che rispetta tale requisito. Nel corso del mese di febbraio 2018 sono stati sottoscritti i primi accordi di conciliazione individuale per n° 12 persone e si prevede l'uscita di altre n° 20 persone entro la fine del 2018.

38. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Per la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e la distribuzione dei dividendi, si rimanda alla nota 15 della Relazione.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1
Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2016				Variazioni				31.12.2017			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Altri movimenti	Vendite	Svalutazioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia												
Comet S.p.A	5.000.000	27.232	100	100					5.000.000	27.232	100	100
Raico S.r.l.	1 quota	5.488	100	100					1 quota	5.488	100	100
Sabart S.r.l.	1 quota	21.011	100	100					1 quota	21.011	100	100
Tecomec S.r.l.	1 quota	27.418	100	100					1 quota	27.418	100	100
Spagna												
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90					405	572	90	90
Germania												
Emak Deutschland GmbH	10.820	-	100	100					10.820	-	100	100
Gran Bretagna												
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100					342.090	691	100	100
Francia												
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100					2.000.000	2.049	100	100
Cina												
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100					-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100					-	2.550	100	100
Polonia												
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100					32.800	3.605	100	100
Ucraina												
Epicenter	1 quota	330	61	61					1 quota	330	61	61
Brasile												
Emak do Brasil Industria Ltda (nota 19)	8.516.200	780	99,9	99,9			(780)		8.516.200	-	99,9	99,9
Totale società controllate		94.202								93.422		
Italia												
Cifarelli S.p.A	216.000	3.750	30,0	30,0					216.000	3.750	30,0	30,0
Totale società collegate		3.750								3.750		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di Euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	3.611	3.250	558
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen	0	100	553	(1.270)	(1.270)	(711)
Emak UK Ltd	Burntwood	691	100	468	881	881	4
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	7.390	7.390	55
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	3.616	15.705	15.705	549
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	2.316	6.045	6.045	319
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.387	8.557	8.557	388
Epicenter LLC.	Kiev	330	61	727	1.246	760	168
Emak do Brasil Industria Ltda	Curitiba	0	99,9	1.976	(1.716)	(1.699)	(539)
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.418	100	1.580	29.045	29.045	3.355
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.232	100	2.600	30.668	30.668	2.709
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.011	100	1.900	7.648	7.648	1.673
Raico S.r.l	Reggio Emilia	5.488	100	20	2.926	2.926	226
Totale partecipazioni in società controllate		93.422					
Cifarelli S.p.A.	Voghera (PV)	3.750	30	374	7.943	2.383	1.439
Totale partecipazioni in società collegate		3.750					

(*) Importi risultanti dai *reporting package* delle controllate redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS ai fini della redazione della relazione finanziaria consolidata

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)		
STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	76.609	77.709
C) Attivo circolante	8.085	7.651
D) Ratei e risconti	21	14
Totale attivo	84.715	85.374
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	37.011	38.228
Utile dell'esercizio	501	653
B) Fondi per rischi ed oneri	263	263
C) Trattamento di fine rapporto	2	46
D) Debiti	30.007	29.218
E) Ratei e risconti	73	108
Totale passivo	84.715	85.374
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	227	56
B) Costi della produzione	(1.575)	(987)
C) Proventi e oneri finanziari	4.343	3.296
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.900)	(2.040)
E) Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	95	325
Imposte dell'esercizio	406	328
Utile dell'esercizio	501	653

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Emak S.p.A.	135
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate italiane	163
Revisione Contabile	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate estere	136
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate estere	63

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 16 marzo 2018

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Esercizio sociale chiuso al 31/12/2017

(art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Emak S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Il Collegio sindacale è stato nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 22/04/2016 nelle persone dei Signori: Dott. Paolo Caselli, Presidente, Dott.ssa Francesca Benassi e Dott. Gianluca Bartoli, sindaci effettivi. La revisione legale dei conti, per gli esercizi 2016-2024, è affidata alla Deloitte & Touche S.p.A ufficio di Parma.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Gli Amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del gruppo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del D.Lgs 58/1998, tramite

raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali ed incontri e contatti, anche informali, con il Revisore Legale e con i sindaci delle società controllate (art. 151 comma 2 del D.Lgs. 58/1998) ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Revisore Legale, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire. Il Collegio ha avuto, in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi – avente il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi – incontri col responsabile del controllo interno per l'esame delle procedure, dei flussi informativi dei fatti amministrativi e del sistema di controllo delle società controllate, nonché col responsabile del personale per l'esame dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale.

- Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti.

- Abbiamo avuto incontri e contatti, anche informali, riunioni con gli esponenti del Revisore Legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs 58/1998, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- L'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 231/2001, ha comunicato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta.

- Il Consiglio di Amministrazione al punto 13 della “Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017” fornisce informazioni in merito alle operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti dell'esercizio; nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

- Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate, sono indicate nelle note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato d'esercizio cui facciamo rinvio; dette operazioni appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.
- Non sono pervenute, nell'esercizio 2017, denunce ex art. 2408 Cod. Civ.
- La Società aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana, aggiornato nel luglio 2015 e disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. Nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema "comply or explain". Gli adempimenti relativi alla Corporate Governance adottati dalla società risultano illustrati nella Relazione sulla Gestione e, in modo più dettagliato, nella Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance, alle quali si rinvia.
- In allegato 4 al fascicolo del bilancio consolidato e del bilancio separato d'esercizio troverete il prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 riconosciuti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale, ed alla sua Rete di appartenenza (Rete Deloitte & Touche S.p.A.); dalla stessa risulta che sono stati pagati corrispettivi, per un ammontare totale di euro 497.000.
- Abbiamo vigilato sulla predisposizione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" redatta in ottemperanza all'entrata in vigore del D.Lgs. 254/2016 con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva EU 2014/95, a partire dall'esercizio 2017, per gli enti di interesse pubblico che superino certe soglie dimensionali. A seguito dell'incarico conferito alla Società Deloitte & Touche S.p.A., la stessa rilascerà l'attestazione di conformità alla normativa di riferimento e agli standard di rendicontazione, anche in base a quanto indicato nella Circolare n. 13 del 12 giugno 2017 di Assonime.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero 9 (nove) riunioni del Collegio; il Collegio ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs. 58/1998, che sono state tenute in numero di 9 (nove). Il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro Sindaco, hanno inoltre partecipato

alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che sono state tenute complessivamente in numero di 5 (cinque) ed alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che sono state tenute in numero di 4 (quattro). Il Collegio Sindacale, nella sua veste di “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”, ex art.19, 1° comma, lett. e), D.Lgs 135/2016, ha vigilato sulle materie indicate di cui al medesimo articolo; inoltre, ha ricevuto dal Revisore Legale specifica conferma in ordine alla sua indipendenza ed ha ottenuto comunicazione, dallo Stesso, in ordine ai servizi non di revisione legale, prestati alla Vs. Società anche da altri soggetti della Sua rete di appartenenza, la cui tipologia ed ammontare si riconcilia con quanto risultante dal richiamato allegato 4 al fascicolo di bilancio. Ha discusso, inoltre, con il Revisore Legale in ordine ai rischi sulla sua indipendenza e sulle misure adottate per limitare tali rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Revisore Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 148-bis, D. Lgs 58/98, si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti dell'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

Bagnolo in Piano, li 29/03/2018

p. Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Caselli (Presidente)



Nominativo	Società	Incarico ricoperto
Paolo Caselli	Fagioli S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fagioli Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Elettronica Cimone S.r.l. (Gruppo Beghelli)	Sindaco Unico
	Banca Privata Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Industrie Ceramiche Piemme S.p.A.	Sindaco Effettivo
Gianluca Bartoli	Tecomec S.r.l.	Sindaco Unico
	Danfoss Power Solutions S.r.l.	Membro Collegio Sindacale
	Cifarelli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Arcoservizi S.r.l.	Membro collegio sindacale
Francesca Benassi	Cepim S.p.A.	Amministratore
	Fondazione Giustizia di Reggio Emilia	Revisore Supplente
	Italpollina S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Emak S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test delle partecipazioni in società controllate e dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 partecipazioni in società controllate pari ad Euro 93.422 migliaia ed un avviamento pari a Euro 2.074 migliaia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

La Società ha verificato la recuperabilità delle partecipazioni per le quali abbia rilevato degli indicatori di perdite di valore e dell'avviamento come previsto dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*. I test di *impairment* sono effettuati mediante confronto tra i valori recuperabili – determinati secondo la metodologia del valore d'uso - e i relativi valori contabili.

All'esito dei test di *impairment*, la Società ha rilevato una perdita di valore pari ad Euro 780 migliaia, relativa alla società controllata Emak Do Brasil Industria Ltda.

Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle *cash generating unit* (CGU), la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni, riflesse nei piani pluriennali delle CGU interessate, sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che costituiscono un elemento di incertezza nella stima con particolare riferimento alle partecipazioni già oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi, Emak Do Brasil Ltda, Emak Deutschland GmbH, Epicenter LLC, e per le quali il protrarsi di crisi strutturali e fattori economici avversi hanno contribuito in passato a disattendere le previsioni della Direzione.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della partecipazioni in società controllate e dell'avviamento iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui le società operano, abbiamo considerato l'*impairment test* delle partecipazioni in società controllate e dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio nei paragrafi "2.5 Avviamento", "2.6 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)", "2.8 Attività finanziarie e investimenti" e "4. Giudizi e stime contabili significativi" descrivono il processo di valutazione della Direzione e le note 18 e 19 riportano le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto dei test di *impairment*, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la valutazione di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e dell'avviamento, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo degli *impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione degli *impairment test* e di identificazione di indicatori di perdite durevoli di valore;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani, con particolare attenzione alle società controllate Emak Do Brasil Ltda, Emak Deutschland GmbH, Epicenter LLC;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso un'appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali comparabile;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;

- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sugli *impairment test* e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Emak S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Emak S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 29 marzo 2018





Emak S.p.A.
42011 Bagnolo in Piano (RE) Italy
www.emakgroup.it
www.linkedin.com/company/emak-s-p-a-